

Università degli Studi di Trento

**Programmi di insegnamento
del Corso di Laurea in Sociologia
anno accademico 2000-2001**

Pubblicazione ufficiale (n. 44) – Luglio 2000
A cura della Segreteria della Presidenza della Facoltà di Sociologia

Stampato dal Servizio Stamperia
e Riproduzione dell'Università di Trento

Direttore Responsabile: prof. Massimo Egidi

La presente guida è accessibile on line al seguente indirizzo:
<http://www.soc.unitn.it>

Università degli Studi di Trento

**Organizzazione del Corso di Laurea
in Sociologia e
programmi di insegnamento**

Parte I - ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI

1. Presentazione della Facoltà e del Corso di Laurea in Sociologia..	pag. 9
2. Ordinamento degli studi.....	pag. 9
2.a. Accesso al Corso di Laurea	pag. 9
2.b. Calendario accademico.....	pag. 10
2.c. Programma di ambientamento	pag. 10
2.d. Organizzazione didattica del Corso di Laurea.....	pag. 11
3. Primo biennio	pag. 12
4. Passaggio dal primo al secondo biennio	pag. 13
5. Secondo biennio: Indirizzi	pag. 14
5.a. Indirizzo Territorio e ambiente	pag. 14
5.b. Indirizzo Pianificazione Sociale	pag. 16
5.c. Indirizzo Libero	pag. 17
6. Professori di fama internazionale e visiting professor.....	pag. 20
7. Presentazione del piano degli studi	pag. 21
8. Programma Socrates - Azione Erasmus	pag. 22
9. Certificato di Studi Europei	pag. 22
10. Tesi di laurea	pag. 23
11. Trasferimenti	pag. 24
12. Iscrizione di laureati/e e di diplomati/e in Servizio Sociale.....	pag. 25
13. Equipollenza del diploma di laurea	pag. 25
14. Abilitazione all'insegnamento.....	pag. 25
15. Doppia laurea in Sociologia (Università di Trento – Technische Universität Dresden)	pag. 27

**ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI
E RELATIVI DOCENTI.....**

pag. 30

Parte II - PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Analisi delle politiche pubbliche	pag. 37
Antropologia culturale	pag. 40
Economia politica	pag. 43
Filosofia della scienza	pag. 45
Geografia politica ed economica.....	pag. 47
Istituzioni di diritto pubblico.....	pag. 49
Logica.....	pag. 51
Matematica per le scienze sociali.....	pag. 53
Metodologia delle scienze sociali	pag. 56
Metodologia e tecnica della ricerca sociale.....	pag. 59
Pianificazione territoriale	pag. 63
Politica economica	pag. 65
Politica sociale	pag. 68
Psicologia della formazione	pag. 70
Psicologia generale	pag. 73
Psicologia sociale	pag. 76
Relazioni industriali.....	pag. 79
Scienza politica.....	pag. 82

Sociologia (Corso avanzato).....	pag. 84
Sociologia (Istituzioni).....	pag. 87
Sociologia dei processi culturali.....	pag. 89
Sociologia del diritto	pag. 91
Sociologia dell'ambiente	pag. 94
Sociologia dell'educazione	pag. 98
Sociologia dell'organizzazione	pag. 99
Sociologia della conoscenza.....	pag. 102
Sociologia della famiglia	pag. 105
Sociologia della religione.....	pag. 107
Sociologia delle comunicazioni di massa.....	pag. 109
Sociologia delle comunità locali.....	pag. 111
Sociologia delle relazioni internazionali	pag. 113
Sociologia delle relazioni internazionali (Sociologia dell'integrazione europea: cattedra Jean Monnet).....	pag. 116
Sociologia del turismo.....	pag. 120
Sociologia economica	pag. 122
Sociologia industriale	pag. 124
Sociologia politica.....	pag. 127
Sociologia urbana e rurale.....	pag. 129
Statistica	pag. 132
Statistica per la ricerca sociale (Società e Territorio)	pag. 135
Statistica per la ricerca sociale (Welfare, Mercato e Istituzioni)	pag. 137
Statistica sociale	pag. 141
Storia contemporanea	pag. 143
Storia del giornalismo.....	pag. 145
Storia del pensiero sociologico	pag. 147
Storia della scienza	pag. 152
Storia delle istituzioni politiche e sociali.....	pag. 154
Storia economica.....	pag. 157
Storia moderna.....	pag. 159
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa.....	pag. 162
Lingua inglese.....	pag. 166
Lingua francese	pag. 167
Lingua tedesca.....	pag. 168
Lingua spagnola	pag. 169

Parte I
ORGANIZZAZIONE DEGLI STUDI

1. PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ E DEL CORSO DI LAUREA IN SOCIOLOGIA

La Facoltà di Sociologia, con il Corso di Laurea in Sociologia, offre gli strumenti teorici, metodologici e tecnici per analizzare la configurazione delle società contemporanee.

Sono oggetto di studio i lineamenti dei sottosistemi (economico, culturale, politico) che compongono queste società e le caratteristiche delle istituzioni, degli apparati e delle organizzazioni (famiglia, scuola, mezzi di comunicazione di massa, religione, comunità locali, ordini professionali, partiti, sindacati) nelle quali esse si articolano.

Vengono, inoltre, esaminate le posizioni sociali occupate dai gruppi e dagli aggregati (generi, generazioni, classi, strati, ceti, etnie) presenti nelle società contemporanee, le azioni degli individui che ne fanno parte ed i modi nei quali esse sono gestite e governate (stato, politiche sociali, politiche dell'ambiente, sistemi di welfare).

Parimenti, sono oggetto di studio le *Weltanschauungen* (visioni del mondo) e gli orientamenti di valore propri alle culture e ai gruppi sociali.

Le competenze teoriche necessarie allo studio delle società contemporanee sono fornite, innanzitutto, dagli insegnamenti sociologici e da quelli riguardanti le scienze sociali di base impartiti nel primo biennio. Queste competenze vengono poi approfondite nelle sociologie speciali e da altre discipline attivate nei vari indirizzi nei quali si articola il secondo biennio.

Le competenze metodologiche e tecniche, dal canto loro, sono fornite sia dagli insegnamenti propedeutici del primo biennio, sia dagli insegnamenti avanzati impartiti nel secondo biennio. Inoltre, per garantire una migliore acquisizione delle capacità necessarie a condurre ricerche empiriche, la Facoltà di Sociologia si è dotata di un Laboratorio didattico attrezzato anche per indagini telefoniche con l'ausilio del computer (C.A.T.I.).

I settori di impiego in cui si inseriscono coloro che si laureano in Sociologia possono variare in relazione all'indirizzo formativo prescelto e alla specializzazione acquisita. In generale si può dire che essi trovino occupazione nei seguenti campi: Pubblica Amministrazione, relazioni pubbliche, uffici del personale di aziende ed enti pubblici, organizzazioni sindacali, partitiche e di categoria, uffici di pianificazione e organizzazione dei servizi sociali e della comunicazione sociale, imprese di marketing e di sondaggi d'opinione, enti di formazione e di orientamento professionale, insegnamento e ricerca scientifica.

2. ORDINAMENTO DEGLI STUDI

2.a. Accesso al Corso di laurea

Chi intenda iscriversi al corso di laurea in Sociologia, deve presentare domanda di immatricolazione alla Segreteria Studenti (Via Inama n. 1, tel. 0461/882173-74-75) nel periodo intercorrente tra il 1 agosto e il 29 settembre 2000.

2.b. Calendario Accademico

11/22 settembre 2000	PRECORSI
25 settembre 2000	INIZIO DELLE LEZIONI
23 dicembre 2000	TERMINE CORSI I SEMESTRE
8/1/2001 - 23/2/2001	SOSPENSIONE DELLE LEZIONI
26 febbraio 2001	INIZIO CORSI II SEMESTRE
26 maggio 2001	TERMINE CORSI II SEMESTRE

TESI DI LAUREA

SESSIONI D'ESAME

22 novembre 2000	INVERNALE:	gennaio - febbraio
20 dicembre 2000	ESTIVA:	giugno - luglio
7 febbraio 2001	AUTUNNALE:	settembre - ottobre
28 marzo 2001		
9 maggio 2001		
27 giugno 2001		
19 settembre 2001		
24 ottobre 2001		

VACANZE NATALIZIE

24 dicembre 2000 - 6 gennaio 2001

VACANZE PASQUALI

12 aprile 2001 - 18 aprile 2001

2.c. Programma di ambientamento

Al fine di superare le difficoltà legate al passaggio dalla Scuola Media Superiore all'Università, è stato attivato un "Programma di ambientamento" che si svolgerà dall'11 al 22 settembre 2000.

Il Programma si basa su:

1. un ciclo di lezioni, tenute dal prof. Nestore Pirillo, su *elementi di storia della filosofia*;
2. un ciclo di lezioni di *Informatica di base*, coordinate dal dott. Luigi Lissandrini (Presidio Informatico), per mettere in grado anche chi non ha alcuna conoscenza in materia di usufruire appieno delle opportunità offerte dalla Facoltà in questo campo. Al termine di questi incontri, ai/alle partecipanti verrà assegnato l'indirizzo di posta elettronica;

3. una breve *introduzione all'utilizzo delle strutture della Biblioteca di Ateneo* con elementi di bibliografia e biblioteconomia. Le persone interessate possono rivolgersi al prof. Gustavo Corni o al dott. Paolo Bellini, Direttore della Biblioteca.

Per gli studenti che arrivano in Facoltà nel quadro del programma Socrates/Erasmus e per gli studenti in arrivo per la Doppia Laurea in Sociologia, la Facoltà organizza un *corso introduttivo*, della durata di 24 ore, volto ad illustrare il profilo del Paese-Italia relativamente agli aspetti storici, sociali, politici, culturali ed economici. I cicli di lezioni, ciascuno per complessive 6 ore, di questo corso introduttivo, saranno tenuti dal dott. Attilio Baldan (Storia), dal prof. Bruno Dallago (Economia), dal dott. Bruno Grancelli (Società) e dal dott. Renato Troncon (Arte e Cultura).

Con l'inizio delle lezioni, verrà attivato anche un corso di sostegno per chi frequenta Matematica per le scienze sociali. Tale corso avrà una durata di 20 ore e sarà curato dal dott. Stefano Benati.

È stato istituito un servizio di Facoltà per assistere le iscritte e gli iscritti disabili (anche con manifestazioni episodiche) per eventuali difficoltà in ordine alla didattica e alle prove d'esame.

Coloro i quali fossero interessati possono rivolgersi alla delegata di Facoltà, dott.ssa Francesca Castellani:

Orario di ricevimento: giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00;

telefono: 0461/881438;

e-mail: francesca.castellani@soc.unitn.it.

Per agevolazioni e servizi legati alla vita in Ateneo, le persone interessate possono rivolgersi all'ufficio competente dell'Opera Universitaria (tel. 0461/217432), come indicato nell'apposita guida per il diritto allo studio.

2.d. Organizzazione didattica del Corso di Laurea

Il corso degli studi, della durata complessiva di quattro anni, si divide in due bienni.

Gli insegnamenti del primo biennio hanno carattere generale o istituzionale; quelli del secondo biennio hanno carattere specialistico e sono organizzati, per l'a.a. 2000/01, nei seguenti indirizzi:

- 1) Territorio e ambiente
- 2) Pianificazione sociale
- 3) Indirizzo Libero

All'atto dell'iscrizione al terzo anno di corso si dovrà optare per uno degli Indirizzi.

Per il conseguimento della laurea occorre il superamento:

- a) degli esami relativi ad almeno 22 insegnamenti; di cui 12 a carattere obbligatorio (10 nel primo biennio e 2 nel secondo: Psicologia sociale e Istituzioni di diritto pubblico; tuttavia tali insegnamenti possono essere anticipati al primo biennio previa presentazione dell'apposito piano degli studi);
- b) di due prove di conoscenza di lingue straniere, di cui una deve

- essere la lingua inglese. La seconda lingua può essere scelta fra quelle insegnate nell'Università. Per le persone straniere le due lingue saranno l'italiano e l'inglese, tranne che per le persone anglofone, per le quali la seconda lingua potrà essere scelta tra tedesco, francese e spagnolo;
- c) di una prova di Informatica che attesti il padroneggiamento degli strumenti informatici di base (Uso del computer e gestione dei file, Elaborazione testi, Foglio elettronico, Servizi informativi in rete) svolta secondo lo standard ECDL (European Computer Driving Licence);
 - d) dell'esame di laurea, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta avente carattere di originalità, su un tema scelto dal/la candidato/a ed approvato da un/a professore/ssa ufficiale o da un/a ricercatore/trice confermato/a.

3. PRIMO BIENNIO

Nell'intento di migliorare la qualità della didattica il Consiglio di Facoltà ha approvato, per l'a.a. 2000/01, lo sdoppiamento di tutti i corsi del primo biennio.

Le persone con numero di matricola pari saranno assegnate al corso sdoppiato. Il mancato rispetto dell'assegnazione al corso comporterà l'annullamento d'ufficio della prova d'esame eventualmente sostenuta.

Nel primo biennio, propedeutico, si richiede di svolgere dieci insegnamenti definiti come obbligatori dall'art. 26 dello Statuto.

Tali insegnamenti sono:

- Antropologia culturale
- Economia politica
- Matematica per le scienze sociali
- Metodologia delle scienze sociali
- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Sociologia (Corso Avanzato)
- Sociologia (Istituzioni)
- Statistica
- Storia contemporanea
- Storia del pensiero sociologico

In particolare la Facoltà raccomanda vivamente di attenersi per il primo e secondo anno al seguente piano di studi:

I anno: Sociologia (Istituzioni), Storia del pensiero sociologico, Storia contemporanea, Antropologia culturale e Matematica per le scienze sociali.

II anno: Metodologia delle scienze sociali, Sociologia (Corso Avanzato), Economia politica, Statistica e Metodologia e tecnica della ricerca sociale.

Per la preparazione della prova di Informatica, la Facoltà organizza in ciascuno dei due semestri lezioni relative ai primi quattro moduli dell'ECDL (European Computer Driving Licence), che in totale si struttura in sette moduli di insegnamento e altrettanti esami. Ai fini del superamento della prova di Informatica obbligatoria, è sufficiente superare i primi quattro moduli. Per il

conseguimento facoltativo dell'ECDL (ossia del "Patentino Europeo" di Informatica) è possibile seguire i restanti tre moduli e superare le relative prove sia presso l'ATI – Formazione, sia presso qualsiasi altro Ente abilitato.

Per affrontare l'esame secondo le modalità ECDL è necessario munirsi di un'apposita *Skill Card* sulla quale verrà registrato di volta in volta il superamento di ciascun modulo. La carta elettronica è acquistabile presso l'ATI – Formazione.

Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere al Responsabile dell'ATI – Formazione (dott. Roberto Tonon) oppure al Responsabile del Presidio Informatico della Facoltà (dott. Luigi Lissandrini).

Le due prove di conoscenza delle lingue straniere possono essere sostenute a partire dalla sessione invernale del primo anno (gennaio-febbraio 2001).

Per la preparazione alle prove di lingua chi ne avesse bisogno potrà rivolgersi al C.I.A.L. (Centro Interfacoltà per l'Apprendimento delle Lingue), presso il quale sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Mentre il corso di inglese per principianti è tenuto presso il C.I.A.L., i corsi di inglese sociologico per il livello intermedio e medio sono tenuti direttamente presso la Facoltà di Sociologia (vedi il programma nella guida presente).

Per informazioni sulle modalità di svolgimento della prova di lingua occorre rivolgersi al C.I.A.L.

4. PASSAGGIO DAL PRIMO AL SECONDO BIENNIO

La progressione degli studi è vincolata dalle seguenti regole:

1. l'iscrizione al terzo anno di corso è subordinata al superamento di sei tra gli esami obbligatori previsti per il primo biennio. Nel caso in cui gli esami predetti non siano stati superati entro il termine per l'iscrizione, ci si potrà iscrivere al terzo anno di corso sotto condizione di superamento degli esami mancanti entro la sessione invernale degli esami. Il mancato adempimento della condizione comporta l'iscrizione per l'anno accademico come fuori-corso;
2. l'iscrizione al quarto anno è subordinata al superamento di 8 degli esami indicati come obbligatori per tutti. Si applicano le disposizioni sull'iscrizione condizionata e come fuori-corso di cui al punto precedente;
3. gli esami di Matematica per le scienze sociali, Sociologia (Istituzioni), Metodologia delle scienze sociali, Statistica e la prova di lingua inglese sono propedeutici a tutti gli esami relativi a insegnamenti del terzo e del quarto anno di corso. Il mancato superamento di questi esami e della prova di lingua inglese non costituisce tuttavia impedimento all'iscrizione al terzo anno di corso, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui al primo punto; non potranno tuttavia essere validamente sostenuti esami relativi ad insegnamenti del terzo e del quarto anno di corso prima del superamento degli esami e della prova predetti;
4. l'esame di Matematica per le scienze sociali è propedeutico a quello di Statistica;
5. l'esame di Sociologia (Istituzioni) è propedeutico a quello di Sociologia

- (Corso Avanzato);
6. l'iscrizione alle esercitazioni di Statistica e Metodologia e tecniche per la ricerca sociale, che prevedono l'uso del personal computer, sono subordinate alla certificazione delle conoscenze di base di informatica;
 7. il deposito del titolo della tesi è subordinato al superamento della prova di conoscenza della seconda lingua;

Il mancato rispetto delle precedenti propedeuticità comporta l'annullamento d'ufficio delle prove di esame sostenute in loro violazione.

5. SECONDO BIENNIO: INDIRIZZI

Il secondo biennio comprende, oltre agli esami obbligatori di ciascun Indirizzo, i seguenti esami fondamentali comuni a tutti: **Psicologia sociale** e **Istituzioni di diritto pubblico**, da sostenere rispettivamente al terzo e al quarto anno di corso.

Nell'intento di migliorare la qualità della didattica il Consiglio di Facoltà ha approvato, per l'anno accademico 2000/01 anche lo sdoppiamento del corso di Psicologia Sociale. Come per i corsi del 1° biennio, **le persone con numero di matricola pari saranno assegnate al corso sdoppiato. Il mancato rispetto dell'assegnazione al corso comporterà l'annullamento d'ufficio della prova d'esame eventualmente sostenuta.**

Nell'anno accademico 2000/01 il secondo biennio del Corso di Laurea in Sociologia è articolato in due Indirizzi strutturati – Territorio e ambiente e Pianificazione sociale – e nell'Indirizzo Libero.

5.a. Indirizzo TERRITORIO E AMBIENTE

Piano degli studi – Gli insegnamenti obbligatori impartiti dall'Indirizzo sono i seguenti:

- Geografia politica ed economica
- Sociologia dell'ambiente
- Sociologia delle comunità locali
- Sociologia urbana e rurale

Gli insegnamenti caratterizzanti l'Indirizzo sono quattro da scegliersi tra i seguenti:

- Sociologia economica
- Sociologia politica
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia delle relazioni internazionali
- Sociologia del turismo
- Pianificazione territoriale
- Statistica per la ricerca sociale (Società e territorio)
- Diritto dell'ambiente
- Economia dell'ambiente

I restanti due esami da sostenere per il completamento del corso

di studi possono essere scelti liberamente tra quelli attivati di anno in anno dalla Facoltà come complementari o tra quelli previsti come obbligatori da altri Indirizzi rispetto a quello prescelto.

Si ricorda che possono essere inserite nel piano degli studi sino ad un massimo di 3 materie attivate presso altre Facoltà dell'Ateneo.

Alle pagine 33 - 34 è inserito l'elenco degli Esami previsti dallo Statuto del Corso di Laurea in Sociologia e attivati presso altri Corsi di Laurea o di Diploma dell'Università di Trento.

Progetto scientifico-formativo - Questo indirizzo di studi è orientato a comprendere e analizzare i problemi sociali che si manifestano in connessione con gli aspetti "territoriali" e "ambientali". Tali aspetti sono inquadrabili entro un contesto di trasformazioni dovute alla globalizzazione dell'economia, alla espansione delle comunicazioni, alla mobilità individuale e di gruppi, alle esigenze dell'organizzazione produttiva e dei servizi, ai caratteri degli insediamenti abitativi, alla persistenza e vitalità delle culture locali e regionali.

Esso offre in particolare una formazione scientifica che consenta di analizzare i fenomeni socio – territoriali secondo un'ottica pluridisciplinare. Oltre alla sociologia sono pertanto coinvolte altre discipline quali: la geografia, l'economia, il diritto, la storia, la demografia, le discipline progettuali.

Le tematiche che più direttamente interessano questo indirizzo sono quelle relative a: gli insediamenti umani (da quelli minimi, sparsi sul territorio, fino alle metropoli); gli spostamenti delle popolazioni (mobilità e migrazioni); le rappresentazioni sociali e i sentimenti di appartenenza territoriale (di paese, città, regione, nazione); lo sviluppo economico in quanto radicato nell'ambiente (distretti industriali, turistici, comunità montane); le nuove dimensioni transnazionali dell'economia, della cultura, delle relazioni sociali.

Obiettivo professionale - Negli ultimi anni, si è assistito ad una forte crescita della domanda di professionalità nei settori della pianificazione territoriale e della gestione dell'ambiente. La crescente sensibilizzazione a tali problemi ha creato l'esigenza di una nuova cultura sociale e tecnica in grado di soddisfare la nuova domanda espressa in tali settori (da parte di enti locali, organizzazioni sociali, imprese, ecc.), che potrebbe aprire importanti sbocchi occupazionali per le persone laureate in sociologia.

Gli ambiti professionali e le attività che utilizzano le competenze acquisite nel corso degli studi possono riguardare:

- Enti e Istituti di studio e programmazione territoriale;
- servizi studi e ricerche a dimensione subregionale, come comprensori, comuni, comunità montane, aree urbane; pianificazione urbanistica;
- studi di comunità, di aggregati urbani, bilanci sociali di area, eco-sviluppo, valutazione di progetti per lo sviluppo; analisi di organizzazioni sociali e realtà produttive presenti sul territorio;
- attività di tutela ambientale: parchi, zone protette, piani di sviluppo connessi con la difesa delle risorse ambientali, aree turistiche;
- studio dei problemi connessi ai processi di crescente urbanizzazione: uso della città, traffico, inquinamento, patologie sociali, nuove stratificazioni sociali; analisi delle politiche pubbliche in materia ecologico-sanitaria e ambientale;
- analisi delle culture locali e regionali, analisi dei processi di integrazione culturale, etnica.

5.b. Indirizzo PIANIFICAZIONE SOCIALE

Piano degli studi – Gli insegnamenti obbligatori impartiti dall'Indirizzo sono i seguenti:

- Politica sociale
- Sociologia dell'educazione
- Sociologia della famiglia
- Statistica sociale

Gli insegnamenti caratterizzanti l'Indirizzo sono quattro da scegliersi tra i seguenti:

- Politica economica
- Relazioni industriali
- Scienza politica
- Sociologia del diritto
- Sociologia dell'organizzazione
- Statistica per la ricerca sociale (Welfare, Mercato e Istituzioni)
- Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa
- Analisi delle politiche pubbliche
- Storia delle istituzioni politiche e sociali

I restanti due esami da sostenere per il completamento del corso di studi possono essere scelti liberamente tra quelli attivati di anno in anno dalla Facoltà come complementari o tra quelli previsti come obbligatori da altri Indirizzi rispetto a quello prescelto.

Si ricorda che possono essere inserite nel piano degli studi sino ad un massimo di 3 materie attivate presso altre Facoltà dell'Ateneo.

Alle pagine 33 - 34 è inserito l'elenco degli Esami previsti dallo Statuto del Corso di Laurea in Sociologia e attivati presso altri Corsi di Laurea o di Diploma dell'Università di Trento.

Progetto scientifico-formativo – L'Indirizzo vuole indagare la struttura istituzionale delle società di welfare. Tale struttura istituzionale organizza le esigenze della protezione sociale, gli imperativi del mercato e le logiche del processo politico democratico. La società del welfare costituisce la risposta al problema di come promuovere le *chances* di vita dei singoli individui e dei gruppi nelle società avanzate (sia sul piano economico che politico). Che è poi il problema della disuguaglianza nelle sue articolazioni sociali, economiche, educative, culturali, organizzative, generazionali, di genere. Naturalmente, se comune è il problema, diverse sono le risposte. Tant'è che è empiricamente necessario parlare (al plurale) di "società di welfare", in quanto significativamente differenziate si sono rivelate le soluzioni di welfare (cioè tra famiglia, mercato e politica) conseguite nelle singole società occidentali. Se l'oggetto di studio dell'indirizzo sono tali società in generale, l'Europa costituirà l'ambito privilegiato di studio e di indagine.

Obiettivo professionale – L'obiettivo dell'Indirizzo è la formazione di *manager e analisti della politica sociale*. Ovvero di preparare funzionari/e ed esperti/e di alto livello, che possono operare sia nell'amministrazione pubblica che nelle imprese private, e competenti ad intervenire nella risoluzione di

concreti problemi sociali (in un contesto che impone di collegare le attività locali - nazionali con quelle sovranazionali – europee). Saranno specializzati/e nei problemi delle società di welfare e capaci di gestire e analizzare le politiche sociali (ad esempio politiche della famiglia, del mercato del lavoro e dell'educazione) e, più in generale, le politiche pubbliche.

5.c. Indirizzo LIBERO

Chi rinuncia all'opzione per uno dei due indirizzi attivati dalla Facoltà per l'a.a. 2000/01, potrà scegliere i 10 insegnamenti non obbligatori del II biennio con il vincolo che almeno cinque di essi abbiano carattere sociologico.

I cinque insegnamenti a carattere sociologico non includono le eventuali iterazioni.

Per l'a.a. 2000/01 sono considerati insegnamenti a carattere sociologico i corsi asteriscati nell'elenco alle pagine 30 - 34.

Si ricorda che è possibile inserire nel piano degli studi sino ad un massimo di 3 materie attivate presso altre Facoltà dell'Ateneo.

Alle pagine 33 - 34 è inserito l'elenco degli Esami previsti dallo Statuto del Corso di Laurea in Sociologia e attivati presso altri Corsi di Laurea o di Diploma dell'Università di Trento.

Nell'ambito dell'indirizzo libero, sono suggeriti alcuni **percorsi di studio specifici**:

1. Ipotesi di percorso STORICO

Coloro che sono interessati alla storia come strumento di analisi del sociale potranno seguire, all'interno dell'Indirizzo Libero, un percorso che prevede:

- a) quattro esami storici:
 - Storia della scienza
 - Storia delle istituzioni politiche e sociali
 - Storia economica
 - Storia moderna
- b) un esame da scegliere, a seconda degli interessi personali, fra quelli filosofici, geografici, politologici, psicologici attivati in Facoltà e nell'Ateneo (ad esempio: Demografia o Sociologia della Letteratura);
- c) cinque esami sociologici da scegliersi tra quelli attivati avendo riguardo ad alcune aree tematiche fortemente sottolineate all'interno dell'insegnamento delle storie (forme di comunicazione e processi culturali, economia, istruzione, famiglia, struttura delle comunità locali, scienza e società).

Per quanto attiene l'ordine delle discipline all'interno del biennio, si ritiene opportuno che le due materie storiche di taglio più generale (Storia moderna e Storia economica) vengano frequentate nel corso del III anno. Per ulteriori precisazioni, o per formulare un percorso legato ad interessi personali specifici, si consiglia vivamente di rivolgersi alla prof.ssa Ottavia Niccoli o al prof. Renato Mazzolini prima della consegna del piano di studi.

2. Ipotesi di percorso TEORICO-METODOLOGICO

Questo percorso intende approfondire gli aspetti teorico metodologici della sociologia. Le persone interessate possono scegliere:

- a) alcuni esami fondamentali per il tipo di percorso proposto, come ad esempio Sociologia della conoscenza, Filosofia della scienza, Logica;
- b) quegli esami che si ritengono particolarmente utili per il proprio percorso formativo (a condizione che sia rispettato il vincolo dei cinque esami a carattere sociologico);
- c) l'iterazione di quegli esami che rivestono particolare interesse per tale percorso, come ad esempio Storia del pensiero sociologico, Storia contemporanea, Metodologia delle scienze sociali. Il programma di iterazione deve essere concordato con il/la docente titolare del corso al fine di approfondire, nella direzione desiderata, il percorso scelto.

Coloro i quali volessero intraprendere questo tipo di percorso possono rivolgersi, per ulteriori informazioni e chiarimenti, al prof. Enzo Rutigliano.

3. Ipotesi di percorso riguardante il RAPPORTO TRA CULTURA SCIENTIFICA E SOCIETÀ

Coloro che sono interessati alla cultura scientifica nei suoi rapporti con la società potranno seguire, all'interno dell'Indirizzo Libero un percorso che prevede:

- a. quattro esami di cultura scientifica:
 - Filosofia della scienza
 - Psicologia generale
 - Logica
 - Storia della scienza
- b. un esame da scegliere, a seconda dei propri interessi personali, fra quelli attivati in Facoltà o nell'Ateneo.
- c. Cinque esami di carattere sociologico, tra i quali vengono consigliati i seguenti:
 - Sociologia della conoscenza
 - Sociologia industriale
 - Sociologia delle comunicazioni di massa
 - Sociologia dell'organizzazione

Per ulteriori precisazioni, o per formulare un percorso legato ad interessi personali, si consiglia di rivolgersi alla dott.ssa Francesca Castellani.

4. Ipotesi di percorso di STUDI EUROPEI

Coloro che sono interessati allo studio delle dinamiche internazionali con particolare riferimento al processo di costruzione politica e sociale dell'Unione Europea, potranno seguire, all'interno dell'Indirizzo Libero, un percorso che prevede la scelta di 10 insegnamenti (di cui cinque sociologici) tra i seguenti:

- Sociologia politica
- Sociologia economica
- Sociologia delle relazioni internazionali
- Sociologia delle relazioni internazionali (Sociologia

- dell'integrazione europea: cattedra Jean Monnet)
- Politica sociale
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Scienza politica
- Analisi delle politiche pubbliche
- Storia delle istituzioni politiche e sociali
- Storia dell'Europa Orientale (Lettere)
- Geografia politica ed economica o Geografia economica (Economia)
- Diritto delle Comunità Europee (Giurisprudenza)
- Diritto internazionale (Giurisprudenza)
- Politica economica europea (Economia) o Politica economica II (Economia)
- Sistemi economici comparati

Si ricorda che gran parte degli insegnamenti sopraindicati danno luogo a crediti per chi è interessato a conseguire il Certificato di Studi Europei. Per ulteriori informazioni e per soluzioni ad hoc riguardanti interessi specifici, è possibile rivolgersi al prof. Riccardo Scartezzini.

5. Ipotesi di percorso di studi su LAVORO, ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE

E' possibile, per coloro che fossero interessati, disegnare un percorso di studio personalizzato che approfondisca le tematiche del lavoro e dell'organizzazione nelle economie dei paesi industrializzati. Per farlo occorre fare una scelta consona ai propri interessi avendo presente sia gli insegnamenti impartiti nella Facoltà, sia la possibilità di iterare gli esami, sia gli insegnamenti impartiti nelle Facoltà di Economia o di Giurisprudenza (o altre dell'Ateneo).

Gli insegnamenti attivati presso la Facoltà, didatticamente coordinati rispetto al percorso formativo proposto sono:

- Politica economica
- Relazioni industriali
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia economica
- Sociologia industriale
- Storia della scienza

Altre materie possono aggiungersi (fino ad un massimo di 10, di cui 5 sociologiche) a seconda degli interessi, avendo presente che in Facoltà vi sono competenze diffuse sulla formazione, l'economia del terzo settore, le organizzazioni sanitarie e assistenziali, le relazioni di genere, le nuove tecnologie, nonché le metodologie sociologiche per l'analisi delle organizzazioni in quanto contesti di azione collettiva.

Chi desidera poter discutere il piano di studi e/o chiedere consiglio può rivolgersi alla prof.ssa Silvia Gherardi.

6. Ipotesi di percorso su COMUNICAZIONE E CULTURA

Le persone interessate agli studi culturali, alle varie Istituzioni che producono modelli di cultura, ai grandi movimenti culturali ed ai vari tipi di comunicazione potranno seguire, all'interno dell'Indirizzo Libero, un percorso che prevede:

- a) cinque esami sociologici: Sociologia dei processi culturali; Sociologia della conoscenza; Sociologia delle comunicazioni di massa; Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa; altro esame sociologico a scelta.
- b) Storia del giornalismo
- c) Statistica sociale
- d) Altri tre esami di carattere storico e/o psicologico, impartiti presso la Facoltà di Sociologia oppure presso altre Facoltà dell'Ateneo, tra quelli che più si avvicinano alle tematiche inerenti il percorso.

Per ulteriori precisazioni, o per formulare un percorso legato ad interessi personali, è possibile rivolgersi al prof. Luigi Del Grosso Destrieri.

6. PROFESSORI DI FAMA INTERNAZIONALE E VISITING PROFESSOR

All'interno del progetto di internazionalizzazione dell'Università di Trento e con l'obiettivo di qualificare e ampliare l'offerta didattica della Facoltà di Sociologia, nel corso dell'anno accademico 2000/01, verranno invitati a tenere lezioni presso la Facoltà alcuni docenti stranieri. La loro presenza sarà declinata secondo due tipologie: professori di fama internazionale e visiting professor.

I professori di fama internazionale (*visiting professor and advisor*) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto. La preferenza per professori stranieri di rilievo internazionale deriva dalla volontà di offrire agli studenti di Sociologia di Trento l'opportunità di acquisire conoscenze teoriche e metodologiche approfondite sullo sviluppo delle discipline sociologiche nei contesti più significativi.

I visiting professor, invece, terranno corsi integrativi e seminari su temi specifici in connessione con i corsi ufficiali.

7. PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI STUDI

Il termine per la presentazione del piano degli studi è fissato al 27 ottobre 2000. Il piano degli studi può essere presentato ogni anno accademico compilando l'apposito modulo da ritirare e consegnare presso la Segreteria Studenti (via Inama, 1).

Nel primo biennio non si è tenuti a presentare piano degli studi, a meno che non si desideri anticipare al primo biennio alcuni corsi (fondamentali, obbligatori, caratterizzanti o complementari) previsti per il secondo biennio. Tale piano è soggetto all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

I piani degli studi relativi al terzo e quarto anno di corso debbono essere presentati congiuntamente su unico modulo. Resta ferma la possibilità di modificare il piano per il quarto anno di corso, presentando entro i termini un nuovo modulo corredato dallo statino.

Il piano degli studi del secondo biennio è soggetto all'approvazione del Consiglio dell'Indirizzo prescelto.

La Facoltà ha istituito una commissione per le abbreviazioni di carriera. Per l'a.a. 2000/01 la Commissione è composta da:

- Pier Giorgio Rauzi (Presidente)
- Ottavia Niccoli
- Carlo Buzzi
- Lorenzo Paris

Per i problemi connessi con il riconoscimento di esami sostenuti in altre Facoltà e/o Università ai fini dell'abbreviazione di carriera, si prega di rivolgersi ai membri della suddetta Commissione.

Per chi, al terzo anno, non presenta piano degli studi, la Facoltà ha predisposto il seguente piano che verrà attribuito d'ufficio:

III anno: Psicologia sociale, Politica sociale, Sociologia dell'educazione, Sociologia della famiglia, Statistica sociale, Statistica per la ricerca sociale (Welfare, mercato e istituzioni).

IV anno: Istituzioni di diritto pubblico, Geografia politica ed economica, Sociologia dell'ambiente, Sociologia delle comunità locali, Sociologia urbana e rurale, Pianificazione territoriale.

Sono ammesse solo 2 iterazioni di insegnamento. Uno stesso insegnamento può essere iterato una sola volta. Per poter essere inserita nei piani degli studi ciascuna iterazione deve essere approvata dal/la docente su apposito modulo da ritirare e consegnare presso la Segreteria Studenti. Non è consentito inserire nel piano degli studi dello stesso anno accademico un insegnamento e la sua iterazione.

L'eventuale iterazione non preclude la possibilità di svolgere l'esame di laurea nella disciplina iterata.

È possibile inserire nel piano degli studi insegnamenti semestrali (mezze annualità) attivati presso altri Corsi di Laurea e di Diploma a condizione che il numero di annualità inserite nel piano degli studi rimanga almeno di 22.

8. PROGRAMMA SOCRATES - AZIONE ERASMUS

La Facoltà di Sociologia partecipa al Programma Socrates - Azione Erasmus che prevede la mobilità di studenti/sse e docenti, l'attivazione di programmi intensivi, lo sviluppo di piani di studio comuni ed il sistema di trasferimento dei crediti.

Sono ammessi a partecipare al programma persone iscritte al secondo biennio che abbiano sostenuto e superato almeno cinque esami obbligatori. Sulla base dei posti disponibili viene compilata una graduatoria che considera il numero di esami sostenuti, la media dei voti d'esame ed il punteggio conseguito nella prova di lingua straniera sostenuta presso il Centro Interfacoltà di Apprendimento delle Lingue (CIAL).

Nel corso dell'anno accademico 2000/01 la Facoltà di Sociologia ha stipulato il contratto istituzionale con le seguenti Università: **Dresda, Eichstätt, Frankfurt, Leipzig, Barcelona Autònoma, Barcelona Pompeu Fabra, Granada, Salamanca, Sevilla, Aix en Provence, Grenoble, Nantes, Paris VII, Paris EHESS, Bath, Canterbury, Essex, East London, Manchester, Newcastle, Tilburg, Trondheim.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria di Presidenza della Facoltà, via Verdi, 26 tel. 0461/881442.

9. CERTIFICATO DI STUDI EUROPEI

Il Certificato di Studi Europei si configura come un percorso di studi, in aggiunta al curriculum accademico e da conseguirsi entro il termine formale degli studi. È rivolto all'acquisizione e all'approfondimento dei diversi aspetti (storico, politico, culturale, economico) del processo di integrazione europea.

Il programma coinvolge, oltre alla Facoltà di Sociologia, le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Lettere e Filosofia e segue un'impostazione multidisciplinare. Le principali aree di studio riguardano: diritto comunitario, storia dell'integrazione europea, politiche comunitarie, analisi delle istituzioni politiche, cittadinanza e identità europea.

Il percorso si realizza attraverso l'acquisizione dei crediti formativi conseguibili attraverso alcuni insegnamenti attivati dalle Facoltà coinvolte oppure nell'ambito di altre attività formative (seminari, cicli di conferenze), o, infine, nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus. Per poter conseguire il Certificato, sarà necessario acquisire i suddetti crediti formativi nell'arco di due anni accademici e redigere una tesina finale di argomento europeistico.

I Responsabili di Facoltà sono il prof. Sergio Fabbrini e il prof. Gaspare Nevola.

Il Coordinatore del Certificato, a livello di Ateneo, è il prof. Riccardo Scartezzini.

10. TESI DI LAUREA

Sono previsti due tipi di tesi: **compilativo - documentaristica e di ricerca**.

Nel caso della tesi **compilativa**, il candidato/la candidata parte da una bibliografia di base su di un tema specifico, oggetto di trattazione e di dibattito sociologico (o psicologico, economico, filosofico, ecc.), che viene arricchita con una ricerca bibliografica autonoma. Lo scopo del lavoro è quello di mostrare la capacità di illustrare –in maniera ordinata- un tema nei suoi vari aspetti e da varie prospettive.

Per la tesi **di documentazione**, vengono raccolti documenti o dati (anche mediante interviste, per esempio) riguardanti un particolare problema sociale. Lo scopo è produrre ed organizzare nuove conoscenze sul tema.

Per entrambe queste tesi l'elaborato scritto ha lunghezza limitata e viene valutato fino ad un massimo di 2 punti. Per questo tipo di tesi, inoltre, non può essere richiesto il segno distintivo della lode.

Nel caso della tesi **di ricerca**, essa si propone di studiare un problema, formulando delle ipotesi e sottoponendole a controllo secondo i canoni dell'indagine scientifica. Qualora non si tratti di un'indagine empirica, l'analisi della letteratura viene intrapresa allo scopo di condurre a risultati conoscitivi o interpretativi originali ed inediti.

La scelta per il tipo di tesi, da effettuare di comune accordo tra laureando/a e relatore/trice, può essere modificata nel corso del lavoro, permettendo di passare dall'uno all'altro dei tipi previsti.

Il modulo di deposito del titolo della tesi, da ritirare in Segreteria Studenti, compilare in ogni sua parte e fare controfirmare dal/la relatore/trice, deve essere consegnato alla segreteria della Presidenza di Facoltà almeno quattro mesi prima della data prevista per la proclamazione.

Nel caso di variazioni sostanziali all'argomento della tesi di laurea dovrà essere rinnovata l'intera procedura per il deposito del titolo.

Una volta depositato il titolo della tesi di laurea non è possibile rivolgersi a relatori diversi se non dopo che il/la precedente abbia comunicato per iscritto al Preside di essere al corrente della rinuncia allo svolgimento della tesi.

Sono ammesse tesi svolte congiuntamente da due candidati/e; nell'elaborato dovranno tuttavia essere indicate con chiarezza le parti stese da ciascuno.

È necessario essere in regola con gli esami, nel numero prescritto, entro la data di consegna dell'elaborato. Il mancato rispetto di tale termine comporta l'esclusione dall'esame di laurea per la data fissata. In tale caso dovrà essere presentata, nei termini prescritti, nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

Occorre provvedere ai seguenti adempimenti almeno 4 settimane prima della data fissata per la proclamazione:

- a. presentazione in Segreteria Studenti della domanda di laurea in carta legale, indirizzata al Rettore, con l'indicazione del titolo della tesi e del nome del/la relatore/trice;
- b. consegna in Segreteria Studenti di una copia della tesi su dischetto;
- c. consegna in Segreteria Studenti del libretto con gli esami ulti-

- mati;
- d. consegna in Segreteria di Presidenza del nulla-osta, da stendersi su apposito modulo, a sostenere l'esame di laurea;
 - e. consegna di una copia della tesi a relatore/trice e una copia a ciascun correlatore/trice assegnati.

Si fa presente che a chi completerà gli studi entro i termini legali senza aver fatto ricorso ad iscrizioni in qualità di fuori-corso o di ripetente verranno rimborsate le tasse ed i contributi dell'ultimo anno (D.P.C.M. 13.04.1994); in tal caso è possibile ritirare presso gli sportelli della Segreteria Studenti il modulo di richiesta di rimborso delle tasse versate.

La rigorosa osservanza delle norme sopraindicate è condizione imprescindibile per l'ammissione all'esame di laurea alla data prescelta.

Le date degli appelli di laurea e l'elenco delle persone ammesse all'esame di laurea sono comunicati all'Albo della Facoltà e della Segreteria Studenti.

11. TRASFERIMENTI

Coloro che intendono iscriversi alla Facoltà di Sociologia trasferendosi da altre Facoltà dell'Ateneo di Trento o da altre Università dovranno presentare domanda di trasferimento alla Segreteria dell'Ateneo di provenienza entro il 29 settembre 2000.

La pratica di trasferimento non comporta di per sé riconoscimento di esami. All'atto dell'iscrizione, sarà possibile presentare apposita domanda di abbreviazione di carriera, con la documentazione necessaria per il riconoscimento degli esami sostenuti.

Agli ammessi al trasferimento verrà riconosciuta una abbreviazione di carriera secondo la normativa qui appresso specificata:

1. per chi proviene dal Corso di Laurea in Sociologia di altri Atenei gli esami saranno riconosciuti come equivalenti a quelli del Corso di laurea in Sociologia dell'Università di Trento;
2. per chi proviene da altri Corsi di laurea saranno riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli previsti dallo Statuto della Facoltà di Sociologia. Per queste provenienze il riconoscimento dei corsi fondamentali sarà subordinato al superamento di una prova integrativa i cui termini saranno concordati con il/la docente di merito, che procederà anche a stabilire la corrispondente votazione valida ai fini della carriera nel Corso di Laurea in Sociologia dell'Università di Trento.

In base al numero di esami riconosciuti, tra fondamentali e complementari, e sulla base delle norme che regolano il passaggio ai vari anni di corso, il Consiglio di Facoltà, su proposta della Commissione per le abbreviazioni di carriera, comunicherà l'anno di corso a cui sarà iscritta la persona che ha presentato domanda di trasferimento.

Per tutti/e è ammesso il riconoscimento di un esame sostenuto presso altro Corso di laurea che sia compreso nello Statuto della Facoltà di Sociologia anche se non attivato.

12. ISCRIZIONE DI LAUREATI/E E DI DIPLOMATI/E IN SERVIZIO SOCIALE

Per coloro che sono già in possesso di un Diploma di Laurea la domanda di preiscrizione dovrà essere presentata entro il 29 settembre 2000.

Il riconoscimento degli esami sostenuti nei precedenti corsi di laurea sarà effettuato dal Consiglio di Facoltà tramite l'apposita Commissione per le abbreviazioni di carriera per un numero di esami che non potrà in ogni caso essere superiore a otto.

Dal numero di esami riconosciuto dipenderà l'anno di corso di ammissione.

A chi possiede il Diploma Universitario in Servizio Sociale, la legge riconosce, invece, un credito d'esami che sarà valutato di volta in volta da parte del Consiglio di Facoltà, tramite l'apposita Commissione per le abbreviazioni di carriera.

Nessun credito di esami verrà, infine, riconosciuto ai Diplomi diversi da quello sopra menzionato o conseguiti presso le Scuole Dirette a fini speciali per Assistenti Sociali.

13. EQUIPOLLENZA DEL DIPLOMA DI LAUREA

La laurea in Sociologia è equipollente a tutti gli effetti alla laurea in Scienze politiche ed a quella in Economia e commercio. L'equipollenza alla laurea in Economia e commercio tuttavia non dà diritto all'iscrizione nell'Albo professionale dei dottori commercialisti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1953, n. 1067.

Per quanto riguarda l'ammissione ai concorsi pubblici, va ricordato che il Consiglio di Stato ha espresso il seguente parere: "La laurea in sociologia, dichiarata equipollente a quella in scienze politiche ed economia e commercio dalla l. 6 dicembre 1971, n. 1076, costituisce titolo valido per l'ammissione a concorsi nei quali sia richiesta una delle due suindicate lauree, anche se il bando contenga la clausola che non sono ammessi titoli equipollenti, dovendo tale clausola essere interpretata nel senso, non già che siano da escludere i titoli parificati ex lege alle lauree che danno accesso al concorso, ma che siano da escludere i titoli assimilabili in base a valutazione discrezionale dell'amministrazione" (C. Stato, sez. III, 21 dicembre 1982, n. 870, Pezzani c. Min. fin., in Cons. Stato, 1985, I, 480).

14. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO

Il DM 231/97, che sarà pienamente operativo a partire dall'anno accademico 2001/02, stabilisce che la laurea in Sociologia è titolo di ammissione ai concorsi a cattedra per la classe 36/A: Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione, a condizione che il piano degli studi seguito abbia compreso due corsi delle discipline di ciascuna delle seguenti aree: pedagogica, psicologica, filosofica e sociologica.

L'area pedagogica comprende:

- Didattica generale (Saperi e identità)

- Pedagogia generale
- Pedagogia sperimentale
- Storia della pedagogia
- Tecnologia dell'istruzione (Informatica e didattica a distanza)

L'area psicologica comprende:

- Epistemologia genetica
- Psicologia dello sviluppo
- Psicologia di comunità
- Psicologia generale
- Psicologia sociale
- Psicopatologia dello sviluppo

L'area filosofica comprende:

- Filosofia della scienza
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Logica
- Storia della filosofia
- Storia della filosofia contemporanea
- Storia della scienza.

L'area sociologica comprende:

- Metodologia e tecnica della ricerca sociale
- Sociologia dell'organizzazione
- Sociologia della comunicazione
- Sociologia delle comunicazioni di massa
- Sociologia generale
- Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

15. DOPPIA LAUREA IN SOCIOLOGIA (UNIVERSITÀ DI TRENTO – TECHNISCHE UNIVERSITÄT DRESDEN)

Dall'a.a. 1998/99 l'Università degli Studi di Trento ha attivato il Programma di Studio Integrato di Sociologia tra l'Università degli Studi di Trento e la Technische Universität Dresden. Tale programma prevede, in seguito ad un particolare percorso curricolare, di ottenere sia la *Laurea in Sociologia* dell'Università degli studi di Trento che il *Diplom Soziologie* da parte della Technische Universität Dresden.

In base agli Accordi di Collaborazione sottoscritti dai due Atenei, infatti, chi partecipa al Programma, dopo aver frequentato il primo biennio presso l'Università di partenza, trascorre presso l'Università ospitante un periodo di almeno tre semestri, sostenendo in questa sede i relativi esami.

Il ciclo di studi viene terminato nell'Università di partenza: a questo punto è possibile scegliere se scrivere la tesi in Germania oppure in Italia. In entrambi i casi verranno alla fine rilasciati sia la *Laurea* italiana che il *Diplom* tedesco.

Per quanto riguarda gli studenti e le studentesse italiane che si recano a Dresda, essi dovranno conseguire nove certificazioni nei seguenti ambiti di studio:

1. Storia del pensiero sociologico oppure Teorie sociologiche (a seconda del semestre di partenza). Lezioni di durata annuale che si concludono con un esame chiamato *Klausur*;
2. Teoria sociologica (seminario);
3. Metodologia avanzata (seminario);
4. Sociologia della cultura (che comprende ad esempio Teoria dei processi culturali, Sociologia dell'arte, Sociologia della letteratura, Cultura e management);
5. Macrosociologia (che comprende ad esempio Sociologia della politica, Strutture sociali, Sociologia comparata, Sociologia della tecnologia) oppure Microsociologia (Relazioni interpersonali, Sociologia della famiglia, Sociologia della gioventù, Sociologia delle età, Sociologia di genere, Sociologia dei gruppi);
6. Due certificazioni in uno dei seguenti indirizzi:
 - Indirizzo I: Indirizzo culturale (kulturwissenschaftliche Richtung)
 - Indirizzo II: Indirizzo psico-sociale (psycho-soziale Studienrichtung)
 - Indirizzo III: Indirizzo società e tecnologia (sozio-technische Studienrichtung)
 - Indirizzo IV: Indirizzo economico (wirtschaftswissenschaftliche Studienrichtung);
7. Una certificazione fra discipline caratterizzanti di ogni indirizzo "prima scelta" (1. Wahlpflichtfach);
8. Una certificazione tra discipline caratterizzanti di ogni indirizzo "seconda scelta" (2. Wahlpflichtfach);
9. *Landeskunde* (conoscenze della società, storia, cultura, politica, economia tedesca) con certificazione di frequenza.

Le studentesse e gli studenti tedeschi a Trento sono tenuti a sostenere 9 esami tenendo presente le seguenti indicazioni:

1. a scelta: Storia del pensiero sociologico oppure Sociologia

- (Istituzioni) oppure Sociologia (Corso Avanzato);
2. Qualora non ancora sostenuti, Istituzioni di diritto pubblico e Psicologia sociale;
 3. Cinque esami a scelta tra gli insegnamenti di uno degli Indirizzi attivati dalla Facoltà: "Territorio e Ambiente", "Pianificazione Sociale", "Libero";
 4. Uno o tre esami (tre se non si scelgono gli insegnamenti di cui al punto 2) da scegliersi in accordo con il tutor tra quelli attivati di anno in anno dalla Facoltà come complementari o tra quelli previsti come obbligatori da altri indirizzi rispetto a quello prescelto o tra quelli attivati da altre Facoltà.
 5. Le studentesse e gli studenti tedeschi sono altresì tenuti a frequentare il seminario sulla società, storia, cultura, politica, economia italiana (*Landeskunde*), che la Facoltà attiverà, al termine del quale sarà consegnata una certificazione di frequenza.

Il prof. Antonio Scaglia è il rappresentante dell'Ateneo nella Commissione Bilaterale che cura le selezioni.

Analogamente all'Accordo Bilaterale con la Technische Universität Dresden, è stato siglato un Accordo Bilaterale con la Katholische Universität Eichstätt che prevede, a partire dall'anno accademico 2001/02, l'attivazione di una doppia laurea di primo e di secondo livello.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Maria Rosa Ravelli, incaricata della Facoltà di Sociologia per la Doppia Laurea, oppure alla dott.ssa Laura Paternoster - Divisione Rapporti Internazionali – via Verdi, 8 tel. 882905.

La Facoltà di Sociologia è impegnata nel processo di riforma dell'ordinamento degli studi universitari. Rilascerà quindi i titoli di studio della Laurea di Primo Livello (consequibile in tre anni di studio) e della Laurea Specialistica (consequibile al termine di ulteriori due anni di studio). Nell'ambito di tale riforma è prevista l'introduzione dei crediti formativi.

In base al DM 3/11/1999 n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", pubblicato sulla G.U. n. 2 del 4/01/2000, "... Le Università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati." (art. 9, comma II)

Elenco alfabetico degli insegnamenti e relativi docenti¹

Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Analisi delle politiche pubbliche	Prof. Gaspare Nevola	Caratterizzante d'Indirizzo *
Antropologia culturale	Prof.ssa Laura Bonin	Fondamentale
Antropologia culturale – corso sdoppiato	Dott.ssa Emanuela Renzetti	Fondamentale
Economia politica	Prof. Luigi Marengo	Fondamentale
Economia politica – corso sdoppiato	Dott. Paolo Maggioni	Fondamentale
Filosofia della scienza	Prof. Giuliano Di Bernardo	Complementare
Geografia politica ed economica	Dott.ssa Maria Rosa Arnoldi	Obbligatorio d'Indirizzo
Istituzioni di diritto pubblico	Prof. Giovanni Guzzetta	Fondamentale
Logica	Dott.ssa Francesca Castellani	Complementare
Matematica per le scienze sociali	Prof. Andrea Pugliese	Fondamentale
Matematica per le scienze sociali – corso sdoppiato	Dott. Stefano Benati	Fondamentale
Metodologia delle scienze sociali	Prof. Antonio M. Chiesi	Fondamentale
Metodologia delle scienze sociali – corso sdoppiato	Dott. Maurizio Pisati	Fondamentale
Metodologia e tecnica della ricerca sociale	Prof. Giorgio Chiari	Fondamentale
Metodologia e tecnica della ricerca sociale – corso sdoppiato	Dott. Pierangelo Peri	Fondamentale
Pianificazione territoriale	Prof. Corrado Diamantini	Caratterizzante d'Indirizzo
Politica economica	Prof. Bruno Dallago	Caratterizzante d'Indirizzo
Politica sociale	Prof. Gøsta Esping-Andersen	Obbligatorio d'Indirizzo*
Psicologia della formazione	Prof. Carlo Castelli	Complementare
Psicologia generale	Prof. Iginio Fagioli	Complementare
Psicologia sociale	Prof. Dino Giovannini	Fondamentale
Psicologia sociale – corso sdoppiato	Prof. Carlo Castelli	Fondamentale
Relazioni industriali	Prof. Pietro Kemeny	Caratterizzante d'Indirizzo*
Scienza politica	Prof. Sergio Fabbrini	Caratterizzante d'Indirizzo
Sociologia (Corso Avanzato)	Prof. Gabriele Pollini	Fondamentale
Sociologia (Corso Avanzato) – corso sdoppiato	Prof. Salvatore Abbruzzese	Fondamentale
Sociologia (Istituzioni)	Prof. Davide La Valle	Fondamentale
Sociologia (Istituzioni) –	Dott. Carlo Buzzi	Fondamentale

¹ Gli insegnamenti asteriscati sono considerati sociologici ai fini dell'Indirizzo Libero.

corso sdoppiato		
Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Sociologia dei processi culturali	Prof. Luigi Del Grosso Destrieri	Complementare*
Sociologia del diritto	Dott. Gianfranco Ferrari	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia dell'ambiente	Dott. Lauro Struffi	Obbligatorio d'Indirizzo*
Sociologia dell'educazione	Prof. Antonio Cobalti	Obbligatorio d'Indirizzo*
Sociologia dell'organizzazione	Prof.ssa Silvia Gherardi	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia della conoscenza	Prof. Pier Giorgio Rauzi	Complementare*
Sociologia della famiglia	Dott.ssa Elena Schnabl	Obbligatorio d'Indirizzo*
Sociologia della religione	Prof. Salvatore Abbruzzese	Complementare*
Sociologia delle comunicazioni di massa	Dott.ssa Giovanna Gadotti	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia delle comunità locali	Prof.ssa Fortunata Piselli	Obbligatorio d'Indirizzo*
Sociologia delle relazioni internazionali	Prof. Riccardo Scartezzini	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia delle relazioni internazionali (Sociologia dell'integrazione europea: cattedra Jean Monnet)	Prof. Riccardo Scartezzini	Complementare*
Sociologia del turismo	Dott. Luigi Tomasi	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia economica	Prof. Raimondo Catanzaro	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia industriale	Dott. Antonio Strati	Complementare*
Sociologia politica	Dott. Bruno Grancelli	Caratterizzante d'Indirizzo*
Sociologia urbana e rurale	Prof. Antonio Scaglia	Obbligatorio d'Indirizzo*
Statistica	Prof. Rocco Micciolo	Fondamentale
Statistica – corso sdoppiato	Dott.ssa Luisa Canal	Fondamentale
Statistica per la ricerca sociale (Società e Territorio)	Dott. Cleto Corposanto	Caratterizzante d'Indirizzo
Statistica per la ricerca sociale (Welfare, Mercato e Istituzioni)	Prof. Hans Schadee	Caratterizzante d'Indirizzo
Statistica sociale	Dott. Cleto Corposanto	Obbligatorio d'Indirizzo
Storia contemporanea	Prof. Gustavo Corni	Fondamentale
Storia contemporanea – corso sdoppiato	Prof. Gauro Coppola	Fondamentale
Storia del giornalismo	Dott. Attilio Baldan	Complementare*
Storia del pensiero sociologico	Prof. Enzo Rutigliano	Fondamentale
Storia del pensiero sociologico – corso sdoppiato	Dott.ssa Maria Rosa Ravelli	Fondamentale
Storia della scienza	Prof. Renato Mazzolini	Complementare
Storia delle istituzioni politiche e sociali	Dott. Luigi Blanco	Caratterizzante d'Indirizzo

Storia economica	Prof. Gauro Coppola	Complementare
Storia moderna	Prof.ssa Ottavia Niccoli	Complementare
Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa	Prof. Bruno Sanguanini	Caratterizzante d'Indirizzo*
Lingua Inglese	Esercitatore linguistico C.I.A.L.	Fondamentale
Lingua Francese	Esercitatore linguistico C.I.A.L.	Fondamentale
Lingua Tedesca	Esercitatore linguistico C.I.A.L.	Fondamentale
Lingua Spagnola	Esercitatore linguistico C.I.A.L.	Fondamentale

Si ricorda che l'iscrizione agli appelli d'esame è obbligatoria e va effettuata sull'apposito sito web: www.soc.unitn.it/esami/

**Elenco delle attività dei Professori Stranieri
Professori di Fama Internazionale**

Docente	Università di Provenienza	Corso
Prof. Raymond Boudon	Sorbonne, Paris	Sociologia (Corso Avanzato)
Prof. Barbara Czarniawska	Göteborg University	Sociologia dell'organizzazione
Prof. Thomas Piazza	University of California, Berkeley	Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Prof. Karl Siegbert Rehberg	Technische Universität Dresden	Sociologia della conoscenza Sociologia dei processi culturali

Visiting professor

Docente	Titolo del corso o seminario	Corso di Riferimento
Prof. Rainer Greca Universität Eichstätt	Città, ambiente rurale e sviluppo sostenibile	Sociologia urbana e rurale
Prof.ssa Simona Piattoni University of Tromsø	Modelli di clientelismo e società italiana	Sociologia delle comunità locali
Prof. Vincent Della Sala University of Oxford	L'uropeizzazione del Welfare italiano	Scienza politica
Prof.ssa Charlan Nemeth University of California	L'influenza sociale e l'influenza minoritaria	Psicologia sociale

Elenco dei corsi Mutuati presso altri Corsi di Laurea o di Diploma

Titolo del corso	Docente	Facoltà
Psicologia dello sviluppo [#]	Dott.ssa Barbara Ongari	Sociologia - DUSS
Sociologia della devianza	Dott. Bruno Bertelli	Sociologia - DUSS*
Pedagogia generale	Dott.ssa Olga Bombardelli	Lettere e Filosofia
Sistemi economici comparati	Prof Bruno Dallago	Economia - EP

[#] Valore del corso: 1/2 annualità.

Didattica Generale (Saperi e identità)	Prof. Marco Dallari	SSIS
Tecnologia dell'istruzione (Informatica e didattica a distanza)	Dott.ssa Patrizia Ghislandi	SSIS

**Elenco dei corsi presenti in Statuto e attivati
presso il Corso di Diploma in Servizio Sociale**

Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Principi e fondamenti del servizio sociale	Dott. Bruno Bortoli	Complementare
Organizzazione dei servizi sociali	Dott. Rino Fasol	Complementare*
Sociologia delle relazioni etniche [#]	Dott.ssa Marina Bianchi	Complementare*

**Elenco dei corsi presenti in Statuto e attivati
presso la Facoltà di Economia e Commercio**

Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Demografia (DUST)	Prof. Augusto Ascolani	Complementare
Diritto amministrativo (EC)	Prof. Gregorio Arena	Complementare
Diritto del lavoro (EC)	Prof. Marco Tremolada	Complementare
Diritto dell'ambiente (EC)	Prof. Federico Spantigati	Caratterizzante d'Indirizzo
Economia agraria (EC)	Prof. Luciano Pilati	Complementare
Economia aziendale	modulare	Complementare
Economia dell'ambiente (EC)	Prof. Geremia Gios	Caratterizzante d'Indirizzo
Economia dello sviluppo (EP)	Dott. Onorio Clauser	Complementare
Economia industriale (EC)	Prof.ssa Paola Villa	Complementare
Economia regionale (EP)	Dott. Gianluigi Gorla	Complementare
Istituzioni di diritto privato (a-k)	Prof. Fabrizio Cafaggi	Complementare
Istituzioni di diritto privato (l-z)	Prof. Marco Tremolada	Complementare
Marketing (EC)	Prof.ssa Mariangela Franch	Complementare
Programmazione economica (EC) - modulare	Prof. Giuseppe Folloni	Complementare

**Elenco dei corsi presenti in Statuto e attivati
presso la Facoltà di Giurisprudenza**

Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Criminologia	Prof. Ernesto Ugo Savona	Complementare*
Diritto amministrativo	Prof. Giandomenico Falcon	Complementare
Diritto costituzionale comparato	Prof. Roberto Toniatti	Complementare
Diritto del lavoro	Prof. Carlo Zoli	Complementare
Diritto sindacale	Prof. Stefania Scarponi	Complementare

Diritto delle Comunità Europee	Prof. Giuseppe Nesi	Complementare
Filosofia del diritto	Prof. Giovanni Orrù	Complementare
Istituzioni di diritto privato	Prof. Giovanni Doria	Complementare
Sistemi giuridici comparati	Prof. Massimo Santaroni	Complementare
Storia delle dottrine politiche	Dott. Paolo Carta	Complementare

**Elenco dei corsi presenti in Statuto e attivati
presso il Corso di Laurea in Lettere**

Titolo del corso	Docente	Tipo di corso
Linguistica generale	Dott.ssa Patrizia Cordin	Complementare
Sociologia della letteratura	Prof.ssa Ada Neiger	Complementare*
Storia della filosofia	Prof. Nestore Pirillo	Complementare

Parte II
PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

OGGETTO DEL CORSO

Il Corso ha per oggetto i processi politici attraverso i quali i sistemi democratici, e le loro istituzioni statali in prima istanza, prendono ed implementano decisioni dirette a risolvere problemi di interesse pubblico e a regolare la vita collettiva. Il Corso è suddiviso in due moduli. Il primo modulo (parte istituzionale) introduce: 1) all'impianto teorico-concettuale e al quadro analitico che caratterizzano lo studio delle politiche pubbliche; 2) ai problemi della 'razionalità' e della 'dislocazione del potere e dell'autorità' nel *public policy making*, richiamando i principali approcci interpretativi presenti in letteratura. Il secondo modulo (parte monografica) si propone di approfondire l'analisi del *public policy making* rispetto a due ambiti tematici che rappresentano territori di frontiera e di sfida per gli strumenti conoscitivi e per il governo dei processi politici contemporanei: 1) la legittimità democratica delle 'politiche' nel contesto dell'integrazione europea; 2) l'autoritatività delle 'politiche' nel contesto dei conflitti tra gli Stati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il Corso si propone di fornire: in primo luogo, un inquadramento della disciplina; in secondo luogo, un corredo di elementi teorico-concettuali, di strumenti analitici e di conoscenze empiriche relativi alla materia trattata; in terzo luogo, una capacità di orientamento tra le differenti finalità conoscitive della disciplina (descrizione, prescrizione, spiegazione).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

L'accertamento delle conoscenze acquisite consiste in un colloquio orale basato sul programma svolto durante il Corso e sui testi indicati in Bibliografia (sezioni A e B). È inoltre richiesta una relazione scritta, sulla base della Bibliografia (sezione C), secondo modalità da concordare con il docente.

Per gli studenti non frequentanti l'accertamento delle conoscenze acquisite consiste in un colloquio orale basato sui testi indicati in Bibliografia (sezioni 1, 2 e 3).

PROGRAMMA

Primo modulo. Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche

1. Origini e sviluppo della disciplina.
2. Scienza della politica e scienza delle politiche.
3. Il concetto di 'politica pubblica' e i fondamenti teorici dell'analisi delle politiche pubbliche.
4. Il quadro analitico del *public policy making* (attori, fasi, risorse, arene).
5. Livelli dell'analisi: descrizione, prescrizione e spiegazione del *public policy making*.
6. Razionalità e politiche pubbliche: approcci nello studio dei processi decisionali e della scelta collettiva.
7. Chi governa? *Public policy making* come rivelatore della dislocazione del potere e dell'autorità.

Secondo modulo. Legittimità democratica, potere e politiche pubbliche

A. Legittimità democratica delle politiche in campo sovranazionale: il caso dell'integrazione europea

1. Un modello di coesione per l'Unione Europea.
2. Integrazione negativa ed integrazione positiva.
3. L'impatto della coesione europea sugli Stati-nazione.
4. Unione Europea, europeizzazione delle politiche e deficit democratico.
5. Legittimità orientata all'*input* e legittimità orientata all'*output*.

B. Autorità e potere delle politiche in campo internazionale: il caso dei conflitti tra gli Stati

1. Conflitto politico e ordinamento normativo-autoritativo.
2. *Public policy making* come 'assegnazione autoritativa dei valori' e arena internazionale.
3. Il concetto di '*policy coercitiva*' nella sfera delle relazioni tra gli Stati.
4. Politica estera, *crisis management* e conflitto tra gli Stati: il modello strategico-coercitivo.
5. Uno studio di caso: la politica americana e la 'crisi del Vietnam' (1965-1975).
6. '*Policy internazionale*': risoluzione dei conflitti come 'bene comune'.
7. 'Cooperazione con cedimento': il 'gioco del pollo'.

BIBLIOGRAFIA

SEZIONE A

- Meny Y., Thoenig J.C., *Le politiche pubbliche*, il Mulino, Bologna, 1996 (capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7).
- Regonini G., *L'analisi delle politiche pubbliche*, in G. Freddi (a cura di), *Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche*, Carocci, Roma, 1998.
- Freddi G., *Burocrazia, democrazia e governabilità*, in G. Freddi (a cura di), *Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche*, Carocci, Roma, 1998.
- Cotta M., *Il contributo dei 'policy studies' alla scienza politica contemporanea*, in A. Panebianco (a cura di), *L'analisi della politica*, il Mulino, Bologna, 1989.

SEZIONE B

- Scharpf F., *Governare l'Europa. Legittimità democratica ed efficacia delle politiche nell'Unione Europea*, Bologna, il Mulino, 1999.
- Nevola G., *Conflitto e coercizione. Modello di analisi e studio di casi*, Bologna, il Mulino, 1994.

SEZIONE C

- Testi di base per la relazione scritta, da concordare con il docente:
- Axelrod R., *Giochi di reciprocità. L'insorgenza della cooperazione*, Feltrinelli, Milano, 1985
- Bachrach P., Baratz M.S., *Le due facce del potere*, Liviana, Padova, 1986.
- Castles F.G., *Comparative Public Policies*, Edward Elgar, Cheltenham, 1998
- Della Porta D., *La politica locale. Potere, istituzioni e attori tra centro e periferia*, il Mulino, Bologna
- Ferrera M., *Modelli di solidarietà*, il Mulino, Bologna, 1993.
- Morata F., *L'Unione Europea. Istituzioni, attori e politiche*, Edizioni Lavoro, Roma, 1999.
- Nevola G., *Giustizia sociale e giovani*, Edizioni Lavoro, Roma, 2000.
- Pappalardo A., Mattina L., *Democrazia e decisioni*, Carocci, Roma, 1999.
- Stoker G., *The Politics of Local Government*, Macmillan 'Public Policy and Politics Series', London, 1988.
- Strange S., *Chi governa l'economia mondiale ?*, il Mulino, Bologna, 1998.

AVVERTENZE

Il Corso aderisce al programma del Certificato di Studi Europei. Le modalità di attribuzione dei crediti sono da concordare con il docente.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Laura Bonin

* Corso sdoppiato

Dott.ssa Emanuela Renzetti

OGGETTO DEL CORSO

Il corso persegue l'obiettivo di introdurre i/le partecipanti ai fondamenti teorici generali. Ha inoltre lo scopo di fornire elementi necessari alla comprensione di alcuni settori specifici presentati nella seconda parte.

PROGRAMMA

1. Storia delle teorie antropologiche
2. Metodologia della ricerca antropologica
3. Antropologia visiva
4. Sopravvivenza e cultura
5. Le tradizioni culturali come violenza
6. Antropologia delle società complesse
7. Antropologia delle civiltà africane
8. Antropologia della musica
9. Antropologia e volontariato
10. Antropologia economica (corso monografico)
11. Antropologia religiosa (corso monografico)

BIBLIOGRAFIA

Sarà necessario preparare la **parte generale** (punto 1) e una **parte specifica** a libera scelta, tra i testi indicati al punto 2.

Al punto 3 sono indicate le **parti monografiche** (una per il corso dispari, Prof.ssa Bonin, e una per il corso pari, Dott.ssa Renzetti).

Parte generale

Borofski R., *Antropologia culturale oggi*, Meltemi, Roma, 2000.

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al Corso sdoppiato.

Parti specifiche (una, a scelta)

1. Antropologia visiva

Due testi a scelta tra:

Carpitella D., "Pratica e teoria nel film etnografico italiano: prime osservazioni", in *La Ricerca folklorica*, n. 3, 1981, p. 5-22.

Chiozzi P., *Antropologia Visuale*, La Casa Uscher, Firenze, 1984.

De France C., *Cinema et anthropologie*, MSH, Paris, 1989.

Heider R., *Ethnographic film*, University of Texas Press, Austin, 1976.

Morelli R., "L'occhio discreto", in *Annali di San Michele*, n. 1, 1987, pp. 3-32.

2. Sopravvivenza e cultura

Harris M., *Buono da mangiare*, Einaudi, Torino, 1992.

Teti V., *Il colore del cibo*, Meltemi, Roma, 1999.

3. Le tradizioni culturali come violenza

Minority Right Group, *Circoncisione femminile, escissione e infibulazione*, Bulzoni, Roma, 1982.

Segalen V., *Le isole dei senza memoria*, Meltemi, Roma, 2000.

4. Antropologia delle società complesse

Li Causi L., *Uomo e potere*, La Nuova Italia, Roma, 1993.

Tullio-Altan C., *Ethnos e civiltà. Identità etniche e valori democratici*, Feltrinelli, Milano, 1995.

5. Antropologia delle civiltà africane

Gentili A.M., *Il leone e il cacciatore*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995, parte prima.

Solinas P.G., Astuti R., Grilli S., Palumbo B., Viti F., *Luoghi d'Africa*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995, pp. 70-128.

6. Antropologia della musica

AA.VV. (a cura di Magrini T.), *Antropologia della musica e culture mediterranee*, Il Mulino, Bologna, 1993.

Merriam A.P., *Antropologia della musica*, Sellerio, Palermo, 1983.

Morelli R., *Identità musicale della Val dei Mocheni. Canti e cultura tradizionali di una comunità alpina mistilingue*, Publistampa, Trento, 1996.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Laura Bonin

Corso sdoppiato

Dott.ssa Emanuela Renzetti

7. Antropologia e volontariato

Geertz C., *Antropologia interpretativa*, Il Mulino, Bologna, 1994, cap. 3.

Lewis O., *La cultura della povertà*, Il Mulino, Bologna, 1973, pp. 3-50.

Solinas P.G., *Itinerari di letture per l'antropologia*, Cisu, Roma, 1991.

Parti monografiche

Antropologia economica (*Prof. ssa Laura Bonin*)

Meillassoux C., *Antropologia della schiavitù*, Mursia, Milano, 1982.

Meillassoux C., *Economia della savana. L'antropologia economica dell'Africa Occidentale*, Feltrinelli, Milano, 1975.

Antropologia religiosa (*Dott.ssa Emanuela Renzetti*)

Grozinski B., *Dell'idolatria*, Einaudi, Torino, 1995.

Massenzio M., *Sacro e identità etnica. Senso del mondo e linea di confine*, Franco Angeli, Milano, 1994.

ECONOMIA POLITICA

Prof. Luigi Marengo

* **Corso sdoppiato**

Dott. Paolo Maggioni

OGGETTO DEL CORSO

Il corso di Economia Politica si propone di fornire allo studente le nozioni e gli strumenti fondamentali della teoria economica. Il corso presenterà in forma semplice ma rigorosa i principali modelli alla base della microeconomia (comportamento del consumatore e dell'impresa, mercati) e della macroeconomia (determinazione del reddito, dei prezzi e dell'occupazione).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di introdurre gli studenti al ragionamento economico, fornire loro il vocabolario essenziale ed abituarli alla formulazione di modelli astratti tipici dell'economia politica.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Introduzione all'economia politica: oggetto, metodo, distinzione tra microeconomia e macroeconomia
2. Domanda, offerta e prezzi
3. Il consumo: preferenze, utilità, curve di domanda individuali, l'influenza del reddito sulla domanda, l'influenza del prezzo sulla domanda, aggregazione delle curve di domanda individuali
4. La produzione: teoria neoclassica dell'impresa, funzione di produzione, costi di breve e lungo periodo, ricavi
5. Mercati di concorrenza perfetta: determinazione del prezzo, curva di offerta del breve e lungo periodo
6. Mercati non concorrenziali: monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, progresso tecnico e formazione dei prezzi in mercati non concorrenziali
7. Critiche al modello neoclassico dell'impresa e dei mercati
8. Fattori produttivi e distribuzione del reddito
9. Economia del benessere ed intervento pubblico
10. Introduzione alla macroeconomia; le variabili macroeconomiche
11. Funzione aggregata del consumo: consumo e risparmio nel modello key-nesiano, ciclo vitale del consumo, reddito permanente

ECONOMIA POLITICA

Prof. Luigi Marengo

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

Corso sdoppiato

Dott. Paolo Maggioni

12. Domanda effettiva e moltiplicatore keynesiano
13. Funzione keynesiana di investimento
14. La moneta: definizione, funzioni, offerta di moneta e politica monetaria
15. Domanda di moneta
16. La determinazione del reddito in un'economia chiusa
17. La determinazione del reddito in un'economia aperta
18. Disoccupazione, inflazione e debito pubblico

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato:

Lipsev R.G. e Chrystal K.A., *Economia*, Zanichelli, Bologna, 1999.

Di questo testo si possono omettere i capitoli: 9, 17, 19, 20, 21, 25, 26, 33, 34, 41, 43, 44.

AVVERTENZE PER L'ESAME

I docenti si riservano di comunicare all'inizio del corso le modalità di esame.

E' previsto anche un ciclo di esercitazioni per facilitare la preparazione all'esame.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso presenta una rassegna delle principali concezioni che hanno orientato la filosofia delle scienze sociali. I contenuti minimi del corso consistono nella distinzione di due tradizioni di pensiero, il positivismo e l'ermeneutica, e nell'analisi dei relativi modelli di spiegazione dell'azione. Gli obiettivi di apprendimento sono individuati nell'acquisizione di strumenti epistemologico-critici indispensabili per assumere una posizione autonoma e consapevole nei confronti delle differenti teorie sociali.

PROGRAMMA

Principali problemi e correnti dell'epistemologia.
La spiegazione scientifica.
La natura delle teorie scientifiche.
Lo statuto delle scienze umane.
La portata dell'indagine logica nella metodologia delle scienze umane.
L'inferenza pratica e la spiegazione dell'azione.
I contesti di senso.
Le interpretazioni ermeneutiche della realtà.
Interpretazioni ermeneutiche e azione.
La fondazione del sociale.

BIBLIOGRAFIA

Testo obbligatorio per la preparazione dell'esame:

Di Bernardo G., *L'indagine del mondo sociale*, Angeli, Milano, 1979.

Data la natura eminentemente teorico-critica del corso, solo in casi speciali, e con valore non più che integrativo o parzialmente sostitutivo, sono prevedibili letture di opere diffuse in lingua italiana, come, ad esempio, quelle sottoindicate, le quali, però, vanno concordate tempestivamente con il docente.

Agazzi E., *La logica simbolica*, La Scuola, Brescia, 1964.
Bechtel W., *Filosofia della scienza e scienza cognitiva*, Laterza, Bari, 1995.
Bechtel W., *Filosofia della mente*, Il Mulino, Bologna, 1992.
Castellani F., *Intensioni e mondi possibili*, Angeli, Milano, 1990.
Di Bernardo G., *Le regole dell'azione sociale*, Il Saggiatore, Milano, 1983.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. Giuliano Di Bernardo

- Di Bernardo G., e Bianco F. (a cura di), *Episteme e azione*, Angeli, Milano, 1991.
- Egidi R. (a cura di), *La svolta relativistica nell'epistemologia contemporanea*, Angeli, Milano, 1988.
- Feyerabend P.K., *Contro il metodo: abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza*, Feltrinelli, Milano, 1985.
- Feyerabend P.K., *Il realismo critico e l'autorità della scienza*, Il Saggiatore, Milano, 1983.
- Feyerabend P.K., *Ambiguità e armonia. Lezioni trentine*, a cura di F. Castellani, Laterza, Roma-Bari, 1996.
- Galvan S. (a cura di), *Forme di razionalità pratica*, Angeli, Milano, 1991.
- Giorello G., *Filosofia della scienza*, Jaca Book, Milano, 1992.
- Goodman N., *Vedere e costruire il mondo*, Laterza, Roma-Bari, 1988.
- Hacking I., *Conoscere e sperimentare*, Laterza, Roma-Bari, 1987.
- Hempel C.G., *Aspetti della spiegazione scientifica*, Il Saggiatore, Milano, 1986.
- Kosso P., *Leggere il libro della natura. Introduzione alla filosofia della scienza*, Il Mulino, Bologna, 1995.
- Kuhn T.S., *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino, 1978.
- Lambert K. e Brittan G.G. jr., *Introduzione alla filosofia della scienza*, Boringhieri, Torino, 1981.
- Lemmon E.J., *Elementi di logica*, Laterza, Bari, 1975.
- Losee J., *Introduzione storica alla filosofia della scienza*, Il Mulino, Bologna, 1980.
- Nozick R., *Spiegazioni filosofiche*, Il Saggiatore, Milano, 1988.
- Popper K.R., *Congetture e confutazioni*, Il Mulino, Bologna, 1972.
- Putnam H., *Ragione verità e storia*, Il Saggiatore, Milano, 1985.
- Reichenbach H., *La nascita della filosofia scientifica*, Il Mulino, Bologna, 1966.
- Rorty R., *La filosofia e lo specchio della natura*, Bompiani, Milano, 1986.
- Rorty R., *Conseguenze del pragmatismo*, Feltrinelli, Milano, 1986.
- Schutz A., *Saggi sociologici*, Utet, Torino, 1979.
- von Wright G.E., *Spiegazione e comprensione*, Il Mulino, Bologna, 1977.
- Winch P., *Il concetto di scienza sociale e le sue relazioni con la filosofia*, Il Saggiatore, Milano, 1972.
- Wittgenstein L., *Ricerche filosofiche*, Einaudi, Torino, 1967.

AVVERTENZE

Il corso sarà integrato da esercitazioni in cui la dott.ssa Francesca Castellani riprenderà e discuterà alcune tematiche affrontate a lezione.

OGGETTO DEL CORSO

Globalizzazione e nuova regionalizzazione. La scala geopolitica globale.

L'interpretazione dei paesaggi economici: dai modelli statici ai modelli dinamici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Fornire le conoscenze di base per comprendere l'evoluzione recente dell'economia mondiale (forze economiche e relazioni socio-politiche responsabili del contesto generale della differenziazione territoriale e variabilità locale all'interno di tale contesto) e relativi strumenti di analisi territoriale

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL' APPRENDIMENTO

Frequentanti: due prove scritte sui contenuti del corso, più eventuali valutazioni sull'attività svolta in ambito seminariale.

Non frequentanti: prova scritta integrabile con paper su argomento concordato.

PROGRAMMA

1. Globalizzazione e nuova regionalizzazione
Le configurazioni dell'economia mondiale
I sistemi locali
2. Mosaici geopolitici in trasformazione
Il sistema degli stati
L'integrazione transnazionale
Regioni e comunità locali all'interno dell'economia mondiale
3. L'interpretazione dei paesaggi economici
La costruzione storica dell'economia spaziale
Lo sviluppo economico regionale
Economia e cultura nello sviluppo territoriale
L'evoluzione dei principi localizzativi e i modelli dinamici

GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Dott.ssa Maria Rosa Arnoldi

Seminari (a cura della dott.ssa E. Bullado, Ph. D. in Geografia), Percorsi di regionalizzazione: centro, periferia, semiperiferia

La differenziazione regionale all' interno del 'Centro': Il caso Italia

La periferia. Il caso Uganda

La semiperiferia. I casi della Cina e del Brasile

BIBLIOGRAFIA

Fondamentali:

Vallega A., *Geopolitica e Sviluppo Sostenibile*, Mursia, Torino, 1994, capp. 3, 4, 9, 10.

Conti S., *Geografia Economica*, UTET, Torino, 1996, capp. 1, 3, 4, 5, 6.

Knox P., Agnew J., *Geografia Economica*, Angeli, Milano, 1996, vol. I°, capp.1, 2, 4, 5, 6.

Dematteis G., "Possibilità e limiti dello sviluppo locale", *Sviluppo locale*, 1, 1, 1994.

Dematteis G., "Sistemi locali territoriali come nodi di reti", in A. Peano (a cura di) *Insegnamento, ricerca e pratica in urbanistica, scritti in onore di P. Vigliano*, Torino, 1993.

Becattini G., Rullani E., "Sistema locale e mercato globale", in *Economia e politica industriale*, '80, 1993.

Di approfondimento:

Huntington S.P., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano, 1997.

Mignot-Lefebvre Y., Lefebvre M., *Les patrimoines du futur: les sociétés aux prises avec la mondialisation*, Paris, Harmattan, 1995.

Galeano E., *Memoria del fuoco*, Rizzoli, Milano, 1995.

Bairoch P., *Storia economica e sociale del mondo*, Einaudi, Torino, 1999.

Gauthier A., *L' economia mondiale dal 1945 ad oggi*, il Mulino, Bologna, 1998.

Hanink Dean M., *A international economy: a geographical perspective*, N.Y., Wiley, 1994.

Toynbee A., *Il racconto dell' uomo*, Garzanti, Milano, 1987.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si articola lungo tre direttrici:

1. Presentazione degli aspetti fondamentali della metodologia giuridica con particolare riferimento alle problematiche legate alle nozioni di norma giuridica, ordinamento e fonti normative;
2. Approfondimento di alcuni aspetti e concetti fondamentali del diritto pubblico: Stato e Costituzione, distinzione tra principi e valori costituzionali, il principio democratico, il principio di eguaglianza, il principio di legalità, il principio di imparzialità dell'amministrazione, il principio di esclusiva soggezione del giudice alla legge, le forme di Stato e di Governo, la struttura dei diritti di libertà e dei diritti sociali, l'organizzazione costituzionale;
3. Esame delle problematiche costituzionali concernenti le conseguenze dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Secondo quanto si addice ad un corso universitario, gli obiettivi di apprendimento attengono innanzitutto alla trasmissione di una metodologia di studio secondo lo statuto epistemologico proprio della disciplina giuspubblicistica. Il corso tende pertanto a rendere gli studenti quanto più possibile padroni di strumenti conoscitivi che essi possano applicare sempre più autonomamente anche ad oggetti che non siano stati trattati a lezione o che emergono dalle continue innovazioni cui è sottoposto il diritto pubblico e costituzionale. In secondo luogo, il corso si propone di offrire gli elementi conoscitivi fondamentali per inquadrare i fenomeni più rilevanti dell'esperienza costituzionale.

Come detto, il carattere di approfondimento metodologico e monografico, tipico del corso universitario, non consentirà la pedissequa trattazione di ogni argomento abbracciato dalla disciplina. Al fine di offrire un sostegno nell'apprendimento e fugare eventuali dubbi anche su questioni non trattate durante le lezioni, saranno organizzate, parallelamente allo svolgimento delle lezioni, apposite attività seminariali e/o esercitazioni.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Oltre all'accertamento effettuato in sede di esame orale alla fine del corso, saranno previste anche ulteriori modalità, a carattere facoltativo, di verifica della didattica, tra le quali in particolare dei *colloqui* relativi ad alcuni temi trattati a lezione, esercitazioni e tesine.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Giovanni Guzzetta

BIBLIOGRAFIA

Manuali:

Falcon G., *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam, Padova, ult. ed.

o, in alternativa, un altro manuale concordato con il docente, come, ad es., in ordine crescente di difficoltà:

Caretti P., De Siervo, U., *Istituzioni di diritto pubblico*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

Paladin L., *Diritto costituzionale*, Cedam, Padova, ultima edizione

In aggiunta al testo istituzionale sono altresì consigliati i seguenti studi di approfondimento monografico:

D'Atena A., *Diritto costituzionale. Lezioni tematiche*, Torino, Giappichelli, 2000.

Grossi P.F., *Considerazioni introduttive per uno studio sulle fonti*, La Sapienza editrice, Roma, ultima edizione

Ulteriori materiali didattici saranno forniti a cura del docente.

Ai frequentanti saranno indicati alcuni saggi, contenuti nei testi adottati, che potranno essere omessi.

OGGETTO DEL CORSO

Dopo alcuni preliminari relativi alla dimensione formale della logica e all'introduzione al linguaggio formale, il corso presenterà sintassi e semantica della logica proposizionale e il linguaggio della logica dei predicati del primo ordine. Seguirà l'illustrazione di alcuni sistemi di logica modale aletica, deontica ed epistemica. Cenni di storia della logica saranno inseriti dove richiesto dall'esposizione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il presente corso intende fornire gli strumenti concettuali e formali per analizzare il ragionamento pratico, attraverso cui un agente decide cosa fare per realizzare certi obiettivi. Tale forma di ragionamento è stato proposto come modello di spiegazione dell'azione intenzionale. Modelli di ragionamento pratico sono stati elaborati anche nell'ambito dell'intelligenza artificiale. Se ve ne sarà il tempo, il corso consentirà agli studenti anche un accesso a tali modelli, e in generale alle teorie dell'azione sociale recentemente sviluppate nell'area dell'IA che va sotto il nome di Intelligenza Artificiale Distribuita (DAI).

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale.

PROGRAMMA

1. *Parte istituzionale*
 - 1.1. Introduzione ai linguaggi formali.
 - 1.2. Logica proposizionale: sintassi, semantica, il metodo degli alberi semantici, cenni sui calcoli assiomatici, il calcolo della deduzione naturale.
 - 1.3. Introduzione alla logica dei predicati.
 - 1.4. Sistemi di logica modale aletica, deontica ed epistemica: nozioni sintattiche e semantiche principali.
 - 1.5. Notizie di storia della logica.

LOGICA

Dott.ssa Francesca Castellani

2. *Parte monografica*

Modelli di ragionamento pratico.

BIBLIOGRAFIA

Palladino D. e Bouquet P., *Dispensa di logica* (testo fotocopiato su autorizzazione degli autori):
Preliminari sulla logica
Cap. I
cap. II
Cap. III, par. 3.1, 3.2
Cap. IV, par. 4.1, 4.2, 4.3
Esercizi (a piacere)

Galvan S., *Appunti sul metodo scientifico*, I.S.U., Milano, 1997 (pp. 7-51; consigliate anche pp. 53-56; 69-70; 75-77; 86-88; 92-99).

Agazzi E., *La logica simbolica*, La Scuola, Brescia, 1990, IV edizione rinnovata (parte seconda: *Momenti di storia della logica*).

Lecture integrative (non obbligatorie):

Penco C., "Le origini della logica matematica: Boole e Frege", in L. Malusa, a cura di, *Forme del sapere filosofico*, CUSL, 1994, pp.147-175.

Castellani F., *Modelli di ragionamento pratico*, I.S.U. - Università Cattolica, 2000.

Conte R. e Castelfranchi C., *La società delle menti. Azione cognitiva e azione sociale*, UTET Libreria, Torino, 1996.

MATEMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI
Prof. Andrea Pugliese

* **Corso sdoppiato**
Dott. Stefano Benati

OGGETTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di sviluppare alcune competenze matematiche che sono utili come linguaggio descrittivo e come strumento interpretativo della realtà.

Il corso consisterà in una introduzione alla statistica descrittiva e al calcolo delle probabilità, strumenti fondamentali per analizzare e interpretare dati empirici, e al calcolo differenziale e integrale, introducendo solo il formalismo indispensabile.

Alcuni di questi argomenti verranno approfonditi, a seconda delle necessità, nel corso di Statistica del secondo anno.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Saper matematizzare problemi semplici, descrivere insiemi del piano tramite la coordinate, scrivere equazioni di rette, risolvere problemi riguardanti la crescita esponenziale e le potenze.

Tracciare istogrammi. Saper calcolare e conoscere il significato degli indici statistici più comuni.

Calcolare le probabilità, anche condizionate, in casi semplici. Conoscere il modello binomiale e applicarlo a esempi concreti. Concetto di variabile casuale e valore atteso.

Conoscere il significato della derivata e della retta tangente. Calcolo di derivate. Ricerca di minimi e massimi. Conoscere il significato dell'integrale. Saper calcolare integrali definiti, primitive e funzione integrale in casi semplici. Applicazioni alle variabili casuali continue; uso di tabelle per il calcolo di probabilità relative alla distribuzione normale.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

La prova di esame sarà costituita di una parte scritta e di una parte orale. La prova scritta potrà essere sostituita da tre prove che saranno svolte nel corso dell'anno.

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

MATEMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI

Prof. Andrea Pugliese

Corso sdoppiato

Dott. Stefano Benati

PROGRAMMA

1. Numeri, funzioni ed equazioni

Numeri naturali, numeri razionali. Rappresentazione dei numeri sulla retta. Esempi di numeri non razionali. Insiemi, funzioni, tabelle, rappresentazione grafica. Il piano cartesiano. Primi esempi di sottoinsiemi del piano e loro descrizione analitica. Equazione della retta. Pendenza di una retta. Grafici di funzioni elementari: funzioni del tipo: $y=ax+b$, $y=ax^2+bx+c$, $y=1/x$; funzione valore assoluto. Polinomi e funzioni polinomiali. Funzioni razionali. Funzioni composte. Equazioni algebriche. Nozione di soluzione. Disequazioni elementari. Sistemi di equazioni lineari: rappresentazione grafica delle soluzioni. Sistemi equivalenti e metodi di soluzione. Metodo di triangolazione. Tracciamento qualitativo di grafici di funzioni. Massimi e minimi di funzioni con metodi elementari. Funzione esponenziale a esponenti interi e razionali. Logaritmi e scale logaritmiche.

2. Statistica descrittiva

Vari modi di rappresentare dati empirici: distribuzioni di frequenza, funzioni di ripartizione, istogrammi. Indici di posizione e dispersione. Tabelle a doppia entrata: frequenze condizionali. Indice di correlazione; retta di regressione.

3. Cenni di calcolo delle probabilità

Valutazione del grado di incertezza mediante misure di probabilità. Regole operative fondamentali nel calcolo delle probabilità. Indipendenza e probabilità condizionata. Modello binomiale. Distribuzioni di probabilità discrete e continue; esempi: binomiale, Poisson, normale.

4. Calcolo differenziale e integrale

Area di un insieme nel piano: approssimazione per difetto e per eccesso. Integrale. Proprietà dell'integrale. Integrale orientato. Metodi di calcolo approssimato dell'integrale. Derivata di una funzione. Equazione della retta tangente e pendenza di un grafico in un punto. Regole di derivazione. Funzioni crescenti e decrescenti e relazione con la derivata. Massimi e minimi e metodi per la loro determinazione. Studio del grafico di semplici funzioni. La funzione integrale. Primitive. Teorema fondamentale del Calcolo. Integrale di funzioni su insiemi non limitati.

MATEMATICA PER LE SCIENZE SOCIALI

Prof. Andrea Pugliese

Corso sdoppiato

Dott. Stefano Benati

BIBLIOGRAFIA

Il programma richiesto non coincide esattamente nessun libro di testo. Il diario delle lezioni svolte, con un elenco dettagliato degli argomenti svolti, sarà distribuito man mano in copisteria, unitamente a fogli di esercizi che potranno servire da guida per la preparazione della prova scritta.

Testi consigliati per la preparazione sono:

per la parte di statistica descrittiva e probabilità

Wonnacott T.H., Wonnacott R.J., *Introduzione alla statistica*, Franco Angeli, Milano, 1994.

per la parte di calcolo differenziale

Barozzi G.C. e Corradi C., *Matematica generale per le scienze economiche*, Il Mulino, Bologna, 1997.

oppure, per tutti gli argomenti svolti nel corso:

Mizrahi A., Sullivan M., *Mathematics for business and social sciences*, Wiley, New York, 1988.

Saranno anche disponibili in copisteria note dei docenti su alcuni degli argomenti svolti nel corso.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio M. Chiesi

*** Corso sdoppiato**

Dott. Maurizio Pisati

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone i seguenti obiettivi: a) fornire agli studenti strumenti concettuali di comprensione dei principali problemi epistemologici relativi alle scienze sociali in generale e alla sociologia in particolare; b) individuare e ricostruire criticamente i percorsi e i dilemmi che gli autori di alcune ricerche empiriche classiche hanno dovuto affrontare e risolvere; c) illustrare i più comuni approcci metodologici, collegandoli ai paradigmi teorici sottostanti. Gli obiettivi sopra menzionati vengono perseguiti presentando i principali orientamenti epistemologici nel dibattito contemporaneo delle scienze sociali. Vengono inoltre messe analiticamente a confronto le caratteristiche dell'approccio quantitativo e di quello qualitativo alla ricerca sociologica. Per il primo approccio si fa riferimento alle procedure di operazionalizzazione dei concetti e di applicazione delle teorie, per il secondo si fa riferimento ai metodi di analisi fenomenologica e interpretativa. Viene analizzato il nesso tra teoria e ricerca, con riferimento alle prospettive micro-sociali e a quelle macro-sociali, con approfondimenti anche operativi sul ruolo della ricerca delle fonti bibliografiche e statistiche nel processo di formulazione e di articolazione delle ipotesi.

PROGRAMMA

1. Concetti di senso comune e concetti scientifici
2. La logica della spiegazione scientifica: induzione e deduzione
3. Postulati, leggi, teorie e metateorie
4. Descrizione, comprensione, spiegazione e previsione
5. La costruzione delle teorie: approcci individualizzanti e generalizzanti.
6. Osservazione diretta e indiretta: validità e attendibilità
7. verificabilità delle ipotesi e clausola del *coeteris paribus*
8. Il dibattito sulla specificità delle scienze dell'uomo
9. I molti paradigmi della sociologia: teorie e modelli
10. Lo sviluppo dei metodi di ricerca in prospettiva storica
11. Il conflitto tra approcci qualitativi e quantitativi e il problema della loro integrazione
12. I principali approcci e i paradigmi sottostanti:

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio M. Chiesi

Corso sdoppiato

Dott. Maurizio Pisati

- la spiegazione causale, il nesso di causalità e i livelli di generalizzazione
- I postulati della società: approcci strutturali, organicisti, evolutivi, sistemici, monofattoriali e multifattoriali
- i postulati dell'attore sociale: razionalità e passioni
- teorie dell'azione implicite ed esplicite (paradigmi deterministi e volontaristici)
- l'approccio rational choice: effetti perversi e teoria dei giochi
- l'individualismo metodologico e i suoi limiti
- azione individuale e azione collettiva: interesse, identità e appartenenza
- l'attore preso singolarmente: l'approccio survey
- le relazioni tra attori: contrattazione, cooperazione, la relazione di potere
- lo studio delle relazioni tra attori: la network analysis
- lo studio degli aggregati macro-sociali

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati per la preparazione dell'esame:

- Boudon R. *Il posto del disordine*, Il Mulino, Bologna, 1985
Corbetta P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino, Bologna, 1998, soltanto i primi tre capitoli (prime 130 pagine)
Elster J., *Come si studia la società*, Il Mulino, Bologna, 1993

Inoltre lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di ripercorrere le scelte teoriche e metodologiche di uno dei seguenti testi:

- Chiesi A.M., *Lavori e professioni*, Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.
Chiesi A.M., *L'analisi dei reticoli*, F. Angeli, Milano, 2000
Madge J., *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*, Il Mulino, Bologna, 1966 e successive ristampe. In particolare i capp.: 1, 5, 9, 10 e 12.
Young L.A., *Rational Choice Theory and Religion, Summary and Assesment*, Routledge, London, 1997

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

Prof. Antonio M. Chiesi

Corso sdoppiato

Dott. Maurizio Pisati

Per poter sostenere l'esame occorre avere superato una breve prova scritta. Gli studenti frequentanti potranno concordare la parziale sostituzione dei testi di esame con materiale bibliografico di volta in volta segnalato durante le lezioni e i seminari.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente verrà valutato sulla base di una prova scritta, propedeutica al colloquio orale. In particolare la prova scritta, della durata di 45 minuti, consiste nella compilazione di un elaborato comprendente quaranta domande per la maggior parte a risposta chiusa. Sono ammessi alla prova orale soltanto i candidati che hanno ottenuto la sufficienza nella prova scritta. La prova scritta ha lo scopo di valutare il livello di conoscenza dei termini e dei concetti e la capacità di analisi e di applicazione dei concetti stessi. La prova orale mira a valutare la capacità argomentativa e la padronanza del linguaggio specifico. Il voto di esame viene calcolato sulla base della media delle due prove. Gli studenti che frequentano le esercitazioni possono sostituire il testo a scelta indicato nel programma ufficiale, con altro materiale concordato con il docente responsabile del seminario e svolgere la prova orale nell'ambito dell'attività seminariale.

Agli studenti frequentanti verrà data inoltre l'opportunità di svolgere una prova scritta prima della fine del corso, con lo scopo di valutare l'apprendimento del programma svolto fino a quel momento in aula. L'esito positivo di questa prova intermedia dà diritto all'ammissione al colloquio orale, che verterà sulla parte monografica del corso.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE
*Prof. Giorgio Chiari – Prof. Thomas Piazza**

**** Corso sdoppiato**
*Dott. Pierangelo Peri – Prof. Thomas Piazza**

OGGETTO DEL CORSO

Il corso sarà rivolto essenzialmente a fornire gli strumenti concettuali e metodologici di base necessari per una corretta impostazione delle ricerche sociologiche, dalla definizione del problema e delle ipotesi di lavoro alla scelta degli indicatori empirici e degli strumenti di rilevazione, alla raccolta dei dati, all'analisi automatica dei dati e all'interpretazione dei risultati.

È prevista una struttura didattica centrata sui gruppi di lavoro che approfondiranno tematiche specifiche attraverso esercitazioni e la stesura di un paper, un vero e proprio minirapporto di ricerca.

Per una frequenza positiva al corso e alle esercitazioni è raccomandata la conoscenza di almeno un programma di videoscrittura e del programma di elaborazione automatica dei dati SPSS.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso è rivolto a formare negli studenti della facoltà di sociologia una capacità metodologica, logica, pratica e critica che potranno positivamente trasferire nei loro successivi curricula formativi e professionali.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Le modalità di accertamento dell'apprendimento consisteranno in prove e esercitazioni svolte urante il corso, la stesura di un paper di ricerca e un esame finale, scritto e orale.

ESERCITAZIONI E STESURA DEL PAPER FINALE

Durante il corso verranno svolte esercitazioni e lavori di gruppo che porteranno gli studenti frequentanti alla stesura del paper finale. Per partecipare a queste è obbligatorio aver superato la prova di informatica di base.

Risultano altresì propedeutici all'esame di Metodologia e tecnica della ricerca sociale gli esami di statistica e metodologia delle scienze sociali.

* I professori di fama internazionale (*visiting professor and advisor*) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto.

** Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Giorgio Chiari – Prof. Thomas Piazza

Corso sdoppiato

Dott. Pierangelo Peri – Prof. Thomas Piazza

MODALITÀ DI ESAME

L'esame consisterà in una prova scritta e una prova orale.

Per gli studenti frequentanti che hanno partecipato alle esercitazioni e hanno svolto il paper previsto, la valutazione finale terrà conto del voto conseguito nell'elaborato e le prove scritte e orali avranno un diverso valore di accertamento.

PROGRAMMA

1. La ricerca sociologica: definizione e tipi fondamentali di ricerca.
2. Le fasi di una ricerca sociologica.
3. Dai concetti agli indicatori empirici: la misurazione, la costruzione di indici, le scale di atteggiamento.
4. Gli indicatori sociali.
5. La struttura delle informazioni e il disegno della ricerca: campionamento e disegno degli esperimenti. I disegni quasi-sperimentali.
6. La matrice dei dati: unità di analisi e livelli di aggregazione. Rapporto micro-macro. Variabili dipendenti e indipendenti
7. La ricerca quantitativa: il modello della survey: soggetti e variabili; popolazioni e campioni; interviste e questionari.
 - 7.1. L'analisi quantitativa dei dati: analisi monovariata e bivariata; analisi delle tabelle di contingenza.
8. La ricerca qualitativa: tipi, modelli, strumenti e metodi di raccolta e di analisi delle informazioni.
9. L'osservazione
10. L'etnometodologia e l'analisi conversazionale.

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame sono obbligatori i seguenti testi:

1. Corbetta P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Il Mulino, Bologna, 1998.
2. Chiari G., *Dispense del corso di Tecniche di Ricerca Sociale*. Trento, 1999-2000.

Ulteriori approfondimenti bibliografici.

Per gli studenti interessati ad ulteriori approfondimenti si consigliano i seguenti testi:

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

a. Per la parte generale:

- Biorcio R. Pagani, S., *Introduzione alla ricerca sociale*. NIS, Roma, 1997.
Mc Neill P., *Research Methods*. Routledge, London, 1990.
Madge J., *Lo sviluppo dei metodi di ricerca empirica in sociologia*. Il Mulino, Bologna, 1980.
Statera G., *Logica dell'indagine scientifico-sociale*. Angeli, Milano, 1994.

b. Misurazione, costruzioni di indicatori, indici, scale di atteggiamento:

- Andrich D., *Rasch models for measurement*. Sage, London, 1988.
Cardano M. Miceli R. (a cura di), *Il linguaggio delle variabili*. Rosenberg & Sellier, Torino, 1991.
Giampaglia, G., *Lo scaling unidimensionale nella ricerca sociale*. Liguori, Napoli, 1990.
Marradi A., *L'analisi monovariata*. F. Angeli, Milano, 1993.
Marradi A. Gasperoni, V. (a cura di), *Costruire il dato n.2*. Angeli, Milano, 1993.

c. Indicatori sociali:

- Ammassari P., Curatolo P., De Rita G., Martinotti G., (a cura di), *Analisi delle statistiche sociali in Italia*. Comunità, Milano, 1975.
Guala C., Marra E., *Indicatori sociali e territorio*. Agep, Genova, 1993.
ISTAT, *Rapporto sull'Italia. Edizione 1996*. Il Mulino, Paperback, 1996.
Zajczyk F., *Fonti per le statistiche sociali*. Angeli, Milano, 1996.
Zajczyk F., *Il mondo degli Indicatori Sociali. Una guida alla ricerca sulla qualità della vita*. NIS, Roma, 1997.

d. Campionamento e disegno degli esperimenti:

- Chiari G., Corbetta P., 'Il problema del campionamento nella ricerca sociologica'. *Rassegna Italiana di Sociologia*, n. 3, 1973, pp. 473-513 e n.4, 1973, pp.643-667.
Chiari G., *Climi di classe e apprendimento: una ricerca sull'efficacia di un progetto di sperimentazione per il miglioramento del clima di classe in quattro città italiane*. Milano, F. Angeli, 1994, parte II, cap. 2 e 3.
Fabbris L., *L'indagine campionaria*. NIS, Roma, 1989.

e. Interviste e questionari:

- Gobo G., *Le risposte e il loro contesto: Processi cognitivi e comunicativi nelle interviste*. Angeli, Milano, 1997.
Guala C., *Posso farle una domanda? L'intervista nella ricerca sociale*. NIS, Roma, 1993.
Barisone M., Mannheim R., *I sondaggi*. Il Mulino, Bologna, 2000.

METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof. Giorgio Chiari – Prof. Thomas Piazza

Corso sdoppiato

Dott. Pierangelo Peri – Prof. Thomas Piazza

f. Qualitativo e quantitativo:

- Cipolla C., de Lillo A., (a cura di), *Il sociologo e le sirene. La sfida dei metodi qualitativi*. Angeli, Milano, 1997.
- Ricolfi L. (a cura di), *La ricerca qualitativa*. NIS, Roma 1997.
- Silverman D., *Interpreting Qualitative Data. Methods for Analysing Talk, Text, and Interaction*. Sage, London, 1993.
- Schwartz H. Jacobs J., *Qualitative Sociology. A Method to the Madness*. Free Press, New York, 1979. Trad. Italiana: *Sociologia Qualitativa. Un metodo nella follia*. Il Mulino, Bologna, 1997.
- Creswell J. W., *Research Design. Qualitative & Quantitative Approaches*. Sage, London, 1994.
- Giglioli P., Dal Lago A. (a cura di), *Etnometodologia*. Il Mulino, Bologna, 1983.
- Coulon A., *Ethnomethodology*. Sage, London, 1995.
- Coulon A., *Ethnométhodologie et Education*. Paris, PUF, 1993.
- Psathas G., *Conversation Analysis. The Study of Talk-in-Interaction*. Sage, London, 1995.

g. Analisi automatica dei dati.

Per quanto riguarda, viceversa, la parte relativa all'*analisi dei dati e alla relativa programmazione in linguaggio SPSS*, essenziale per superare l'esame, data l'importanza assegnata dalla nostra Facoltà all'analisi dei dati di Ricerche Survey per la preparazione del sociologo ricercatore, le soluzioni consigliate agli studenti non frequentanti sono le seguenti tre:

- A. Seguire i seminari intensivi di analisi SPSS organizzati nel corso, integrandosi nei gruppi che seguono regolarmente le esercitazioni del corso. Gli studenti frequentanti si faranno carico dell'addestramento di uno o due studenti non frequentanti per ogni gruppo di base (non più di 1 o 2 per gruppo). I periodi programmati per i due seminari intensivi di SPSS sono previsti in aprile.
- B. Seguire i seminari intensivi di analisi SPSS organizzati nel corso appositamente per gli studenti non frequentanti in orari serali (stesso periodo in aprile).
- C. Prepararsi in altri modi, consultando manuali di metodologia e di SPSS, le dispense preparate dagli esercitatori Dr. M. Callegaro e Dr. A. Vitalini per risolvere problemi di analisi dei dati.

OGGETTO E OBIETTIVI DEL CORSO

Il Corso si propone di fornire agli studenti:

- alcune tecniche di analisi del territorio a partire innanzitutto dalla individuazione e dalla lettura degli elementi che concorrono a formarne la struttura di relazioni;
- alcuni strumenti di lettura delle trasformazioni territoriali, con particolare riferimento ai loro aspetti istituzionali;
- il quadro degli strumenti della pianificazione urbanistica e territoriale;
- conoscenze relative al governo delle trasformazioni, con particolare riferimento alle tecniche di analisi a supporto delle decisioni, nonché ai processi partecipativi.

Il Corso si avvale, oltre che di lezioni, di esercitazioni in aula relative all'applicazione dei Sistemi informativi geografici nell'analisi territoriale.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

L'accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti avverrà secondo differenti modalità, a seconda del livello di partecipazione alle attività previste dal Corso.

Per i frequentanti è previsto un accertamento sulla base, oltre che dei temi trattati nelle lezioni, di uno dei testi fondamentali indicati in bibliografia e dei materiali prodotti durante le esercitazioni. Per i non frequentanti è previsto un accertamento sulla base di due dei testi fondamentali indicati in bibliografia e dell'approfondimento di un particolare aspetto trattato nel corso oppure di una analisi condotta su una parte di territorio.

PROGRAMMA

1. L'ambiente insediativo come struttura di relazioni tra quadro morfologico-ambientale, matrice territoriale e società insediate.
2. Aspetti dell'analisi territoriale: ambiente, paesaggio, identità dei luoghi, interazioni tra luoghi.
3. Le trasformazioni del territorio. Esame dei fattori più rilevanti delle trasformazioni territoriali, con attenzione alle modalità più recenti di trasformazione.
4. Il ruolo del piano nei processi di trasformazione della città e del territorio.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Prof. Corrado Diamantini

5. Tecniche di analisi a supporto delle decisioni: rassegna di strumenti con riferimento ai Sistemi informativi geografici.
6. I processi partecipativi nell'indirizzo e nel controllo delle trasformazioni territoriali, con una digressione sullo sviluppo sostenibile.

BIBLIOGRAFIA

- Clementi A., Dematteis G., Palermo P.C. (a cura di), *Le forme del territorio italiano. Vol. I e II*, Laterza, Bari, 1996.
- Friedman J., *Pianificazione e dominio pubblico*, Dedalo, Bari, 1993.
- Gambino R., *Conservare, innovare: paesaggio, ambiente, territorio*, Utet, Torino, 1997.
- Maciocco G., Tagliagambe S., *La città possibile. Territorialità e comunicazione nel progetto urbano*, Dedalo, Bari, 1997.
- Magnaghi A. (a cura di), *Il territorio degli abitanti*, Masson-Dunod, Milano, 1998.
- Palermo P.C., *Interpretazioni dell'analisi urbanistica*, Angeli, Milano, 1992.
- Steiner F., *Costruire il paesaggio. Un approccio ecologico alla pianificazione del territorio*, Mc Graw-Hill, Milano, 1994.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base della teoria della politica economica e delle principali tendenze in atto, nel contesto del processo di integrazione europea. Speciale attenzione è prestata inoltre alle finalità perseguibili e ai condizionamenti che derivano dal processo di globalizzazione dell'economia, soprattutto nel contesto dei processi di riforma della politica economica. Il fine è di permettere agli studenti un'interpretazione critica delle fondamentali scelte di politica economica contemporanea e della complessità dell'integrazione di sistemi economici differenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ottenere una conoscenza di base della teoria della politica economica e delle principali tendenze in atto per acquisire una comprensione critica delle fondamentali scelte di politica economica contemporanea e dei processi di riforma. Acquisizione della capacità di valutare le conseguenze dell'integrazione europea in un contesto caratterizzato dalla varietà dei sistemi economici. Applicazione delle conoscenze teoriche a casi specifici, anche attraverso elaborati scritti.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Elaborazione e presentazione dei risultati di una ricerca su un tema specifico relativo al corso. Due prove scritte durante il corso, esame scritto e integrazione orale a fine corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima. Introduzione alla politica economica

1. I rapporti fra economia politica e politica economica; i concetti e le definizioni fondamentali
2. La politica economica secondo le principali scuole di pensiero: neoclassica, keynesiana e neo-istituzionale
3. Cenni di macroeconomia di breve periodo

POLITICA ECONOMICA

Prof. Bruno Dallago

Parte seconda. I fondamenti della politica economica di breve periodo

1. Le politiche macroeconomiche a breve in economia chiusa: politica monetaria, fiscale e dei redditi
2. Le politiche macroeconomiche in economia aperta: sistemi monetari, regimi di cambio, politiche per la bilancia dei pagamenti
3. Problemi interni ed internazionali della politica economica: efficacia degli strumenti, ritardi, coordinamento internazionale degli interventi. Le conseguenze dei mutamenti istituzionali sulla politica economica
4. La politica microeconomica: fallimenti del mercato e intervento pubblico. I "fallimenti dello stato"

Parte terza. L'economia italiana, la politica economica e il processo di integrazione europea

1. La diversità dei capitalismi europei
2. Il processo di integrazione europea
3. L'evoluzione dell'economia e della politica economica italiana

Parte quarta

1. Problemi e aspetti della riforma della politica economica
2. L'esperienza recente, il funzionamento dei mercati e il sostegno allo sviluppo: verso una nuova politica economica?

BIBLIOGRAFIA

La preparazione all'esame va fatta su tutti i seguenti testi obbligatori:

- Valli V., *Politica economica europea*, Carocci, Roma, 1999 (esclusi i capp. 5, 6 e 14)
- Richard G., Lipsey e K. Alec Chrystal, *Economia*, Zanichelli, Bologna, 1999, pagg. 427-500 (Parte VI: "Politica microeconomica")
- Rodrik D., "Understanding Economic Policy Reform", *Journal of Economic Literature*, Vol. XXXIV, marzo 1996, pagg. 9-41
- Joseph E. Stiglitz, "More Instruments and Broader Goals: Moving toward the Post-Washington Consensus", WIDER Annual Lectures 2, Helsinki: UNU/WIDER, gennaio 1998, pagg. 39

POLITICA ECONOMICA

Prof. Bruno Dallago

AVVERTENZE E INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Per gli studenti frequentanti saranno fornite indicazioni specifiche per la preparazione dell'esame durante il corso. Eventuali programmi alternativi vanno concordati con il docente almeno due mesi prima dell'esame.

POLITICA SOCIALE

Prof. Gøsta Esping-Andersen

OGGETTO DEL CORSO

Nella prima parte del corso verranno esaminate le principali caratteristiche delle politiche sociali (sistemi assicurativi, assistenziali, universale). Il corso segue un approccio comparativo, esaminando il modello italiano in un confronto internazionale. Verranno discussi i vari modelli di cittadinanza e diritti sociali e lavorativi e dilemmi tra equità e redistribuzione.

La seconda parte si concentra sulle conseguenze della politica sociale, sia in termini redistributivi, sia sul suo effetto sulla povertà e condizione di vita.

La terza parte è dedicata alla cosiddetta crisi del welfare state contemporaneo, in particolare il problema dell'invecchiamento, la crisi fiscale e il problema della disoccupazione.

PROGRAMMA

1. Un quadro storico: l'origine della politica sociale e del welfare state.
2. Concetti e teorie principali della politica sociale.
3. Modelli di sicurezza sociale: assicurazione, assistenza, universalismo.
4. Il rapporto tra mercato lavoro, famiglia e stato sociale.
5. Diversi tipi di welfare state moderni.
6. L'impatto della politica sociale sulla distribuzione delle risorse, del reddito e sulla povertà.
7. Il conflitto tra uguaglianza ed efficienza economica: effetti economici della politica sociale.
8. I problemi del welfare state oggi: cambiamento demografico, la trasformazione della famiglia e il corso vitale.
9. La politica sociale e la disoccupazione.
10. Che futuro per il welfare state?

BIBLIOGRAFIA

- Esping-Andersen G., *The Three Worlds of Welfare Capitalism*, Polity, 1990 (Part 1).
- Esping-Andersen G., "Il welfare state senza lavoro: l'ascesa del familismo nelle politiche sociali dell'Europa Continentale", *Stato e Mercato*, n. 45, 1995.
- Ferrera M., *Modelli di Solidarietà*, Il Mulino, Bologna, 1993 (terza e quarta parte).
- McFate K., Lawson R. e Wilson W.J., *Poverty, Inequality and the Future of Social Policy*, Russell Sage, New York, 1995 (capitolo 1 e 2).
- Marshall T.H., *Cittadinanza e classe sociale*, Utet, Torino, 1976.

Negri N. e Saraceno C., *Le Politiche contro la Povertà in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1996 (Parte III).
Reyneri E., *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, 1996 (capitolo V e VI).
Titmuss R., *Saggi sul Welfare State*, Lavoro, Roma, 1985 (capitolo 2).

AVVERTENZE

È obbligatorio un paper (10 pp.) per frequentanti e non frequentanti.

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE

Prof. Carlo Castelli

OGGETTO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico utile all'analisi degli aspetti psicologici connessi ai processi formativi caratterizzanti soprattutto i contesti di formazione professionale e lavorativa.

In questa ottica, viene preso in considerazione il percorso dell'intervento formativo, nella scansione delle sue fasi (analisi dei bisogni, progettazione, attuazione dell'intervento, valutazione dei risultati) nel quadro di una "teoria della formazione" che privilegia l'approccio in chiave psico-sociale. Oltre ai riferimenti concettuali e metodologici di queste fasi, saranno sviluppati i concetti relativi sia ai modelli teorici sottostanti le varie opzioni operative, sia alle tendenze attuali che privilegiano l'orientamento alla formazione di "competenze" e abilità "trasversali".

Nella seconda parte del corso si attiveranno delle esercitazioni su moduli di formazione nell'ambito delle abilità psico-sociali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento sono articolati in tre aree:

- Conoscenza dei concetti psicologici che sostanziano i processi coinvolti negli interventi di formazione, con particolare riferimento all'area psico-sociale
- Acquisizione dei concetti teorici basilari per la comprensione sia del processo di formazione in generale, sia del declinarsi delle varie fasi
- Conoscenza dei tipi di interventi possibili nella formazione professionale e delle strategie operative per attuare le fasi del processo di formazione

PROGRAMMA

I blocchi tematici si articolano come segue:

- I differenti modelli teorici dei processi formativi
- Processi psicologici e processi formativi
- La formazione come strumento di cambiamento per l'individuo e per i piccoli gruppi
- La psicologia della formazione in ambito psico-sociale
- Metodi e tecniche degli interventi di formazione psico-sociale
- Competenza e formazione

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Per superare l'esame lo studente deve prepararsi sui due manuali del gruppo (A), e su un testo scelto tra quelli elencati nel gruppo (B). L'elenco dei testi del secondo gruppo sarà aggiornato e integrato all'inizio del corso, sulla base delle disponibilità del momento. Testi sostitutivi possono essere concordati con il docente almeno due mesi prima dell'esame.

BIBLIOGRAFIA

A)

Quaglino G.P. *Fare formazione*, Il Mulino, Bologna, 1992.

Carli R., Panizza R.M. *Psicologia della formazione*. Bologna, Il Mulino, 1999.

B)

AIF *Professione formazione*. AIF, Angeli, Milano, 1990.

Amietta P.G., *Comunicare per apprendere: dall'impresa-organizzazione all'impresa-comunicazione*. Angeli, Milano, 1995.

Avallone F., *La formazione psico-sociale. Metodologia e tecniche*. Nuova Italia Scientifica, Roma, 1989.

Baudino R., Nicolotti V. (a cura di), *Lo sviluppo e la gestione degli interventi formativi*. Armando, Roma, 1992.

Bruscaglioni M., *La gestione dei processi di formazione degli adulti*. Angeli, Milano, 1991.

Castellucci A., Saiani L., Sarchielli G., Marletta L. (a cura di), *Viaggi guidati. Il tirocinio e il processo tutoriale nelle professioni sociali e sanitarie*. Angeli, Milano, 1997.

Cortellazzi S., Nicoli D., Vergani A., *La formazione professionale. Problemi e prospettive*. La Scuola, Brescia, 1994.

De Masi D. (a cura di), *Verso la formazione postindustriale. Atti dell'XI convegno nazionale AIF*. Angeli, Milano, 1994.

Forti D. (a cura di), *Orizzonte formazione. L'apprendere nelle organizzazioni degli anni '90*. AIF, Angeli, Milano, 1991.

Goguelin P., *La formazione/animazione. Strategie, tecniche e modelli*. Isedi, Torino, 1991.

Grimaldi A., Taronna P. (a cura di), *L'innovazione nei processi formativi: variabili cognitive strategiche*. Quaderni di Formazione ISFOL, Angeli, Milano, 1994.

Kaneklin C., Scaratti G., *Formazione e narrazione. Costruzione di significato e processi di cambiamento personale e organizzativo*. Cortina, Milano, 1998.

Knowles M., *Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia*. AIF, Angeli, Milano, 1997.

PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE

- Maggi B., *La formazione: concezioni a confronto*. Etas Libri, Firenze, 1997.
- Moro G., *La formazione nelle società post-industriali. Modelli e criteri di valutazione*. Carocci Editore, Roma, 1998.
- Quaglino G.P., *Scritti di formazione (1978-1998)*. Angeli, Milano, 1999.
- Quaglino G.P., Carozzi G.P. *Il processo di formazione. Dall'analisi dei bisogni alla valutazione dei risultati*. Angeli, Milano, 1999.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso di Psicologia Generale si articola in quattro parti, tre obbligatorie (storico-epistemologica, metodologica, istituzionale) e una monografica (su un argomento a scelta a partire da una delle monografie proposte). Il programma verrà svolto non presupponendo altre conoscenze se non quelle comuni ai diversi tipi di maturità e sarà finalizzato a fornire le basi di conoscenze teoriche indispensabili per comprendere testi e articoli scientifici di branche specialistiche della psicologia (psicologia sociale, psicoanalisi, psicologia dinamica, psicologia dello sviluppo, psicologia della formazione) e per poter affrontare le problematiche comuni alla psicologia e alle scienze sociali. Il corso si baserà su lezioni teoriche, integrate con materiale iconografico di varia provenienza, e su seminari monografici da concordare con gli studenti interessati. L'apprendimento dei contenuti di base di ciascuna parte del programma verrà accertato attraverso prove scritte in corso d'anno ed esami finali scritti e orali.

PROGRAMMA

1. *Storia della psicologia*
 - 1.1. Origini della psicologia scientifica e suoi fondamenti epistemologici.
 - 1.2. Lo strutturalismo
 - 1.3. Il funzionalismo
 - 1.4. La psicologia della Gestalt
 - 1.5. La riflessologia
 - 1.6. La scuola storico-culturale
 - 1.7. Il comportamentismo
 - 1.8. La Psicoanalisi
 - 1.9. La psicologia cognitivista
 - 1.10. La scuola di Ginevra
2. *Principali metodi di ricerca utilizzati in psicologia*
 - 2.1. Il metodo sperimentale
 - 2.2. Il metodo dell'osservazione
 - 2.3. Il metodo psicometrico
 - 2.4. I metodi clinici
3. *Parte istituzionale: i processi di base del comportamento animale e umano*
 - 3.1. Aspetti generali riguardanti i processi cognitivi:
 - 3.1.1. Processi sensoriali
 - 3.1.2. Percezione
 - 3.1.3. Apprendimento
 - 3.1.4. Memoria
 - 3.1.5. Intelligenza

3.1.6. Pensiero
PSICOLOGIA GENERALE
Prof. Iginio Fagioli

- 3.1.7. Linguaggio
- 3.1.8. Vigilanza, coscienza e attenzione.
- 3.2. Motivazioni.
- 3.3. Emozioni.
- 3.4. Stress.
- 3.5. Conflitto.
- 3.6. Principali teorie e tipologie della personalità.

BIBLIOGRAFIA

L'esame deve essere preparato su due testi, uno per la *Parte storica*, uno per le *Parti metodologica e istituzionale*, a scelta dello studente tra quelli proposti, facoltativamente integrati da un terzo testo, da scegliere tra quelli elencati nella *Parte Monografica*.

Parte storica:

Legrenzi P., *Storia della psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1980.
Mecacci L., *Storia della psicologia del '900*, Laterza, Roma, 1992.¹⁾

Parti metodologica e istituzionale:

Anolli L. (A cura di) Darley J., Glucksberg S., Kinchla R., *Fondamenti di psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1998.
Canestrari R., *Psicologia generale e dello sviluppo*, CLUEB, Bologna, 1984.
Canestrari R., Godino A., *Trattato di psicologia*, CLUEB, Bologna, 1997.
Cicogna P.C. (a cura di) *Psicologia generale*, Carocci, Roma, 1999
Darley J., Glucksberg S., Kinchla R., *Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 1993.
Gray P., *Psicologia*, Zanichelli, Bologna, 1998.
Sirigatti S. (a cura di), *Manuale di psicologia generale*, UTET Libreria, Torino, 1995.

*Parte monografica*²⁾:

Baddeley A., *La memoria umana*, Il Mulino, Bologna, 1992.³⁾
Cornoldi C., *Apprendimento e memoria nell'uomo*, UTET Libreria, Torino, 1986³⁾.
D'Urso V., Giusberti F. *Esperimenti di psicologia*, Zanichelli, Bologna, 1991.
Engen T., *La percezione degli odori*, Armando, Roma, 1989.
Horne J., *Perché dormiamo: le funzioni del sonno negli esseri umani e negli altri mammiferi*, Armando, Roma, 1993³⁾.
Job R., Rumiati R., *Linguaggio e pensiero*, Il Mulino, Bologna 1984.
Johnson-Laird P., *La mente e il computer*, Il Mulino, Bologna, 1984.
Moates D., Schumaker G., *I processi cognitivi*, Il Mulino, Bologna, 1983.
Peton A., *Metodologia per le scienze del comportamento*, Il Mulino, Bologna, 1995.

Rheinberg F., *Psicologia della motivazione*, Il Mulino, Bologna, 1995.
Scherer K., Fisher A., Abeles D., *Aggressività umana e conflitto*, Zanichelli, Bologna, 1981.
Tabossi P., *Intelligenza naturale e intelligenza artificiale*, Il Mulino, Bologna, 2a ed. 1994.

AVVERTENZE

- 1) Questo testo di storia della psicologia, per la sua ampiezza e profondità di analisi, ai fini dell'esame viene considerato sostitutivo anche del testo riguardante la parte monografica.
- 2) E' consigliabile scegliere la monografia dopo aver almeno letto (se non studiato) il manuale relativo alla parte istituzionale del corso.
- 3) Gli studenti che scelgono questo testo monografico, tenuto conto dell'ampiezza della trattazione svolta, possono concordare con il docente un programma per l'esame basato su un numero ridotto di capitoli.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Dino Giovannini

*** Corso sdoppiato**

Prof. Carlo Castelli

OGGETTO DEL CORSO

Il corso tratterà gli argomenti emersi come specifici della psicologia sociale, compresi alcuni aspetti concernenti l'evoluzione della ricerca e della riflessione teorica nell'ambito di questa disciplina, nonché le ricadute operative e i contesti di applicazione dei suoi modelli teorici.

In particolare, saranno analizzati i contenuti relativi ai processi individuali, interpersonali, di gruppo e comunicativi, con un'attenzione specifica al ruolo fondamentale delle relazioni e dei sistemi sociali nella costruzione della conoscenza che gli individui elaborano di sé, dei propri contesti di vita e del mondo in generale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi sono così articolati:

- acquisire una conoscenza sufficientemente approfondita e articolata della disciplina, evitando riduzioni e semplificazioni eccessive;
- saper utilizzare nella comprensione e spiegazione dei comportamenti sociali i concetti appresi, sulla base di una corretta discriminazione fra i diversi modelli teorici.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Sono previste due prove di verifica scritta (a metà e al termine del corso) sulla parte istituzionale. L'esame orale, per chi avrà superato ambedue le prove, riguarderà unicamente il testo a scelta.

Verifica scritta sui due testi di base e prova orale sul testo a scelta per chi sosterrà l'esame in momenti successivi

PROGRAMMA

1. Lo sviluppo della psicologia sociale moderna, la specificità disciplinare, le radici, i precursori, le differenti tradizioni teoriche e metodologiche.
2. La ricerca in psicologia sociale: metodologie, strumenti e applicazioni.

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

3. I processi di costruzione del mondo sociale: cognizioni sociali, attribuzioni, atteggiamenti, rappresentazioni sociali.
4. Il concetto di sé, l'identità, l'identificazione sociale.
5. Gli atteggiamenti e il loro cambiamento, il conformismo e l'influenza del comportamento.
6. La persuasione, i processi di influenza sociale nei piccoli gruppi, l'influenza minoritaria.
7. L'interazione sociale: attrazione interpersonale, altruismo, aggressività, pregiudizio.
8. Identità sociale, appartenenze categoriali e relazioni intergruppi.
9. Relazione interpersonale e comunicazione: abilità relazionali, competenza sociale, competenza comunicativa nell'interazione con gli altri.
10. La soluzione dei problemi cognitivi e interpersonali nella vita quotidiana.

Corso integrativo tenuto dalla prof.ssa Charlan Nemeth, University of California, sul tema: **L'influenza sociale e l'influenza minoritaria.**

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

- Attili G., *Introduzione alla psicologia sociale*, Edizioni SEAM, Roma, 2000.
Contarello A., Mazzara B., *Le radici sociali dei processi psicologici. Individui, contesti, appartenenze*. Laterza, Roma, 2000.

Testi facoltativi (uno a scelta):

- Arcuri L., Cadinu M.R., *Gli stereotipi*, il Mulino, Bologna, 1998.
Brown R., *Psicologia sociale dei gruppi*, Il Mulino, Bologna, 2000 (attenzione a non prepararsi sulla vecchia edizione del 1990).
Cavazza N., *La persuasione*, Il Mulino, Bologna, 1996.
De Grada E., *Fondamenti di psicologia dei gruppi*, Carocci, Roma, 1999.
Deschamps J.C., Serino C., *Mondi al singolare. Prospettive socio-cognitive sull'identità*, Liguori, Napoli, 1996.
Di Nuovo S., Giovannini D., Loiero S., *Risolvere i problemi. Strategie cognitive e competenze relazionali*, Utet, Torino, 1999.
Emler N., Reicher S., *Adolescenti e devianza*, Bologna, Il Mulino, 2000
Fruggeri L., *Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psico-sociali*, Carocci, Roma 1998
Giovannini D. (a cura di), *Colloquio psicologico e relazione interpersonale*, Carocci, Roma, 1998 (con esclusione dei cap. 9 e 10).
Jodelet D. (a cura di), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori, Napoli, 1992.

PSICOLOGIA SOCIALE

Prof. Dino Giovannini

Corso sdoppiato
Prof. Carlo Castelli

Mazzara B., *Appartenenza e pregiudizio*, Carocci, Roma, 1998.
Mucchi Faina A., *L'influenza sociale*, Il Mulino, Bologna, 1996.
Palmonari A., *Processi simbolici e dinamiche sociali*, Il Mulino, Bologna, 1995
(2^a ed.).
Speltini G., Palmonari A., *I gruppi sociali*, Il Mulino, Bologna, 1999.

AVVERTENZE

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni sulle principali tematiche trattate. Il loro valore in termini di credito didattico è legato all'obbligo di frequenza a tali momenti e a brevi relazioni scritte.

La proposta di un testo a scelta diverso da quelli indicati deve essere concordata con il docente almeno due mesi prima della data in cui si intende sostenere l'esame, che si svolgerà per tutti gli studenti indistintamente in forma sia scritta che orale.

OGGETTO DEL CORSO

Vengono presi in esame, sotto un profilo prevalentemente sociologico, i rapporti tra le organizzazioni sindacali ed i loro interlocutori più importanti: rappresentanza attuale e potenziale, imprenditori e associazioni imprenditoriali, espressioni dei pubblici poteri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso intende fornire elementi conoscitivi di base, ed anche alcuni spunti di approfondimento specialistici, intorno alle caratteristiche e allo sviluppo delle relazioni sindacali, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa occidentale.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Per i non frequentanti: esame orale su 3 a scelta (di cui almeno uno istituzionale) dei testi elencati nella bibliografia qui sotto pubblicata, salvo variazioni da concordare con il docente almeno due mesi prima dell'esame. Per i frequentanti si rinvia alle indicazioni formulate nel vivo del corso.

PROGRAMMA

Prima parte

- Teorie delle relazioni industriali: una rassegna critica.
- Conflitto industriale e mutamento sociale: elementi di lettura.
- Sindacato, Stato, mercato: lineamenti di un'analisi sociologica.
- Modelli di relazioni industriali: una tipologia ragionata.

Seconda parte

- Il sindacato come "movimento".
- Il sindacato come soggetto contrattuale.
- Il sindacato come attore politico.
- Il sindacato come organizzazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Prof. Pietro Kemeny

Terza parte

- Le dinamiche salariali
- Gli aspetti normativi.
- Inquadramento e qualifiche.
- Qualità e organizzazione del lavoro.
- Politiche economiche e sociali.
- La tematica del mercato del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Testi istituzionali

- Alacevich, F., *Le relazioni industriali in Italia. Storia e strategia*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1996.
- Baglioni G., *Il problema del lavoro operaio*, Angeli, Milano, 1977.
- Cella G. P., Treu T. (a cura di), *Le nuove relazioni industriali. L'esperienza italiana nella prospettiva europea*, Bologna, Il Mulino 1998.
- Chiesi A. M., Regalia I., Regini M. (a cura di), *Lavoro e relazioni industriali in Europa*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1995.
- La Valle, D., *Teoria sociologica e relazioni industriali*, Angeli, Milano, 1987.
- Pepe A., *Il sindacato nell'Italia del '900*, Rubbettino, Catanzaro, 1997.

Monografie

- AA. VV., *Relazioni industriali e territorio. Negoziazione e conflitto collettivo nel Trentino*, Angeli, Milano 1986.
- Accornero A., *La parabola del sindacato. Ascesa e declino di una cultura*, Bologna, Il Mulino, 1992.
- Baglioni M., *Governare la contrattazione. Le relazioni industriali in un contesto locale*, Angeli, Milano, 1997.
- Baldissera A., *La svolta dei quarantamila. Dai quadri Fiat ai Cobas*, Ed. di Comunità, Milano, 1988.
- Bordogna, L., *Pluralismo senza mercato. Rappresentanza e conflitto nel settore pubblico*, Angeli, Milano, 1994
- Carrieri M., *L'incerta rappresentanza. Sindacati e consenso negli anni '90: dal monopolio confederale alle rappresentanze sindacali unitarie*, Il Mulino, Bologna, 1995.
- Carrieri M. e Perulli P. (a cura di), *Il teorema sindacale. Flessibilità e competizione nelle relazioni industriali*, Il Mulino, Bologna, 1986.

- Cella G. P., *Non di solo mercato*, Ed. Lavoro, Roma, 1994. più Id., *Il sindacato*, Laterza, Bari 1999.
- Clegg H. A., *Sindacato e contrattazione collettiva*, Angeli, Milano 1980.
- Ferrante G. (a cura di), *Il futuro del sindacato*, Ediesse, Roma, 1986.
- Grancelli B., *Le relazioni industriali di tipo sovietico*, Angeli, Milano, 1986.
- Lange P., Rossi G., Vannicelli M., *Sindacato cambiamento e crisi in Italia e in Francia*, Angeli, Milano, 1988.
- Negrelli, S., *La società dentro l'impresa*, Angeli, Milano, 1991.
- Perulli P., (a cura di), *Le relazioni industriali nella piccola impresa*, Angeli, Milano, 1990.
- Pipan T., *Sciopero contro l'utente*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989.
- Regalia I., *Al posto del conflitto*, Il Mulino, Bologna, 1990.
- Regini M., *I dilemmi del sindacato. Conflitto e partecipazione negli anni Settanta e Ottanta*, Il Mulino, Bologna, 1981.
- Romagnoli G., *Contro la legge ferrea*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1993.
- Urbani G. (a cura di), *Gli attori. I sindacati, le associazioni imprenditoriali, lo Stato*, Giappichelli, Torino, 1992.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso è diviso in tre moduli. Il primo di essi ha una durata di 10 ore. Il secondo di 40 ore. Il terzo di 10 ore. Ogni modulo prevede seminari o esercitazioni aggiuntivi.

Primo modulo

Ha la durata di due settimane. Ha una natura introduttiva. Il suo tema è: "Welfare e democrazia". Si tratta di introdurre gli/le studenti/esse alla analisi delle moderne democrazie, familiarizzandoli/le con i concetti ad esse relativi. Si tratta di precisare il nesso tra lo sviluppo dei moderni sistemi di welfare states e le caratteristiche delle democrazie contemporanee.

Testi di riferimento:

S. Fabbrini, *Politica e mutamenti sociali. Alternative a confronto sullo stato sociale*, Bologna, Il Mulino, 1988, cap.1.

G. Sartori, *Elementi di Teoria Politica*, Bologna, Il Mulino, 1995 (i capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 10,13)

Secondo modulo

Ha la durata di otto settimane. Ha un carattere analitico. Il suo tema è: "Le democrazie contemporanee". Si prefigge l'introduzione all'analisi comparativa delle 24 democrazie stabili Ocse, indagando i sistemi elettorali-partitici, i sistemi di governo e i sistemi statali che organizzano il processo politico-decisionale proprio di queste ultime. E' la parte principale del corso: quella propriamente istituzionale.

Testi di riferimento:

S. Fabbrini, *Quale democrazia. L'Italia e gli altri*, Roma-Bari, Laterza, 1999, 3° ediz.

S. Fabbrini e S. Vassallo, *Il governo. L'esecutivo nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza, 1999

S. Fabbrini, *Il Principe democratico. La leadership nelle democrazie contemporanee*, Roma-Bari, Laterza, 1999

Terzo modulo

Ha la durata di due settimane. Ha un carattere descrittivo. Il suo tema è: "Istituzioni e politiche dell'Unione Europea". Permette di introdurre alla conoscenza basilare del sistema politico dell'Unione Europea, utilizzando sia una prospettiva interna che comparata. Questo modulo prevede, ancora più degli altri due moduli, un'attività seminariale integrativa delle lezioni.

Testo di riferimento:

G. Marks *et al.* (a cura di), *Governance in the European Union*, Londra, Sage, 1996.

Corso integrativo tenuto dal prof. Vincent Della Sala, University of Oxford, sul tema: **L'europizzazione del Welfare italiano.**

MODALITA' DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in una prova orale, integrata dalla discussione di una relazione scritta su un argomento a scelta proprio dell'uno o l'altro dei tre moduli.

SOCIOLOGIA (Corso avanzato)

*Prof. Gabriele Pollini - Prof. Raymond Boudon**

**** Corso sdoppiato**

*Prof. Salvatore Abbruzzese – Prof. Raymond Boudon**

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente gli elementi necessari per l'analisi dell'azione, della relazione, dell'interazione e della comunicazione sociale secondo le prospettive classificatoria, tipologica, strutturale e sistemico-funzionale.

PROGRAMMA

1. La classificazione delle azioni sociali
2. Le tipologie dell'agire sociale
3. Le tipologie delle relazioni sociali
4. Le specie della solidarietà
5. La struttura del "fatto" sociale
6. La struttura dell'azione non-logica
7. Lo schema concettuale dell'agire e della relazione sociale
8. La struttura dell'azione sociale
9. La struttura dell'interazione simbolica
10. La struttura dell'interazione come sistema sociale
11. La struttura dell'interazione come scambio
12. La struttura dell'interazione come rituale
13. Il sistema sociale e l'utilità "per" e "della" collettività
14. L'analisi funzionale e la classificazione delle funzioni
15. La differenziazione funzionale del sistema di azione e del sistema sociale
16. I mezzi simbolici di interscambio
17. La comunicazione sociale ed i sistemi sociali come sistemi autopoietici

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali

Boudon R. (a cura di), *Trattato di sociologia*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1996, in particolare i capitoli 1, 4, 5.

* I professori di fama internazionale (*visiting professor and advisor*) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto.

** Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

SOCIOLOGIA (Corso avanzato)

Prof. Gabriele Pollini - Prof. Raymond Boudon

Corso sdoppiato

Prof. Salvatore Abbruzzese - Prof. Raymond Boudon

- Collins R., *Teorie sociologiche*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1992, i capitoli II, VI, VII, VIII e X.
- Merton R.K., *Teoria e struttura sociale*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1966 (o edizioni successive), il capitolo I.
- Parsons T., *La struttura dell'azione sociale*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1987, con esclusione del capitolo IV pp. 171-220.
- Parsons T., *Il sistema sociale*, trad. it., Ed. di Comunità, Milano, 1981, i capitoli I e II, pp. 11-74.
- Parsons T., *Sistemi di società: I. Le società tradizionali*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1971, il capitolo II, pp. 17-58.

Testi sussidiari

- Lo studente, in aggiunta ai testi obbligatori, può presentare uno o più testi sussidiari ai fini di un maggior approfondimento dei contenuti del programma. L'eventuale sostituzione di qualcuno dei testi obbligatori con testi sussidiari è possibile solo previo accordo con il docente.
- Alberoni F., *Movimento e istituzione*, Il Mulino, Bologna, 1977.
- Alexander J., *Theoretical Logic in Sociology*, University of California Press, Berkeley-Los Angeles, 1982.
- Belardinelli S. (a cura di), *Teorie sociologiche dell'azione*, F. Angeli, Milano, 1999.
- Boudon R. *Il vero e il giusto*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1997.
- Bovone L., Rovati G. (a cura di), *Vivere in società. Tendenze della teoria sociologica contemporanea*, Liguori Editore, Napoli, 1996.
- Buckley W., *Sociologia e teoria dei sistemi*, trad. it., Rosenberg & Sellier, Torino, 1976.
- Cesareo V., *Sociologia. Concetti e tematiche*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.
- Crespi F., *Teoria dell'agire sociale*, Il Mulino, Bologna, 1999.
- Demarchi F., "La tipologia continuistica weberiana", in *Fenomenologia e società*, 17, 1982.
- Donati P., *Teoria relazionale della società*, F. Angeli, Milano, 1991.
- Finkelkraut A., *L'umanità perduta: saggio sul XX secolo*, Atlantide, Roma, 1997.
- Gallino L., *L'attore sociale*, Einaudi, Torino, 1987.
- Gasparini A., Strassoldo R. (a cura di), *Tipi ideali e società*, F. Angeli, Milano, 1996.
- Gubert R., "Sistemica", in F. Demarchi, A. Ellena, B. Cattarinussi (a cura di), *Nuovo Dizionario di Sociologia*, Ed. Paoline, Milano, 1987, pp. 1926-1937.
- Habermas J., *Teoria dell'agire comunicativo*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1986.

SOCIOLOGIA (Corso avanzato)

Prof. Gabriele Pollini - Prof. Raymond Boudon

Corso sdoppiato

Prof. Salvatore Abbruzzese - Prof. Raymond Boudon

- Luhmann N., *Sistemi sociali. Fondamenti di una teoria generale*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1990, in particolare i capitoli III, IV, VI e X.
- Merton R. K., *Teoria e struttura sociale*, trad. it., Il Mulino, Bologna, 1966 (o altre edizioni).
- Muench R., *Theory of Action: Towards a New Synthesis going beyond Parsons*, trad. in., Routledge & Kegan Paul, London-New York, 1987.
- Pollini G., *Appartenenza e identità. Analisi sociologica dei modelli di appartenenza sociale*, F. Angeli, Milano, 1987.
- Turner J. H., *A Theory of Social Interaction*, Stanford University Press, Stanford, Cal., 1988.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di accertamento dell'apprendimento consiste nell'esame scritto (risposta a tre domande relative ai contenuti del programma) seguito da colloquio a partire dalla settimana successiva alla data dell'appello. Prima di sostenere l'esame di Sociologia (corso avanzato) si consiglia di sostenere gli esami di Metodologia delle scienze sociali e di Storia del pensiero sociologico.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente ai fondamenti della disciplina e di fornirgli le basi per il successivo apprendimento delle sociologie speciali. In particolare il corso si propone di definire il campo dei fenomeni sociali studiati dalla sociologia e di trasmettere i concetti e le nozioni principali necessari all'analisi della configurazione della società e del mutamento sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Acquisire

- a) una conoscenza di base dei principali concetti e del linguaggio della sociologia;
- b) la capacità di applicare questi concetti all'analisi di alcune istituzioni centrali per il funzionamento della società moderna e di quella contemporanea;
- c) una visione introduttiva ai temi delle più importanti sociologie speciali.

PROGRAMMA

1. I confini e gli oggetti della sociologia

- 1.1. Società, relazione sociale e individuo
- 1.2. Cultura, istituzioni e ruoli
- 1.3. Processi di socializzazione e di formazione dell'identità personale

2. Le aree della sociologia

- 2.1. Religioni
- 2.2. Comunicazione e mezzi di comunicazione di massa
- 2.3. Devianza e criminalità
- 2.4. Stratificazione e struttura di classe
- 2.5. Mobilità sociale
- 2.6. Genere e generazione
- 2.7. Razze, etnie, nazioni
- 2.8. Famiglia e parentela
- 2.9. Istruzione e sistema formativo
- 2.10. Lavoro e forme di vita economica
- 2.11. Stato e politica; comportamenti collettivi e movimenti sociali
- 2.12. Il mutamento sociale

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

SOCIOLOGIA (Istituzioni)

Prof. Davide La Valle

Corso sdoppiato

Dott. Carlo Buzzi

BIBLIOGRAFIA

A. Bagnasco, A. Barbagli e A. Cavalli, *Corso di sociologia*, Il Mulino, Bologna 1997.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti che partecipano alle esercitazioni, la valutazione dell'apprendimento si realizza attraverso prove scritte, ciascuna delle quali è posta al termine di uno dei blocchi tematici in cui il corso viene diviso. Il voto finale è costituito dalla media delle prove scritte. Alla fine del corso lo studente ha la possibilità di rifiutare uno o più voti delle prove scritte; in questo caso dovrà sostenere un esame orale integrativo sui temi di quella parte del corso di cui ha rifiutato il voto. I criteri di valutazione fanno riferimento alla capacità dello studente di a) definire e sviluppare i concetti presentati nel corso b) analizzare le connessioni tra i concetti c) presentare in forma organica e con precisione di linguaggio la materia.

Per gli studenti, frequentanti e non frequentanti, che non partecipano alle esercitazioni l'esame consiste in un colloquio orale basato sul testo indicato in bibliografia.

OGGETTO DEL CORSO

La produzione di cultura e di modelli conoscitivi nel mondo contemporaneo occidentale con particolare attenzione ai campi letterario e musicale. L'obiettivo è quello di fornire un quadro concettuale generale e di declinarlo in due ambiti specifici. L'uso di frequenti esempi concreti dovrebbe mettere in condizione di applicare la metodologia proposta ad altri oggetti.

PROGRAMMA

1. Esposizione schematica dell'evoluzione che hanno subito le istituzioni preposte a produrre cultura dalla rivoluzione industriale fino ai giorni nostri, con particolare riferimento al concetto di opinione pubblica.
2. La sociologia della letteratura con particolare riferimento alla nascita del romanzo borghese, indagando alcune tematiche specifiche (dal problema del realismo, alle teorie sulla ricezione, ai rapporti tra alto e basso, alla letteratura per l'infanzia, la pornografia, ecc.) nel loro evolversi storico.
3. La sociologia delle musiche, con attenzione sia alle analisi dei classici della sociologia, sia ai diversi approcci che possono utilmente integrare quello sociologico (dall'economia al diritto, dall'etnomusicologia alla storia sociale, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

- Habermas, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Laterza, Bari, varie ediz. (con l'esclusione dei par. 13, 14 e 15 del cap. IV) (si presuppone la conoscenza di Weber).
- Del Grosso Destreri L., *Letterature e società. Ricognizioni ed esplorazioni sociologiche con note su altre arti*, Angeli, Milano, 1992.
- Del Grosso Destreri L., *Musica o musiche: polisemia del termine o inesistenza dell'oggetto?*, in "Annali di Sociologia-Soziologisches Jahrbuch", 1989, I°.
- Sorce Keller M., *Musica e sociologia*, Ricordi, Milano, 1996.

* I professori di fama internazionale (visiting professor and advisor) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI

Prof. Luigi Del Grosso Destreri – Prof. Karl Siegbert Rehberg

Altre letture consigliate per la parte generale:

Campbell C., *The Romantic Ethic and the Spirit of Consumerism*, Blackwell, London, 1990.

Altre letture consigliate per la parte letteraria:

Auerbach E., *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Einaudi, Torino, varie ediz.

Hauser A., *Storia sociale dell'arte*, (II° vol.), Einaudi, Torino, varie ediz.

Praz M., *La morte, la carne e il diavolo nella letteratura romantica*, Sansoni, Firenze, varie ediz.

Watt I., *Le origini del romanzo borghese. Studi su Defoe, Richardson e Fielding*, Bompiani, Milano, 1976.

Altre letture consigliate per la parte sulla musica:

Del Grosso Destreri L., *La sociologia, la musica e le musiche*, UNICOPLI, Milano, 1988.

Del Grosso Destreri L., *La sociologia della musica in Italia. Una rassegna di recenti contributi*, in "La Critica Sociologica", n. 120, 1997.

Fabbri F., *Il suono in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano, 1996.

Ulteriori letture specialistiche verranno suggerite durante il corso.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno richieste brevi relazioni su specifici argomenti. Al termine si dovrà presentare una tesina finale su bibliografia concordata con il docente. La valutazione della tesina potrà richiedere una integrazione orale.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di conoscenza delle tematiche normative rilevanti agli effetti dell'indagine sociologica, offrendo spunti per un accostamento critico ai temi che caratterizzano il dibattito odierno.

La prima delle tre parti in cui è ordinato il corso affronta, con qualche riferimento storico, i problemi concettuali e teorici della disciplina. La seconda parte accoglie una rassegna selettiva e critica di argomenti teorico-empirici della sociologia del diritto. La terza parte monografica è dedicata all'esame della dimensione giudiziaria, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al fine di correlare i temi del corso con le problematiche istituzionali della sociologia generale e delle sociologie speciali più vicine alla sociologia del diritto saranno di volta in volta indicate aree interdisciplinari di ricerca entro cui si evidenzieranno argomenti approfondibili tramite specifica letteratura.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Oltre che attraverso il colloquio finale, la preparazione sarà valutata sulla base di una tesina elaborabile su tematiche del corso o su altri argomenti affini, previamente concordati con il docente.

PROGRAMMA

Prima parte

- Cenni storici
- Elementi concettuali e teorici
- Teoria e ricerca empirica

Seconda parte

- Diritto e diritti
- Diritto e mutamento
- Diritto e comunicazione

Terza parte

- Diritto e giustizia
- Il sistema giudiziario italiano

- Il ruolo della magistratura tra società e politica (prospettiva comparativa)

SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Dott. Gianfranco Ferrari

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia di base è la seguente:

Per la prima parte (uno a scelta):

Rehbinder M., *Sociologia del diritto*, CEDAM, Padova, 1982

Treves R., *Sociologia del diritto*, Einaudi, Torino, 1987

Per la seconda parte:

Dispense a cura del docente.

Per la terza parte:

Guarnieri C., *Magistratura e politica in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1992

Guarnieri C., Pederzoli P., *La democrazia giudiziaria*, Il Mulino, Bologna, 1997

Jacob H. et al., *Courts, Law and Politics in Comparative Perspective*, Yale University Press, New Haven and London, 1996 (un capitolo a scelta).

La bibliografia di base può essere integrata o sostituita parzialmente, previo accordo con il docente, da alcuni testi qui di seguito indicati:

Arnaud A-J, *Critique de la raison juridique. Où va la sociologie du droit*, Librairie Générale de Droit et de Jurisprudence, Paris, 1981.

Bobbio N., *Dalla struttura alla funzione. Nuovi studi di teoria del diritto*, Comunità, Milano, 1977.

Bobbio N., *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1990.

Carbonnier J., *Sociologie juridique*, Presses Universitaires de France, Paris, 1994.

Carbonnier J., *Flessibile diritto: per una sociologia del diritto senza rigore*, Giuffrè, Milano, 1997.

Cotterrell R., *Sociology of Law. An Introduction*, Butterworths, London, 1992.

Febbrajo A., *Materiali sulla sociologia di Theodor Geiger*, Ed. Univ. GJES, Pavia, 1979.

Ferrari V., *Lineamenti di sociologia del diritto. I Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza, Bari, 1997.

Ferrari V., *Funzioni del diritto. Saggio critico ricostruttivo*, Laterza, Bari, 1987.

Friedman L., *Il sistema giuridico nella prospettiva delle scienze sociali*, Il Mulino, Bologna, 1978.

Ghezzi M.L., *Diversità e pluralismo. La sociologia del diritto penale nello studio di devianza e criminalità*, Cortina, Milano, 1995.

Gurvitch G., *Sociologia del diritto*, Etas Kompass, Milano, 1967.

Habermas J., *Morale, diritto, politica*, Einaudi, Torino, 1992.

Habermas J., *Fatti e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia*, Guerini, Milano, 1996.

Kelsen H., *La dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 1966.

- La Spina A., *La decisione legislativa*, Giuffrè, Milano, 1987.
- Losano M.G. (a cura di) *Storia contemporanea del diritto e sociologia giuridica*, Angeli, Milano, 1997.
- Luhmann N., *Procedimenti giuridici e legittimazione sociale*, Giuffrè, Milano, 1995.
- Luhmann N., *Sociologia del diritto*, Laterza, Bari, 1977.
- Maggioni G. (a cura di), *Scienze sociali e diritto: temi, tendenze, connessioni*, Quattroventi, Urbino, 1995.
- Peces-Barba G., *Teoria dei diritti fondamentali*, Giuffrè, Milano, 1993.
- Pennisi C., *La costruzione sociale del fenomeno giuridico*, Giuffrè, Milano, 1990.
- Pocar V., *Il diritto e le regole sociali*, Guerini, Milano, 1997.
- Podgorecki A., *A Sociological theory of Law*, Giuffrè, Milano, 1991.
- Raiteri M., *Come comunicano le istituzioni*, Giappichelli, Torino, 1995.
- Resta E., *La certezza e la speranza. Saggio su diritto e violenza*, Laterza, Bari, 1991.
- Rottleuthner H., *Teoria del diritto e sociologia del diritto*, Il Mulino, Bologna, 1983.
- Tomasic R., *The Sociology of Law*, Sage, London, 1987.
- Tomeo V., *Il diritto come struttura del conflitto. Una analisi sociologica*, Angeli, Milano, 1981.
- van de Kerchove M., Ost F., *Il diritto ovvero i paradossi del gioco*, Giuffrè, Milano, 1995.

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

Dott. Lauro Struffi

OGGETTO DEL CORSO

Il rilievo assunto negli ultimi decenni dalla questione ambientale ha imposto anche alla sociologia di riconsiderare con maggiore attenzione le relazioni che intercorrono tra la società e il suo contesto naturale. Il corso si soffermerà sulle ragioni del relativo disinteresse che ha caratterizzato la disciplina madre nel corso del suo sviluppo, mentre definiva il proprio ambito e la propria metodologia rispetto alle altre scienze sociali; sull'alternativa realismo/costruttivismo che caratterizza gli odierni approcci alla tematica; su cause, forme e contenuti della sensibilità per i problemi ambientali, e sulle prospettive che in questo campo attualmente si aprono, anche a fini operativi, alla riflessione e all'indagine sociologica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le tematiche e le prospettive di analisi che concorrono a formare il pur recente ambito disciplinare della sociologia dell'ambiente sono numerose e variamente articolate. Il corso intende fornire un quadro d'insieme di tali contenuti, quale base di partenza per approfondimenti individuali e di gruppo su argomenti circoscritti, che costituiranno parimenti oggetto di discussione.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

La prova di accertamento avverrà in forma orale, e verterà sui contenuti del corso. Gli studenti non frequentanti potranno svolgere un programma alternativo, da concordarsi con il docente. Ciascuno studente, anche non frequentante, dovrà redigere almeno una relazione scritta su un argomento a sua scelta, previo assenso del docente e rispettandone le indicazioni metodologiche e bibliografiche.

PROGRAMMA

Il corso si articolerà in tre parti di ampiezza relativamente equilibrata, che affronteranno i seguenti argomenti:

1 parte

- la considerazione sociologica dell'ambiente naturale: le proposte formulate dalla morfologia sociale, dalla scuola di ecologia umana, e dagli attuali indirizzi della *environmental sociology*;
- la prospettiva ambientale nelle discipline prossime alla sociologia: psicologia sociale, antropologia culturale, economia;

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

- nozioni di ecologia generale, con riferimento alle principali modalità di interferenza umana con l'ambiente, ed alle varianti legate alla differenziazione organizzativa e tecnologica;

II parte

- aspetti della recente sensibilità per la problematica ambientale: l'interesse per l'ambiente e le sue possibili cause; gli indicatori impiegati per valutarne la diffusione; l'ambiente come ideologia; i movimenti ambientalisti; i principi dell'etica ambientale;
- i conflitti sociali sull'ambiente;
- rischio e comunicazione ambientale;
- *III parte*
- l'istituzionalizzazione dell'ambientalismo: politica, economia, educazione;
- lo sviluppo sostenibile: prospettive, strumenti, problemi;
- la sociologia nella valutazione d'impatto ambientale.

BIBLIOGRAFIA

Parte obbligatoria:

- Beato F., *Rischio e mutamento ambientale globale*, Angeli, Milano, 1993
Bell M.M., *An invitation to environmental sociology*, Sage, London, 1998
Mela A., Belloni M.C., Davico L., *Sociologia dell'ambiente*, Carocci, Roma, 1998
Schnaiberg A., Gould K.A., *Environment and society: the enduring conflict*, St. Martin's Press, N.Y., 1995
Strassoldo R., *Le radici dell'erba. Sociologia dei movimenti ambientali di base*, Liguori, Napoli, 1993

Parte a scelta:

- Beato F. (a cura di), *La valutazione di impatto ambientale*, Angeli, Milano, 1991.
Beck U., *La società del rischio*, R. Cortina, Milano, 2000
Ceri P. (a cura di), *Ecologia politica*, Feltrinelli, Milano, 1987.
Chapman G., *Environmentalism and the mass media: the North-South divide*, Routledge, London, 1997
Common M., *Sustainability and policy: limits to economics*, Cambridge Univ. Press, Cambridge, 1995
Diani M., *Isole nell'arcipelago*, Il Mulino, Bologna, 1988.
Dickens P., *Society and nature: towards a green social theory*, Harvester-Weatsheaf, N.Y., 1992
Diekmann A., Jäger C.C., *Umweltsoziologie*, Opladen, 1996
Diesendorf M., Hamilton C. (eds.), *Human ecology, human economy: ideas for an ecologically sustainable future*, Allen&Unwin, St. Leonard's, 1997

SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE

- Dryzek J.S., *La razionalità ecologica: la società di fronte alle crisi ambientali*, Otium, Ancona, 1991
- Gaard G., *Ecofeminism: women, animals, nature*, Temple Univ. Press, Philadelphia, 1993
- Goldblatt D., *Social theory and the environment*, Polity Press, Cambridge, 1996
- Gorz A., *Capitalismo, socialismo, ecologia: orientamenti, disorientamenti*, Manifestolibri, Roma, 1992.
- Hannigan J.A., *Environmental sociology*, Routledge, London, 1995
- Hansen A. (ed.), *The mass media and environmental issues*, Leicester U.P., Leicester, 1993
- Hayward T., *Political theory and ecological values*, Polity press, Cambridge, 1998
- Irwin A., *Citizen science: a study of people, expertise, and sustainable development*, Routledge, London, 1995
- Joussen W., Hessler A.G., *Umwelt und Gesellschaft*, Akademie Verlag, Berlin, 1995
- Luhmann N., *Comunicazione ecologica: può la società moderna adattarsi alle minacce ecologiche?*, Angeli, Milano, 1990.
- Maccarini A.M., *La cultura ambientalista: verso una nuova società civile?*, Angeli, Milano, 1997
- Martinelli F. (a cura di), *I sociologi e l'ambiente*, Bulzoni, Roma, 1991.
- Morin E., *Il pensiero ecologico*, Hopeful Monster, Firenze, 1988.
- Moro G., *Ambiente, consenso e decisione: una interpretazione sociologica della valutazione di impatto ambientale*, Angeli, 1992
- Murphy R., *Rationality and nature: a sociological inquiry into a changing relationship*, Westview, Boulder, 1994
- Osti G., *La natura in vetrina: le basi sociali del consenso per i parchi naturali*, Angeli, Milano, 1992.
- Osti G., *La natura, gli altri, la società. Il terzo settore per l'ambiente in Italia*, Angeli, Milano, 1998.
- Passmore J., *La nostra responsabilità per la natura*, Feltrinelli, Milano, 1991.
- Pellizzoni L., Ungaro D. (a cura di), *Decidere l'ambiente*, Angeli, Milano, 1994.
- Redclift M., Benton T. (eds.), *Social theory and the global environment*, Routledge, London, 1994
- Redclift M., Woodgate G. (eds.), *The sociology of the environment*, Elgar Publ., Aldershot, 1995
- Schnaiberg A., Watts N., Zimmerman K., *Distributional conflicts in environmental-resource policy*, Gower, Aldershot, 1986
- Spaargaren G., Mol A.P.J., Buttel F.H. (eds.), *Environmental sociology and global modernity*, Sage, London, 1999

AVVERTENZE

Per la preparazione dell'esame, è opportuno che anche gli studenti non frequentanti prendano contatto con il docente, al fine di precisare le tematiche e i testi da approfondire.

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Prof. Antonio Cobalti

OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso si divide in tre parti. Nella prima si tratterà dello sviluppo storico e del funzionamento del sistema scolastico italiano in chiave comparativa e in una prospettiva globale. Nella seconda si parlerà delle finalità della scuola come istituzione sociale nella società moderna, con particolare riferimento al suo ruolo nei processi di trasmissione delle conoscenze, di socializzazione e di selezione. Nella terza parte verrà esaminato il dibattito sull' intelligenza come fattore di disuguaglianza sociale e di limitazione degli effetti delle politiche sociali.

BIBLIOGRAFIA

Brint S., *Scuola e società*, Il Mulino, Bologna, 1999.
Fischer C.S. et al., *Inequality by Design*, Princeton U.P., Princeton, 1996.
Dei M., *La scuola in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2000 (Seconda edizione).

N.B. Gli studenti di altre facoltà possono portare in sostituzione del testo in inglese:

Dei M., *Colletto bianco, grembiule nero. Gli insegnanti elementari italiani tra l'inizio del secolo e il secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna, 1994.

OGGETTO DEL CORSO

I modi di pensare, di comprendere e di rappresentare le organizzazioni sono molto diversi fra di loro e tale varietà interpretativa si esprime negli approcci che sono stati istituzionalizzati entro la sociologia dell'organizzazione. Nel corso verranno illustrati gli aspetti principali di queste diversità, nonché i paradigmi teorici e le ricerche che ne sono alla base. Oltre alla tradizione della scuola classica, la teoria dell'organizzazione sarà presentata secondo l'approccio neo-istituzionalista, considerando le teorie come forme narrative. Conoscenza paradigmatica e conoscenza narrativa verranno poste a confronto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La finalità del corso è conseguire una panoramica dei dibattiti principali che riguardano attualmente lo studio delle organizzazioni, sia sotto il profilo del conflitto tra paradigmi sociologici, sia per quanto attiene alle controversie metodologiche. In particolare gli obiettivi di apprendimento sono quelli che riguardano, da un lato, il permanere di tematiche classiche dello studio delle organizzazioni, quali la cultura, il potere, l'organizzazione del lavoro, il rapporto con la società e, dall'altro, l'affermarsi più recente di nuove consapevolezze che mettono in risalto la centralità del sapere narrativo che viene costruito socialmente nella pratica delle interazioni sociali.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Il testo *Narrare le organizzazioni* costituirà il filo conduttore del corso e verrà analizzato e discusso in lavori di gruppo finalizzati ad appropriarsi della metodologia dell'analisi narrativa. Accanto a tale testo vi sarà una *reading list* ridotta che seguirà settimanalmente gli argomenti del corso. Per coloro che partecipano attivamente a tutti i lavori relativi alla *reading list* l'accertamento dell'apprendimento riguarderà la conoscenza di due testi della bibliografia di esame. Chi partecipa solamente a parte delle attività basate sulla *reading list* presenta anche una tesina scritta su di un argomento di proprio interesse e concordato con le docenti.

* I professori di fama internazionale (visiting professor and advisor) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof.ssa Silvia Gherardi - Prof.ssa Barbara Czarniawska

Per quanto riguarda coloro che non frequentano cade l'obbligatorietà del testo incluso nella *reading list*. Durante l'esame orale si accerterà la conoscenza, oltre che di un manuale, anche di due testi a scelta tra quelli indicati in bibliografia oppure di un testo indicato in bibliografia e di uno indicato dallo studente sulla base dei propri interessi di studio e concordato preventivamente con le docenti.

PROGRAMMA

Il corso verrà strutturato in modo tale da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della *reading list* che scandisce settimanalmente lo svolgimento del corso.

Tali materiali vertono sui temi seguenti:

- l'istituzionalizzazione della sociologia dell'organizzazione,
 - l'istituzionalismo classico,
 - la società nella rete delle organizzazioni
 - dall'organizzazione formale al processo continuo di organizzazione/ disorganizzazione
- le domande del sociologo dell'organizzazione
i metodi della ricerca organizzativa empirica
l'analisi narrativa
l'organizzazione come ipertesto
conoscenza e apprendimento organizzativo

BIBLIOGRAFIA

Testo obbligatorio:

Czarniawska B., *Narrare l'organizzazione. La costruzione sociale delle identità istituzionali*, Edizioni Comunità, Torino, 2000.

Un manuale a scelta tra:

Hatch M.J., *Teoria dell'organizzazione*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Strati A., *Sociologia dell'organizzazione. Paradigmi teorici e metodi di ricerca*, La Nuova Italia Scientifica, 1996.

Un secondo testo scelto fra:

Bacharach S., Gagliardi P., Mundell B. (a cura di), *Il pensiero organizzativo europeo*, Guerini, Milano, 1996.

Douglas M., *Come pensano le istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Gherardi S., *Il genere e l'organizzazione*, Cortina, Milano, 1997.

Gherardi S. e Lippi A. *Tradurre le riforme in pratica: la sociologia della traslazione*, Cortina, Milano, 2000.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

- March J.G., Olsen J. *Riscoprire le istituzioni*. Il Mulino, Bologna, 1992.
- Morgan G., *Images. Le metafore dell'organizzazione*, Angeli, Milano, 1989.
- Powell W. e DiMaggio P., (a cura di), *The new institutionalism in organizational analysis* Chicago University Press, Chicago, 1991.
- Piccardo C., Besozzo A., *Etnografia organizzativa*, Cortina, Milano, 1996.
- Scott R.W., *Organizzazioni e istituzioni*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- Zan S. (a cura di), *Logiche di azione organizzativa*, Il Mulino, Bologna, 1994.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA

*Prof. Pier Giorgio Rauzi - Prof. Karl Siegbert Rehberg**

OGGETTO DEL CORSO

Contenuti minimi

La natura e il fine della sociologia della conoscenza.
Basi storiche dello sviluppo della sociologia della conoscenza.
La società come realtà oggettiva e come realtà soggettiva.

Obiettivi di apprendimento

Le radici remote e prossime della modernità.
Crisi d'identità indotta dal processo di modernizzazione.
La secolarizzazione come fenomeno sociale che caratterizza la costruzione sociale della realtà e come concausa delle crisi di senso e d'identità diffuse nella società contemporanea.

PROGRAMMA

Parte generale

1. Breve storia della sociologia della conoscenza.
2. Radici remote della modernità secolarizzata: la tradizione ebraico-cristiana, dalla ciclicità alla linearità.
3. Successione storica dei paradigmi religiosi di riferimento.
4. Etica e modernità: dall'eteronomia all'autonomia dell'etica.
5. Storia ed evoluzione del concetto di secolarizzazione.
6. Le radici sociali delle categorie di spazio, tempo, fine, causalità.
7. Il disincanto del mondo diventato adulto.
8. Razionalità autodistruttiva del moderno: alienazione e anomia.
9. L'ordine simbolico come dimensione dotata di autonomia rispetto alla realtà e come componente costitutiva della realtà stessa.
10. Crisi della modernità e delle identità individuali e collettive.
11. La secolarizzazione dei concetti di sviluppo, progresso, rivoluzione e ambiguità del concetto di tolleranza.
12. Secolarizzazione e legittimazione del potere.

* I professori di fama internazionale (visiting professor and advisor) affiancheranno i titolari di corso nella predisposizione dei programmi, nella gestione delle lezioni e nella valutazione del profitto

Parte monografica

La secolarizzazione nel cinema contemporaneo: *Parte monografica*

La secolarizzazione nel cinema contemporaneo:

- il cinema come rispecchiamento della società e come contributo alla costruzione sociale della realtà;
- stadi di evoluzione del fenomeno della secolarizzazione nelle varie culture;
- la secolarizzazione della morte;
- crisi d'identità nei ruoli e nell'universo simbolico religioso.

BIBLIOGRAFIA

Per chi frequenta il corso: verranno dati gli opportuni riferimenti bibliografici ad integrazione e supporto delle lezioni.

Verranno inoltre proposte durante il corso letture sulle quali potranno essere organizzate relazioni e momenti seminariali.

Le date dei seminari formalizzati che integreranno il corso saranno tempestivamente segnalate.

Per chi non frequenta: l'esame verterà su almeno 3 testi tra quelli indicati al punto A) e su 1 almeno tra quelli indicati al punto B).

A)

- Berger P.L. e Luckmann T., *La realtà come costruzione sociale*, Il Mulino, Bologna, 1969.
- Berger P.L., *La sacra volta*, Sugarco Se., Milano, 1984.
- Berzano L., *Religiosità del nuovo areopago. Credenze e forme religiose nell'epoca postsecolare*, F. Angeli, Milano, 1994.
- Bloch E., *Ateismo nel cristianesimo*, Feltrinelli, Milano, 1971.
- Bloor D., *La dimensione sociale della conoscenza*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1994.
- Boudon R., *Il posto del disordine. Critica delle teorie del mutamento sociale*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- Crespi F., *Manuale di sociologia della cultura*, Editori Laterza, Bari, 1996.
- Durkheim E., *Le forme elementari della vita religiosa*, Comunità, Milano, 1982.
- Elias N., *Coinvolgimento e distacco. Saggi di Sociologia della conoscenza*, Il Mulino, Bologna, 1990.
- Freud S. e Pfister O., *L'avvenire di un'illusione. L'illusione di un avvenire*, Bollati Boringhieri, Torino, 1990.
- Garelli F., *Forza della religione e debolezza della fede*, Il Mulino, Bologna, 1996.

SOCIOLOGIA DELLA CONOSCENZA

Prof. Pier Giorgio Rauzi - Prof. Karl Siegbert Rehberg

- Hervieu-Léger D., *Religione e memoria*, Il Mulino, Bologna, 1996.
Kristeva J., *In principio era l'amore*, Il Mulino, Bologna, 1987.
Jonas H., *Tecnica, medicina ed etica. Prassi del principio responsabilità*, Biblioteca Einaudi, Torino, 1997.
Leccardi C. (a cura di), *Limiti della modernità. Trasformazioni del mondo e della conoscenza*, Carrocci, Roma, 1999.
Lubbe H., *La secolarizzazione. Storia e analisi di un concetto*, Il Mulino, Bologna, 1970.
Luckmann T., *La religione invisibile*, Il Mulino, Bologna, 1969.
Mannheim K., *Ideologia e utopia*, Il Mulino, Bologna, 1957.
Maranini P., *Miseria dell'opulenza. Il sacro nella società della tecnica*, Il Mulino, Bologna, 1998.
Marramao G., *Potere e secolarizzazione*, Editori Riuniti, Roma, 1983.
Quinzio S., *Radici ebraiche del moderno*, Adelphi, Milano, 1990.
Rauzi P.G., *La montagna bianca. Secolarizzazione e consenso*, Publiprint, Trento, 1988.
Touraine A., *Critica della modernità*, Il Saggiatore EST, Milano, 1997.
Wilson B.R., *La religione nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna, 1996.

B

- AA.VV. (a cura di Cavicchia Scalamonti A.), *Il "senso" della morte - Contributi per una sociologia della morte*, Liguori Editore, Napoli, 1984.
Amery J., *Rivolta e rassegnazione*, Bollati Boringhieri, Torino, 1988.
Ariès Ph., *L'uomo e la morte dal Medioevo ad oggi*, Laterza, Bari, 1979.
Baudrillard J., *Lo scambio simbolico e la morte*, Feltrinelli, Milano, 1979.
Fuchs W., *Le immagini della morte nella società moderna*, Einaudi, Torino, 1973.
Morin E., *L'uomo e la morte*, Newton Compton, Milano, 1980.
Rauzi P.G., Menna L., *La morte medicalizzata*, EDB, Bologna, 1993.
Rauzi P.G., Gandini L., *La morte allo specchio*, Ed. L'Invito, Trento, 1998.
Scheler M., *Il dolore, la morte, l'immortalità*, Elle di ci, Torino, 1983.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso propone l'analisi della famiglia come unità di organizzazione della vita quotidiana, ambito rilevante della riproduzione sociale ed elemento cardine dell'organizzazione sociale.

Obiettivo minimo del corso è delineare la complessità e l'articolazione del campo di studio; illustrare le principali trasformazioni della famiglia in epoca moderna e contemporanea; individuare alcuni importanti nessi tra condizioni delle famiglie, mondo del lavoro e sfera pubblica e delle politiche sociali.

Le modalità di accertamento dell'apprendimento consistono in una prova scritta e una prova orale, come descritto più avanti.

PROGRAMMA

Parte prima

1. La famiglia come unità di convivenza
 - tipi di strutture familiari
 - rapporti di coppia, matrimonio, divisione dei ruoli di genere
 - rapporti intergenerazionali; nascite, corso della vita, responsabilità familiari
 - trasformazioni della parentela
2. Famiglia, lavoro, economia
 - la famiglia come unità della stratificazione sociale
 - attività produttive per il mercato del lavoro ed attività riproduttive
3. L'intervento dello stato sulle famiglie
 - regolamentazione giuridica e definizione dei rapporti familiari
 - le politiche sociali.

Parte seconda

Aspetti di analisi teorica, interpretazioni e interventi di politica sociale nei confronti delle famiglie.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Dott.ssa Elena Schnabl

BIBLIOGRAFIA

Prima parte:

- Saraceno C., *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino, 1996.
Barbagli M., *Provando e riprovando: matrimonio, famiglia e divorzio in Italia e in altri paesi Occidentali*, Bologna, il Mulino, 1990.
Donati P., *Manuale di Sociologia della famiglia*, Bari, Laterza, 1998.
Barbagli M. e Saraceno C., *Separarsi in Italia*, Bologna, il Mulino, 1998.

Seconda parte:

- Barbagli M. e Saraceno C., *Lo stato delle famiglie in Italia*, Bologna, il Mulino, 1997.
Dallos R. e McLaughlin E., *Social problems and the family*, London, Sage Publications, 1993.
Klein David M. e James M. White, *Family theories: an introduction*, Thousand Oaks, CA, Sage, 1996.
Saraceno C., *Mutamenti delle famiglie e politiche sociali in Italia*, il Mulino, Bologna, 1998.

Durante il corso saranno dati ulteriori riferimenti bibliografici.

AVVERTENZE

Gli studenti frequentanti sono invitati a leggere e studiare la letteratura indicata durante il corso, a proporre e partecipare a momenti di discussione, a esaminare riviste sociologiche e a costruire piccole bibliografie. In particolare per quel che riguarda la seconda parte, si prevede che gli studenti abbiano parte attiva nell'affrontare e sviluppare gli argomenti.

Per l'esame si richiede di preparare:

- il primo testo della prima parte
- un breve contributo scritto, sotto forma di tesina, su un argomento specifico inerente al corso, di interesse dello studente e concordato con la docente, il cui scopo è porre particolare attenzione agli aspetti formali e di struttura del testo. La tesina va consegnata prima dell'esame e viene poi discussa in quella sede, insieme alla bibliografia di riferimento.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone un duplice obiettivo. In primo luogo vuole fornire i principi epistemologici, i paradigmi principali, i modelli interpretativi e i concetti ideal-tipici attraverso i quali la sociologia delle religioni è stata costituita come campo disciplinare distinto dalla filosofia e dalla storia delle religioni. In secondo luogo il corso si ripropone di applicare questi strumenti di lettura ed interpretazione dei fenomeni religiosi allo studio della religiosità nella società contemporanea.

L'obiettivo è quello di pervenire ad una lettura non strumentale e non viziata da pregiudizi ideologici o apologetici dei fenomeni religiosi nella società contemporanea.

PROGRAMMA

Parte prima:

- L'azione religiosa come azione sociale razionale.
- La comunità religiosa come fonte di legame sociale e di ascesi intramondana.
- Le forme di credenza e di pratica religiose come interazione nel rapporto tra autorità religiosa e comunità dei credenti.

Parte seconda:

- Religione, utopia e memoria.
- Religione e razionalizzazione.
- Religione, secolarizzazione e modernità.

Parte terza:

- Chiesa, setta, mistica.
- Movimenti religiosi e movimenti para-religiosi.
- Dimensione religiosa e vita quotidiana nel contesto della società contemporanea: la costruzione di indicatori empirici e l'analisi dei dati.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia fondamentale:

- Weber M., *Economia e Società*, Vol. II°. Cap. V°, Milano, Comunità, 1980
Weber M., *L'Etica protestante lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1965 (o edizioni successive)
Abbruzzese S., *Sociologia delle religioni*, Milano, Jaca Book, 1992.

SOCIOLOGIA DELLA RELIGIONE

Bibliografia complementare:

- Weber M., "Intermezzo teorico" in *Sociologia delle Religioni*, Torino, UTET, 1976.
- Troeltsch E., *Le dottrine sociali delle chiese e dei gruppi cristiani*, Firenze, La Nuova Italia, 1960.
- Séguy J., *Conflit et utopie, ou réformer l'Eglise*, Paris, Cerf, 2000.
- Filoramo G., *Religione e ragione tra ottocento e novecento*, Bari, Laterza 1985.
- Hervieu-Léger D., *Verso un nuovo cristianesimo?*, Queriniana, Brescia, 1989.
- Berger P., *La sacra volta*, Milano, Sugarco, 1984.
- Berger P., *Il brusio degli angeli*, Bologna, Il Mulino, 1971
- Berger P., *L'imperativo eretico*, Torino, Leumann-Elle di ci, 1987
- Luckmann T., *La religione invisibile*, Bologna, Il Mulino, 1969.
- Poulat E., *Chiesa contro borghesia*, Torino, Marietti, 1984.
- Abbruzzese S., *La vita religiosa. Per una sociologia della vita consacrata*, Rimini, Guaraldi, 1995.
- Garelli F., *Forza della religione e debolezza della fede*, Bologna, Il Mulino, 1996

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Dott.ssa Giovanna Gadotti

OGGETTO DEL CORSO

Il corso propone l'analisi delle principali teorie e dei più significativi modelli interpretativi del sistema delle comunicazioni di massa, con particolare riguardo agli effetti delle comunicazioni di massa. Il corso comprende anche un approfondimento delle tematiche sopra accennate attraverso l'indagine della pubblicità commerciale e sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scopo del corso è delineare la ricchezza e la complessità del campo di studi oggetto di analisi al fine di evidenziare gli orientamenti oggi dominanti nella ricerca teorica e gli strumenti più utilizzati nella ricerca empirica sugli effetti della comunicazione di massa

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si articola in una prova scritta e in un colloquio orale. La preparazione di entrambe le prove dovrà avvenire sui testi elencati in bibliografia

PROGRAMMA

Il corso si articola in due parti

1. Nella prima parte vengono trattati le teorie ed i modelli interpretativi delle comunicazioni di massa: dalla teoria ipodermica a quella degli effetti limitati; dalla teoria degli effetti nel lungo periodo al ruolo dei media sul piano cognitivo e di costruzione della realtà sociale
2. Nella seconda parte si considera la pubblicità (commerciale e sociale) quale genere della comunicazione di massa. Vengono analizzati, anche con il supporto di materiale audio visivo, le strategie ed i processi di persuasione, la retorica e gli stili creativi, la risposta dei consumatori/utenti

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

BIBLIOGRAFIA

- Fabris G., *La pubblicità. Teorie e prassi*, F. Angeli, 1988 (7° ed.)
Gadotti G., *La pubblicità sociale. Lineamenti ed esperienze*, F. Angeli, Milano, 2000 (5° ed.)
Wolf M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano, 1993

Un testo a scelta tra:

- Ang I., *Cercasi audience disperatamente*, Il Mulino, Bologna, 1998
Casetti F., Di Chio F., *Analisi della televisione*, Bompiani, Milano, 1998
Codeluppi V., *La sfida della pubblicità*, F. Angeli, Milano, 1995
Faccioli F., *Comunicazione pubblica e cultura del servizio*, Carocci, Roma, 2000
Gadotti G., Bernocchi R., Bucchi M., Venturi A., *Nuovi sviluppi della comunicazione sociale in Italia*, Cooperativa Libreria I.U.L.M., Milano, 2000
Giaccardi C., *I luoghi del quotidiano. Pubblicità e costruzione della realtà sociale*, F. Angeli, Milano, 1995
Lombardi M., (a cura di), *Manuale di tecniche pubblicitarie. Il senso e il valore della pubblicità*, F. Angeli, Milano, 1998 (cap. 3, 4, 5, 6, 7, 10)
Mancini P., *Manuale di comunicazione pubblica*, Laterza, Roma-Bari, 1996
Minestrone L., *Casa dolce casa. Storia e spazio domestico tra pubblicità e società*, F. Angeli, Milano, 1996
Silverstone R., *Televisione e vita quotidiana*, Il Mulino, Bologna, 2000
Testa A., *La parola immaginata*, Pratiche ed., Parma, 2000
Valli B., *Comunicazione e media. Modelli e processi*, Carocci, Roma, 1999
Wolf M., *Gli effetti sociali dei media*, Bompiani, Milano, 1992

Durante il corso saranno date altre indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di specifiche tematiche.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si articolerà in tre parti. La parte generale del corso verterà sui significati di comunità e comunità locale, e sulle nuove problematiche teoriche della comunità (reciprocità, fiducia, identità, ecc.). Affronterà, inoltre, l'analisi dei meccanismi di regolazione dell'azione economica (redistribuzione, reciprocità, mercato) e procederà a un approfondimento critico delle dicotomie comunità-società, tradizionale-moderno, centro-periferia, ecc.

La parte monografica del corso avrà per oggetto le tematiche relative ai concetti di *capitale sociale* e *fiducia*, soprattutto in riferimento ai processi di sviluppo economico e ai rendimenti delle istituzioni. Ampio spazio sarà dedicato alla *network analysis*, metodologia particolarmente appropriata per lo studio dei fenomeni sopra menzionati. Verranno presentate e discusse le due principali tradizioni di ricerca dell'analisi di rete: a) l'antropologia sociale britannica che si muove nel quadro di una interpretazione analitica situazionale e processuale; b) la sociologia americana che sviluppa le tecniche quantitative e matematiche nel quadro di una interpretazione analitica strutturale.

La parte seminariale del corso prenderà in esame alcune ricerche per discutere criticamente le possibili applicazioni degli strumenti teorici e metodologici forniti in precedenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire gli elementi teorici e metodologici indispensabili per analizzare le interrelazioni fra dimensioni sociali, economiche, politiche e dimensioni territoriali, e per individuare il ruolo delle variabili sociali nei processi di sviluppo economico. Se ne consiglia la frequenza a coloro che abbiano già acquisito una formazione sociologica di base.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

1. Modalità tradizionale (per frequentanti e non frequentanti): colloquio orale basato sul programma e sui testi indicati nel programma d'esame.
2. Paper su una esercitazione di ricerca o su argomenti o testi che verranno concordati durante il corso.

PROGRAMMA

- Centralità-redistribuzione, reciprocità economica, mercato
- Economia-mondo: centro, semiperiferia, periferia

- Proletarizzazione: tendenze e controtendenze.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNITÀ LOCALI

Prof.ssa Fortunata Piselli

- Analisi critica delle variabili dicotomiche: comunità-società, tradizione-modernità, particolarismo- universalismo, ecc.
- Capitale sociale: teorie e strumenti di indagine.
- Capitale sociale e sviluppo economico.
- Capitale sociale e rendimento delle istituzioni.
- Fiducia.
- La Scuola di Manchester e l'analisi situazionale.
- La *network analysis*: gli antropologi sociali anglosassoni e gli analisti strutturali americani.
- L'approccio di rete negli studi sulla famiglia, la parentela, il vicinato, l'amicizia.
- L'approccio di rete nell'analisi dei processi di larga scala: lavoro, mercato, emigrazione.
- L'approccio di rete nello studio dei fenomeni politici e di intermediazione.
- L'approccio di rete nell'analisi dei processi di modernizzazione.

Corso integrativo tenuto dalla prof.ssa Simona Piattoni, University of Tromsø, sul tema : **Modelli di clientelismo e società italiana.**

BIBLIOGRAFIA

- Bagnasco A., *Comunità*, Enciclopedia Treccani.
- Polanyi K., *La grande trasformazione*, Einaudi, Torino, 1974, capitoli 1,4,5,6.
- Wallerstein I., *Il capitalismo storico*, Einaudi, Torino, 1983.
- Arrighi G., *Introduzione*, in G.Arrighi e L. Passerini (a cura di), *La politica della parentela*, Feltrinelli, Milano, 1976.
- Coleman J.S., *Foundations of Social Theory*, Cambridge University Press, 1990, cap.12 *Social Capital*.
- Mutti A., *Capitale sociale e sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1998.
- Piselli F. (a cura di), *Reti. L'analisi di network nelle scienze sociali*, Donzelli, Roma, 1995.

Viene inoltre consigliata la lettura di un testo a scelta tra quelli elencati:

- Banfield E., *Le basi morali di una società arretrata*, Il Mulino, Bologna, 1976.
- Piselli F., *Parentela ed emigrazione*, Einaudi, Torino, 1981.
- Ramella F., *Terre e telai*, Einaudi, Torino, 1983.
- Levi G., *L'eredità immateriale*, Einaudi, Torino, 1985.
- Gribaudo G., *A Eboli*, Marsilio, Venezia, 1990.
- Blok A., *La mafia di una villaggio siciliano (1860-1960)*, Einaudi, Torino, 1986.
- Piselli F., *Medio Occidente*, Marsilio, Venezia, 1991.
- Fukuyama F., *Fiducia*, Rizzoli, Milano, 1996.
- Putnam R., *La tradizione civica nelle regioni italiane*, Mondadori, Milano, 1993.
- Roniger L., *La fiducia nelle società moderne*, Rubettino, Soveria Mannelli, 1992.

PROGRAMMA

Il corso è diviso in tre moduli di venti ore ciascuno, dedicati ad aspetti differenti delle relazioni internazionali.

PRIMO MODULO

Teorie delle relazioni internazionali

Esso intende introdurre lo studente alla conoscenza dei fondamenti della disciplina, fornire gli strumenti analitici necessari alla comprensione della dinamica delle relazioni internazionali. Verranno presentati i concetti, le teorie, le tradizioni di ricerca e gli approcci più importanti, al fine di mostrare il modo in cui le relazioni internazionali si sono evolute nel tempo.

Contenuto delle lezioni:

1. L'evoluzione delle teorie delle relazioni internazionali
2. Approcci allo studio delle relazioni internazionali: idealismo/realismo; classici/comportamentisti; statocentrici/globali; neorealismo/neoliberalismo; costruttivismo.

BIBLIOGRAFIA

- Attinà F., *Il sistema politico globale. Introduzione alle relazioni internazionali*, Bari, Laterza, 1999.
- Baldwin D. (ed.), *Neorealism and Neoliberalism: The Contemporary Debate*, New York, Columbia University Press, 1993.
- Chaliand G. e Rageau J.P., *Atlante di geopolitica*, Ed. Garzanti, 1999.
- Bonanate L., Santoro C., (a cura di), *Teoria e analisi nelle relazioni internazionali*, Il Mulino, 1990.
- Dougherty, J.E., Pfaltzgraff, R.L., *Relazioni internazionali: teorie a confronto*, trad. it. Milano, Angeli, 1979.
- Kegley C. (ed.), *Controversies in International Relations Theory*, St. Martin's Press, New York, 1995.
- Keohane (ed.), *Neorealism and its Critics*, Columbia University Press, 1986.
- Olson W.C., Groom, A.G.R., *International relations then and now. Origins and trends in interpretation*, London, Routledge, 1992.
- Waltz K., *Teoria della politica internazionale*, Bologna, Il Mulino, 1987.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Prof. Riccardo Scartezzini

SECONDO MODULO

Politica internazionale e politica estera

In questo modulo verranno trattate le dinamiche e la struttura dei rapporti interstatali

Contenuto delle lezioni

1. Fattori e forze profonde delle relazioni internazionali: economia, geografia, demografia; forze internazionali, transnazionali e sopranazionali.
2. Modellistica e struttura del sistema internazionale
3. L'analisi della politica estera.

BIBLIOGRAFIA

- Allison G., Zelikow Ph., *Essence of Decision*, Longman, New York, 1999.
- Aron R., *Pace e guerra tra le nazioni*, Parte II, Comunità, Milano, 1970
- Attinà F., *Il sistema politico globale. Introduzione alle relazioni internazionali*, Bari, Laterza, 1999.
- Frieden J.A., Lake D. A: (eds), *International Political Economy: Perspectives on Global Power and Wealth*, Unwin Hyman, London, 1991.
- Gilpin R. *Economia e politica delle relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1990
- Goldstein, *International relations*, Harper Collins, N.Y., 1999
- Huntington S., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, Milano, 1997
- Hermann C.F., Kegley C.W., Rosenau J., *New directions in the study of foreign policy*, London, Harper Collin, (eds.)1987.
- Rosa P., *Politiche pubbliche e politiche di difesa*, Angeli, 1998
- Russett H. Starr, *La politica mondiale*, Il Mulino, Bologna, 1992.
- Scartezzini R., Rosa P., *Le relazioni internazionali*, La Nuova Italia Scientifica, 1994.

TERZO MODULO

Conflitti interetnici e identità regionali in Europa

Il terzo modulo riguarderà i processi di integrazione e disintegrazione in Europa.

Contenuto delle lezioni

1. Le migrazioni internazionali.
2. Le relazioni centro-periferia, la dinamica globale/locale
3. Confini etnici, nazionali e relazioni transnazionali.
4. Le regioni europee di confine. Le comunità di lavoro. Le euroregioni.
5. Culture locali e cultura europea.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *Italia, Europa e nuove immigrazioni*, Torino, Fondazione G. Agnelli, 1990.
- Badie B., *La fine del territori*, Asterios, Trieste, 1996.
- Bergnach L., Sussi E., (a cura di), *Minoranze etniche ed immigrazione*, Angeli, 1993.
- Melucci A., Diani M., *Nazioni senza stato*, Feltrinelli, 1992.
- Rusconi G. (a cura di), *Nazione, etnia, cittadinanza in Italia e in Europa*, La Scuola Edit, 1993.
- Scartezzini R., *Stati, nazioni, confini: elementi di sociologia delle relazioni internazionali*, Roma, Carocci, 2000.
- Smith A., *Nationalism and Modernism*, Published by Routledge.
- Waever, Buzan, Kelstrup, Lemaitre, *Identity, Migration, and the New Security Agenda in Europa*, London, Pinter, 1993.

Per lo studio dell'intero programma viene inoltre consigliata la lettura delle 'voci' attinenti i temi trattati, nei dizionari di *Sociologia* (di Gallino, UTET, 1978, di Demarchi-Elena-Catarinussi, Ed. Paoline 1987, di Boudon e Bourricaud, Armando, 1991) e di *Politica* (Bobbio-Matteucci-Pasquino, UTET 1983) e nel vol. VII de *Il mondo contemporaneo*, Firenze, La Nuova Italia, 1979.

Utili alla consultazione per gli aspetti storici e geopolitici sono: *L'Atlante geopolitico* di G.Chaliand e J.P. Rageau, Ed. Garzanti, 1999, *l'Atlante politico del XX secolo* (di G.Chaliand e J.P. Rageau, ed. SEI, 1988), *Il Grande Atlante dell'Economia*; Zanichelli, 1990; inoltre i repertori annuali della *World Bank*, della Adnkrons (*Il libro dei fatti*), de Il Saggiatore e B.Mondadori (*Lo stato del mondo*), i rapporti dell'UNDP sullo Sviluppo umano (ed. Rosemberg e Sellier, Torino).

OGGETTO DEL CORSO

Il tema del Corso è: "l'integrazione europea tra nazionalismo e interdipendenza globale".

Esso mira ad introdurre lo studente alle tematiche dell'integrazione europea, sottolineando in particolare l'azione delle dinamiche socio-politiche nel processo di costruzione dell'Europa comunitaria.

Ad una prima parte dedicata ad una ricostruzione storica delle principali tappe del progetto comunitario, seguirà una seconda parte, a carattere monografico, concentrata sull'interazione tra forze nazionali e locali da un lato e fenomeni di interdipendenza internazionale dall'altro, nell'evoluzione del processo di unità europea.

Lo studio del processo di integrazione europea sarà analizzato sotto varie angolature disciplinari e tematiche. Per questa ragione, accanto al programma di lezioni tradizionali è previsto un ciclo di seminari e conferenze settimanali, tenute da esperti e docenti specializzati negli studi europeistici. Si ricorda infine che il Corso fornisce crediti validi al conseguimento del programma per il Certificato di Studi Europei.

PROGRAMMA

A) Parte istituzionale

1. - Il processo di costruzione dell'Europa comunitaria

- 1.1. Teorie dell'integrazione internazionale e caso europeo
- 1.2. Primi progetti di comunità e i Trattati di Roma
- 1.3. Dall'Europa a Sei all'Europa a Dodici
- 1.4. Dall'Atto Unico Europeo a Maastricht
- 1.5. Le conferenze intergovernative di revisione dei Trattati istitutivi dell'UE

2. - L'Unione Europea e il nuovo ordine mondiale

- 2.1. Le relazioni esterne
 - 2.1. La politica commerciale comune
 - 2.2. La politica di cooperazione allo sviluppo
 - 2.3. La Politica Estera e di Sicurezza Comune (PESC)

B) Parte monografica

1. - La costruzione sociale e culturale dell'Europa

- 1.1. Gli stati-nazione e il processo integrativo
 - 1.1.1. L'esperienza comunitaria come tentativo di salvare lo stato-nazione?
- 1.2. Il ruolo delle élite politiche e culturali e la funzione dell'opinione pubblica
 - 1.2.1. Il problema dell'identificazione delle masse con un simbolo sopranazionale
- 1.3. Gli attori nongovernativi
 - 1.3.1. Enti locali, regioni e cooperazione transfrontaliera
- 1.4. Esiste una identità europea?
 - 1.4.1. L'Europa come "club cristiano" e il problema dello "scontro delle civiltà"
- 1.5. Divesità nazionali e regionali
 - 1.5.1. Aree forti e deboli nel processo di integrazione
 - 1.5.2. Il ruolo della politica regionale
 - 1.5.3. L'Europa delle Regioni

2. - Scenari futuri

- 2.1. Le sfide dell'allargamento e dell'approfondimento
- 2.2. L'Europa: tra geometria variabile e nocciolo duro

ORGANIZZAZIONE

Il Corso é strutturato in 6 ore settimanali suddivise in unità di 2 ore ciascuna: la prima dedicata a vere e proprie lezioni, la seconda ad attività semiariale con maggiore coinvolgimento di studenti (relazioni, commenti su letture obbligatorie, esposizione di tesine), la terza a conferenze e incontri con esperti. Un syllabus del Corso, contenente gli argomenti settimanali del programma e i riferimenti bibliografici relativi, sarà messo a disposizione all'inizio di ogni settimana.

I seminari della parte monografica del Corso saranno coordinati dal dr. Paolo Rosa, che sarà responsabile anche del ciclo di conferenze (Modulo Europeo Jean Monnet), riguardanti aspetti del processo di integrazione europea. Un Corso integrativo di 20 ore di lezioni e tutorship sarà tenuto quest'anno dalla dr.ssa Beata Plonka della Jagellonian University di Cracovia (PL) sul tema dell'allargamento dell'Unione Europea ai paesi dell'Europa Centro-Orientale.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

BIBLIOGRAFIA

PARTE GENERALE

Emerson M., *Ridisegnare la mappa dell'Europa*, Il Mulino, Bologna, 1999
Nugent, *Governo e politiche dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 1995

APPROFONDIMENTI SU SINGOLI TEMI

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

O'Neill (ed.), *The Politics of European Integration*, Routledge, London, 1996.
Moravcsik A., *The choice for Europe: Social Purpose and State Power from
Messina to Maastricht*, Cornell Univ. Press, Ithaca, 1997
Mammarella G, Cacace P, *Storia e politica dell'Unione Europea*, Laterza,
1998
Beutler B., Bieber R., Pipkorn J., Streil J., Weiler J.H.H., *L'Unione Europea.
Istituzioni, ordinamento e politiche*, Il Mulino, Bologna, 1998
Weidenfeld W, Wessels W, (eds), *L'Europa dalla A alla Z. Guida alla integra-
zione europea*, Commissione Europea, 1996
Laffan B., *Integration and Co-operation in Europe*, Routledge, London

ISTITUZIONI E PROCESSO DECISIONALE

Moussis N., *Guida alle politiche dell'Unione Europea*, ETAS, 2000
Moussis N., *Handbook of European Union. Institutions and policies*, Euro-
pean Study Service, Bruxelles, 1997
Nicoll S., *Understanding the New European Community*, Harvester Weat-
sheaf (1993)
Westlake, *The Council of the European union* Cartermill international, Lon-
don, 1995.
Francis Jacobs and Richard Corbett with Michael Shackleton. *The European
Parliament*, Harlow : Longman.
Edwards and Spence, *The European commission* Cartermill international,
London, 1994
Scharpf F., *Governare l'Europa*, Il Mulino, Bologna, (1999)
Richardson (ed.), *European Union: Power and Policymaking*, Routledge,
(1996)
Marks, Scharpf, Schmitter (eds.), *Governance in the EU*, London, Sage 1996.

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
(SOCIOLOGIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA: cattedra Jean Monnet)
Prof. Riccardo Scartezzini

ATTORI E FORZE SOCIALI NEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

- Bettin G. (a cura di), *La società degli europei*, Monduzzi, Bologna, 1995
- Pirzio Ammassari G., *L'Europa degli interessi (rappresentanza e lobbying nell'UE)*, Ed. La Goliardica, Roma 1997
- Kaelble H., *Verso una società europea (Storia sociale d'Europa 1880-1980)*, Laterza, Roma-Bari, 1990
- Le Gales, Lequesne (eds.), *Regions in Europe*, Routledge, 1998.
- Wallace H. (ed.), *Participation and Policy-Making in the EU*, Clarendon, Oxford.
- Jenkins, Spyros (eds.), *Nation and Identity in Contemporary Europe*, Routledge, 1996.

ALLARGAMENTO E APPROFONDIMENTO DELL'INTEGRAZIONE

- Preston C., *Enlargement and Integration in the European Union*, Routledge

LA POLITICA ESTERA DELL'UNIONE EUROPEA

- Ginsberg R., Boulder C., *Foreign Policy Actions of the European Community*, Lynne Rienner, London, 1989
- Peterson, Sjursen, *A Common Foreign Policy for Europe?*, Routledge, London, 1998
- Regelsberger, De Schoutheete DeTervarent, Wessels (eds.), *Foreign Policy of the European Union: From Epc to Cfsp and Beyond*, Lynne Rienner, 1996.

SOCIOLOGIA DEL TURISMO

Dott. Luigi Tomasi

OGGETTO DEL CORSO

Il corso intende fornire quadri di riferimento teorico e metodi di analisi sociologica per interpretare un fenomeno, quello turistico, che sta vivendo una fase di profonda espansione e trasformazione. Nel momento in cui i significati dei comportamenti vanno cambiando, l'analisi e la riflessione sociologica sono chiamate a riscoprire il turismo quale fenomeno che nasce, cresce e si differenzia seguendo percorsi che sono dettati dalle trasformazioni in atto nella società che lo genera.

Il corso spiegherà inoltre che cos'è il *marketing turistico* e quali problemi si trovi ad affrontare chi deve gestire un'impresa turistica, sia essa pubblica o privata.

PROGRAMMA

1. Studio delle teorie classiche relative al soggetto e all'altro, all'appartenenza comunitaria e ai rapporti di estraneità.
2. Analisi del viaggio nelle sue valenze simboliche, come momento di trasformazione della personalità individuale e dei rapporti sociali.
3. Lettura della nascita del turismo moderno e della sua evoluzione con riferimento alla società preindustriale, industriale e post-industriale.
4. Turismo di massa e turismo culturale: impatto fra culture locali e culture turistiche.
5. Il turismo religioso: elementi di continuità con il passato e trasformazioni in atto.
6. Il turismo e le moderne tipologie degli stili di vita.
7. Gli approcci sociologici al turismo internazionale: culture a confronto.
8. Turismo e social change: il caso del sud - est asiatico.
9. Il turismo e la cultura dei giovani europei nell'attuale contesto europeo.
10. L'approccio sociologico - empirico e metodologico allo studio del fenomeno turistico nelle società odierne.
11. Scenari attuali e futuri del turismo italiano: le tendenze, le sfide e i mutamenti della domanda.
12. I fattori ambientali e strutturali del turismo.
13. Il prodotto turistico.
14. Segmentazione, posizionamento e strategie di *marketing*.
15. Il ruolo dell'ente pubblico nel *marketing turistico*.
16. Gli strumenti del *marketing*: promozione, pubbliche relazioni, pubblicità.

BIBLIOGRAFIA

La preparazione per l'esame dovrà avvenire, salvo diverso accordo con il docente, sui seguenti testi:

Leed E.J., *La mente del viaggiatore. Dall'odissea al turismo globale*, Il Mulino, Bologna, 1993;

Leed E.J., *Per mare e per terra. Viaggi, missioni e spedizioni alla scoperta del mondo*, Il Mulino, Bologna, 1995;

Tomasi L., *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Angeli, Milano, 1998 (II ed. 2000);

Coloro che non frequentano devono, inoltre, aggiungere ai sopra citati volumi, il seguente testo:

Sumption J., *Monaci santuari e pellegrini. La religione del medioevo*, Editori Riuniti, Roma, 1981 (III ed. 1999).

OGGETTO DEL CORSO

La sociologia economica studia l'influenza delle istituzioni sociali, politiche e culturali sull'organizzazione delle attività economiche. L'attenzione sul ruolo delle istituzioni distingue questa prospettiva analitica da quella propria dell'economia, e pone l'accento sul ruolo dei sistemi economici, a livello nazionale e regionale, sulla loro varietà e diversificazione, sui processi di cambiamento e di sviluppo. Il corso intende fornire una chiave di lettura per la comprensione dei principali contributi che sono stati offerti dalla sociologia economica per cogliere le origini, la varietà e le trasformazioni dei sistemi sociali capitalistici.

La prima parte del corso sarà dedicata ad una ricognizione delle origini della sociologia economica e delle sue principali tradizioni di analisi, emerse con la genesi del sistema capitalistico. La seconda parte sarà dedicata alla sociologia economica contemporanea. La terza ed ultima parte fornirà gli strumenti per un'analisi della società e dell'economia italiane negli ultimi cinquanta anni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sarà richiesta la comprensione dei principali concetti della sociologia economica nei classici e nella letteratura contemporanea, nonché la conoscenza dei lineamenti fondamentali dello sviluppo socioeconomico e della differenziazione dei sistemi economici territoriali nell'Italia contemporanea a partire dagli anni cinquanta.

PROGRAMMA

1. Le origini della sociologia economica e le sue principali tradizioni di analisi
 - 1.1 Prima del capitalismo
 - 1.2 Le origini del capitalismo
 - 1.3 Economia neoclassica e sociologia economica
 - 1.4 Dal capitalismo liberale al capitalismo organizzato
 - 1.5 Le conseguenze sociali del mercato

2. La sociologia economica contemporanea
 - 2.1 La sociologia dello sviluppo
 - 2.2 Ascesa e declino dello stato sociale keynesiano
 - 2.3 Trionfo e crisi del modello fordista di organizzazione produttiva; le nuove forme di produzione flessibile
 - 2.4 Varietà di capitalismo

3. Economia e società nello sviluppo italiano del secondo dopoguerra
 - 3.1 Dalla ricostruzione al miracolo economico e all'autunno caldo
 - 3.2 Lo sviluppo di piccola impresa nella Terza Italia
 - 3.3 La criminalità organizzata come ostacolo allo sviluppo del Mezzogiorno

BIBLIOGRAFIA

Per le parti 1 e 2:

Triglia C., *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Per la parte 3:

Bagnasco A., *La costruzione sociale del mercato*, Il Mulino, Bologna, 1988

Catanzaro R., *Il delitto come impresa. Storia sociale della mafia*, Liviana-Rizzoli, Padova e Milano, 1988-1992.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Dott. Antonio Strati

OGGETTO DEL CORSO

Come cambia il lavoro? Come lo si sta ridisegnando? Grazie a quali attori sociali? Sulla base di quali tecnologie? Con quali rischi sociali ed ambientali? Questi sono gli interrogativi principali che verranno affrontati nel corso, il quale è suddiviso in due moduli, uno di carattere introduttivo e l'altro dedicato alla valorizzazione della tecnologia e del suo sviluppo tanto nella società industriale che in quella post-industriale. Nel corso del primo modulo, infatti, verranno trattati temi quali il passaggio dall'industria alla società industriale, i valori fondativi di quest'ultima, la relazione tra lavoro, tecnologia e organizzazione e quella tra società industriale e società post-industriale. Con il secondo modulo, dedicato all'importanza della tecnologia nella società contemporanea, in quanto sfondo e occasione di fenomeni sociali come la globalizzazione dei mercati, la 'web economy', i disastri ecologici, il formarsi di comunità virtuali via navigazione in internet, la frequentazione degli 'internet café', verrà approfondita anche la relazione tra estetica e mondo della produzione, al fine di illustrare la pervasività delle estetiche organizzative nella società industriale ed i processi di negoziazione collettiva e di costruzione sociale cui vanno soggette.

CONTENUTI MINIMI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Contenuti minimi del corso riguardano lo studio delle trasformazioni occorse nella società industriale e post-industriale in relazione ai fenomeni di innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle concezioni del lavorare nelle organizzazioni e della costruzione sociale della tecnologia.

Gli obiettivi di apprendimento del corso riguardano, da un lato, il permanere di tematiche classiche della sociologia industriale, quali la relazione tra lavoro, tecnologia e organizzazioni, e, dall'altro, l'affermarsi più recente di nuove consapevolezze che mettono in risalto volitività individuale, potere, conoscenza tacita e giudizio estetico nelle negoziazioni collettive che costruiscono socialmente le reti di relazioni tra persone umane e artefatti tecnologici nella società contemporanea.

PROGRAMMA

Il corso verrà strutturato in modo tale da privilegiare la discussione dei lavori dei gruppi di studio relativi ai materiali della *reading list* che scandisce settimanalmente lo svolgimento del corso. Tali materiali verteranno sui seguenti temi:

I modulo

1. valori fondativi della società industriale e loro legame con la rivoluzione industriale, la rivoluzione francese, la formazione dello stato moderno
2. caratteristiche della società post-industriale e della società dell'informazione
3. cyberspace e i mondi virtuali: informatica e telecomunicazione
4. simulazione, realtà virtuale, intelligenza artificiale e comunicazione al computer

II modulo

5. evoluzione del lavoro industriale nelle interpretazioni deterministiche della tecnologia
6. analisi socio-tecnica dell'organizzazione del lavoro e action research: il movimento per la qualità della vita lavorativa e la democrazia industriale
7. conflittualità sociale e tecnologie dominanti: la sociologia della costruzione sociale della tecnologia
8. pratiche sociali, reti di significato e potere: sociologia della traslazione e Actor-Network-Theory
9. negoziazione delle estetiche organizzative e produzione industriale: arti applicate, innovazioni tecnologiche e disegno industriale
10. concezioni di sicurezza e di rischio ambientale e sul lavoro nella sociologia industriale

BIBLIOGRAFIA

- Accornero A., *Era il secolo del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1997.
- Baldissera A., *La tecnologia difficile. Per un'analisi sociologica dei rapporti tra uomo e macchina e degli incidenti nei sistemi tecnologici complessi*, Tirrenia Stampatori, Torino, 1992.
- Benedikt M. (a cura di), *Cyberspace. Primi passi nella realtà virtuale*, Muzzio, Padova, 1993.
- Bijker W.E., Hugh T.P., Pinch T.F. (a cura di), *The Social Construction of Technological Systems. New Directions in the Sociology and History of Technology*, MIT Press, Cambridge, Ma, 1989.
- Ehn P., *L'informatica e il lavoro umano. La progettazione orientata al lavoro di manufatti informatici*, Meta Edizioni, Roma, 1990.
- Hirschhorn L., *Oltre la meccanizzazione. Lavoro e apprendimento nei sistemi tecnologici complessi*, Isedi, Torino, 1987.
- Law J., Hassard J. (a cura di), *Actor Network Theory and After*, Blackwell, Oxford, 1999.
- Lyon D., *La società dell'informazione*, Il Mulino, Bologna, 1991.
- Mantovani G. (a cura di), *Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie*, Il Mulino, Bologna, 2000.
- Strati A., *Organization and Aesthetics*, Sage, London, 1999.

SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Dott. Antonio Strati

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Gli studenti e le studentesse frequentanti presenteranno una tesi-
na scritta sulla base della *reading list*.

Per i non frequentanti, invece, l'esame sarà orale e sulla base dei
seguenti due testi:

Accornero A., *Il mondo della produzione*, Il Mulino, Bologna, 1994.

Paccagnella L., *La comunicazione al computer*, Il Mulino, Bologna, 2000.

I non frequentanti completano la preparazione dell'esame con un
terzo testo scelto tra quelli indicati in bibliografia oppure proposto sulla base
dei propri interessi di studio e concordato preventivamente con il docente.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso, nella sua prima parte, intende fornire una introduzione all'oggetto di studio, ai fondamenti teorici e ai metodi di indagine della disciplina. In particolare, l'obiettivo è quello di affrontare, in una prospettiva comparativa, alcune tematiche relative allo stato, alla nazione e al funzionamento della democrazia in Europa.

La parte monografica del corso sarà focalizzata su alcuni dilemmi della transizione alla democrazia nei paesi dell'Europa Centro-Orientale e sulla prestazione dei governi regionali in Italia e in Russia allo scopo di illustrare le variabili che ne spiegano il diverso grado di efficienza.

PROGRAMMA

Parte istituzionale

- Cos'è la Sociologia Politica: oggetti di studio e metodi.
- Il problema dell'ordine sociale: idee fondamentali e approcci odierni.
- Lo stato democratico: percorsi storici, forme di governo, istituzioni, amministrazione, cittadinanza.
- La nazione: basi sociali e intellettuali del nazionalismo, debolezza dell'identità nazionale in Italia, populismo, conflitti etnici in Europa

Parte monografica

Le nuove democrazie dell'Europa Centro-Orientale in prospettiva comparata:

- a) Trasformazioni economiche e transizione politica.
- b) Modernizzazione e cultura politica.
- c) La prestazione dei governi locali in Italia e Russia: alcune variabili esplicative.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte, due fra i seguenti testi base:

- Breuilly J., *Il nazionalismo e lo stato*, Il Mulino, Bologna, 1995.
Galli della Loggia, E., *L'identità italiana*, Il Mulino, Bologna, 1998.
Held D., *Modelli di democrazia*, Il Mulino, Bologna, 1997.
Ordeshook P.C., *Lezioni per i cittadini di una nuova democrazia*, Edizioni di Comunità, Torino, 1999.

SOCIOLOGIA POLITICA

Dott. Bruno Grancelli

Rush M., *Politica e società*, Il Mulino, Bologna, 1998.

Weber M., *Economia e Società*, vol. IV, *Sociologia Politica*, Edizioni di Comunità, Torino, 1999. Sezioni I, II, III e IV del capitolo IX (Sociologia del potere).

Per la parte monografica, un testo a scelta fra i seguenti:

Della Porta D., *La politica locale. Potere, istituzioni e attori fra centro e periferia*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Grancelli B., (ed.), *Social Change and Modernization. Lessons from Eastern Europe*, de Gruyter, Berlin, 1995.

Putnam R.D., *La tradizione civica nelle regioni italiane*, Mondadori, Milano, 1997.

Sztompka P., *La fiducia nelle società post-comuniste. Una risorsa scomparsa*, Rubettino, Soveria Mannelli, 1996.

Stoner-Weiss K., *Local Heroes. The Political Economy of Russian Regional Governance*, Princeton University Press, Princeton, 1997.

AVVERTENZE

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso, anche in riferimento ai testi in inglese che potranno essere scelti per la relazione scritta.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso presenta il fenomeno urbano e la dimensione rurale dello spazio nella sua evoluzione storico - sociologica, le tipologie interpretative utilizzate dalle varie scuole, gli indicatori per la lettura del fenomeno nonché alcune prospettive di utilizzazione della disciplina per gli interventi di programmazione e pianificazione.

PROGRAMMA

Parte prima

- 1 - La nascita della sociologia della città e le problematiche attuali.
- 2.- Elementi di storia della città.
- 3 – La teoria e le ricerche:
 - a) i classici con particolare riferimento alla tipologia weberiana della città
 - b) le scuole
 - c) l'evoluzione metodologica
 - d) l'evoluzione del fenomeno urbano moderno e contemporaneo
- 4 - I due modelli storici della sociologia urbana e rurale: dalla città monocratica alla città polimorfa. Il modificarsi del rapporto città - campagna. Verso la sociologia *regionale*.
- 5 - La sociologia urbano rurale e la conoscenza del territorio in ordine alla pianificazione territoriale.

Parte seconda

I modelli insediativi e di mobilità

I - I due versanti nella individuazione dei modelli insediativi:

- 1 - L'insediamento come entità simbolica strutturata
- 2 - La ricerca della matrice sociologica intesa come idealtipo

II - L'importante ausilio delle tecniche quantitative di analisi, di previsione ed organizzazione.

- 1 - La strumentazione tecnica ed operativa.
L'uso delle tecniche multivariate nell'analisi territoriale.
- 2 - I modelli e le teorie. L'analisi della struttura socio - spaziale

- a) Prospettive teoriche dell'analisi territoriale in sociologia: dalla scuola ecologica di Chicago alle teorie dell'eco - sistema; gli apporti della Teoria Generale dei Sistemi e degli studi sui confini.

SOCIOLOGIA URBANA E RURALE

Prof. Antonio Scaglia

- b) la strumentazione empirica dell'analisi sociologica - territoriale:
- 1) i modelli classici dell'analisi della città e dell'area metropolitana; gli apporti della geografia umana e dell'economia territoriale; l'impiego delle isolinee; i modelli gravitazionali, la teoria delle località centrali;
 - 2) i modelli fattoriali dell'analisi delle aree sociali urbane e dei sistemi urbani. Analisi comparativa delle tipologie urbane e di profili urbani in base ad analisi fattoriali di sistemi urbani. La differenziazione residenziale e la formazione degli slums; riferimenti al problema dei centri storici in Europa.
 - 3) i modelli di densità demografica urbana e teorie esplicative. I correlati sociologici di patologia sociale della densità demografica tramite analisi di regressione multipla e modelli causali.

Nell'ambito del corso sarà possibile seguire alcuni seminari tenuti dall'arch. Sergio Giovanazzi e dal dott. Ivan Dughera, con il seguente programma di massima:

1. "La città moderna" - arch. S. Giovanazzi
2. "La città rinascimentale" - arch. S. Giovanazzi
3. "La città medioevale e romana" - arch. S. Giovanazzi
- 4.- "Fenomenologia urbana e complessità" - dott. I. Dughera

Corso integrativo tenuto dal prof. Rainer Greca, Universität Eichstätt, sul tema: **Città, ambiente rurale e sviluppo sostenibile.**

MODALITÀ SECONDO LA QUALE SI SVOLGERÀ L'ESAME

L'esame orale avrà come oggetto:

- a) la prima e la seconda parte del programma;
- b) la discussione di un *paper* che lo/la studente/ssa predisporrà quale approfondimento di una tematica attinente la disciplina, tematica concordata con il docente.

BIBLIOGRAFIA

- Scaglia A., *Comprendere le forme dello spazio* (dispensa che verrà fornita dal docente e che riprodurrà le varie tappe del corso).
- Mela A., *Sociologia delle città*, NIS, Roma, 1996.

Un testo a scelta fra quelli sottoindicati in lingua inglese o tedesca.

- Dangschat J. S., Blasius J. (Hg.), *Lebensstile in Städten: Konzepte und Methoden*, Leverkusen: Leske + Budrich 1994.
Friedrichs J., *Stadtsoziologie*. Leverkusen: Leske + Budrich 1995.
Häußermann H., Siebel W., *Neue Urbanität*. Frankfurt/M.: Suhrkamp 1987.
Marcuse P., Van Kempen R., *Globalizing Cities: a new spatial order?*, Oxford, Blakwell, 2000.

STATISTICA

Prof. Rocco Micciolo

* Corso sdoppiato

Dott.ssa Luisa Canal

OGGETTO DEL CORSO

Nella prima parte del corso verranno presentati in forma generale i problemi che affronta la statistica induttiva (stima di parametri, intervalli di confidenza, test di significatività) illustrandone i fondamenti logici. Nella seconda parte verrà affrontato concretamente il problema del confronto fra gruppi nel caso di variabili quantitative o qualitative. L'ultima parte del corso prenderà in esame i problemi relativi all'inferenza nella regressione e nella correlazione ed introdurrà i concetti di base relativi alla regressione multipla.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di illustrare gli elementi teorici e metodologici necessari per analizzare i dati derivanti da indagini empiriche nel campo sociale ed interpretare criticamente i risultati ottenuti.

MODALITÀ DELL'ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame prevede una prova scritta seguita da un colloquio orale. Un percorso alternativo prevede una prova intermedia e l'elaborazione di un set di dati i cui risultati verranno discussi all'esame orale.

PROGRAMMA

- Cos'è la Statistica. Confronti: esperimenti controllati e studi sul campo.
- Richiami di statistica descrittiva. *Odds* e *odds ratio*; confondimento.
- Richiami di calcolo delle probabilità. Variabili casuali. La v.c. uniforme discreta. La v.c. di Bernoulli. La v.c. binomiale. La v.c. di Poisson. La v.c. normale.

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

- Somme di variabili casuali. Il teorema centrale asintotico (teorema del limite centrale).
- Statistica induttiva. La media campionaria. Varianza ed errore standard della media campionaria. Distribuzione della media campionaria. Intervallo di confidenza per una media quando è nota la varianza. Livello di confidenza.
- Verifica di ipotesi. Ipotesi nulla e ipotesi alternativa. Livello di significatività (errore di I tipo). Errore di II tipo. Test z per la media di una normale. Il p -value. Stima non distorta della varianza di un campione. Intervallo di confidenza per una media quando non si conosce la varianza. Distribuzione t di Student.
- Intervallo di confidenza e test di significatività per il parametro p di una Binomiale (Bernoulli). Intervallo di confidenza e test di significatività per il parametro I di una Poisson.
- Confronto fra gruppi nel caso di variabili quantitative. L'analisi della varianza ad una via; il test F . L'analisi della varianza a più vie; introduzione al disegno sperimentale. Il disegno fattoriale; interazione.
- Confronto fra gruppi nel caso di variabili qualitative. Test chi-quadrato per il confronto di due proporzioni indipendenti. Il test esatto di Fisher. Test di significatività e intervallo di confidenza per un *odds ratio*. Test chi-quadrato per il confronto di più di due proporzioni indipendenti.
- Test chi-quadrato per l'indipendenza in una tabella di contingenza r per c . Test chi-quadrato per la bontà di adattamento ad una binomiale. Test chi-quadrato per la bontà di adattamento ad una Poisson. Test chi-quadrato per la bontà di adattamento ad una normale.
- Statistica bivariata. Regressione e correlazione. Inferenza relativa alla retta di regressione. Inferenza sul coefficiente di correlazione lineare. La correlazione parziale.
- Cenni di algebra lineare. Regressione multipla. Multicollinearità.

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento

Wonnacott T.H., Wonnacott R.J., *Introduzione alla statistica*, Franco Angeli, Milano, 1994

STATISTICA

Prof. Rocco Micciolo

Corso sdoppiato

Dott.ssa Luisa Canal

Eserciziario

Cicchitelli G., Pannone M.A., *Complementi ed esercizi di statistica descrittiva ed inferenziale*, Maggioli Editore, Rimini, 1991

Lecture consigliate

Freedman D., Pisani R., Purves R., *Statistica*, McGraw-Hill, Milano, 1998

OGGETTO DEL CORSO

Il ricercatore sociale, in particolare lo studioso dei fenomeni territoriali, si trova generalmente di fronte ad una grande quantità di dati, caratterizzati da complesse relazioni.

Il corso si propone di fornire alcuni strumenti statistici per trasformare questi dati in informazioni e per individuare se e quali relazioni intercorrono tra i fenomeni oggetto di studio. La riduzione della complessità porterà, in generale, alla costruzione di indicatori.

Le tecniche presentate rientrano nell'ambito della statistica multivariata, e verranno affrontate in una ottica prevalentemente esplorativa, seguendo comunque un approccio essenzialmente applicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, si dovrà essere in grado di affrontare una analisi statistica di dati complessi: individuare le tecniche di analisi appropriate per i diversi tipi di dati disponibili, applicare tali tecniche mediante l'uso dei software adeguati, presentare graficamente e verbalmente le informazioni ritenute rilevanti, stabilire la significatività statistica dei risultati ottenuti.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Sarà necessario presentare e discutere una relazione sull'analisi dei dati riguardanti un argomento scelto assieme al docente.

L'esame orale consiste in:

- Una discussione della relazione
- Una verifica della conoscenza delle tecniche presentate durante il corso
- Un approfondimento di un argomento specifico scelto in precedenza (vedi bibliografia).

**STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE
(Società e Territorio)**
Dott. Cleto Corposanto

PROGRAMMA

1. I tipi di dati e le analisi esplorative
2. Richiami di algebra matriciale e di statistica multivariata
3. L'analisi delle componenti principali
4. L'analisi delle corrispondenze
5. La cluster analysis
6. La discriminant analysis
7. Le reti neurali a fini di classificazione

BIBLIOGRAFIA

La parte generale dovrà essere preparata sui seguenti testi:

- Corposanto C., *La classificazione multipla in Sociologia: reti neurali, discriminant e cluster analysis*, Angeli, Milano, 2001
- Cremonini F., *Gli atteggiamenti sociali. Tecniche di rilevazione e analisi multivariata dei dati*, Angeli, Milano, 2001

Parte monografica (uno a scelta):

- Jolliffe, T.J., *Principal Components Analysis*, Springer-Verlag, New York, 1986.
- Greenacre M., *Correspondence Analysis in Practice*, Academic Press, London, 1993.
- Everitt B., *Cluster Analysis*, Heinemann Educational Books, London, 1974.
- Zajczyk F., *Il mondo degli indicatori sociali*, NIS, Roma, 1997.

AVVERTENZE

Per poter seguire il corso è necessario aver acquisito i contenuti dei corsi di Matematica e di Statistica.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso propone per analisi di dati nelle scienze sociali un insieme di modelli lineari o additivi nella parte sistematica e membri della famiglia esponenziale par quanto riguarda i componenti stocastici.

Il corso è diviso in due parti ognuna di tre argomenti. La prima parte corrisponde a modelli per le analisi di una variabile dipendente con una semplice struttura dei componenti stocastici. In questa parte il primo argomento introduce alcune tecniche elementari di esplorazione e presentazione dati. Nel secondo argomento si sviluppa la regressione lineare fino al teorema di Aitkin per stimatori di minimi quadrati generalizzati, mentre il terzo argomento presenta la regressione logistica con stime di massima verosomiglianza, ottenute come minimi quadrati ponderati iterati, per analizzare il modo nel quale una variabile dipende da altre variabili. Per entrambe le forme della regressione si presentano diagnostici - errori, leverage, multicollinearità - e si usa il modello additivo per esplorare specificazioni alternative del modello. Negli esempi si affronta il problema di analisi comparative con campioni provenienti di più paesi e di campioni indipendenti a vari punti nel tempo, specificamente il modello, non identificato, età-coorte-periodo. La seconda parte usa le tecniche sviluppate nella prima parte in situazioni più complesse. Il quarto argomento tratta il problema della analisi causale con dati non sperimentali in modelli ricorsivi e cerca di specificare quando si ha a che fare con legami causali veri e quando la covariazione può essere attribuita alla presenza di variabili (cause) non osservate. Il quinto argomento sviluppa l'idea di variabili e concetti non direttamente osservate nella forma di analisi fattoriale confermativa. In entrambi gli argomenti si tratta di analisi multivariate, con stime di massima verosomiglianza per campionamenti indipendenti dalla multivariata normale e con stime di WLS per distribuzioni non-normali, o per dati normali osservati soltanto al livello ordinale. Nel sesto argomento, dati complessi, la struttura dei componenti stocastici possono essere presenti a più livelli, come nelle analisi multi-livelli, o mostrare strutture auto-regressive, come nei dati panel e dati di studi longitudinali, o avere strutture complesse corrispondenti a schemi di campionamento a più stadi con strati e ponderazioni. Per tenere conto di questi problemi si usano varianti delle stime GEE, che sono un ulteriore sviluppo delle stime di minimi quadrati generalizzati di Aitkin. Gli esempi usati in questa parte del corso continuano gli esempi della prima parte, aggiungendo alcuni dati panel e longitudinali, ed alcuni dati a più livelli.

Fa parte integrale del corso l'uso del personal computer e i programmi per eseguire le analisi empiriche.

Si suggerisce agli studenti di usare dati presentati nel corso per le analisi da presentare per l'esame.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corso ha le finalità: a) di fornire strumenti per valutare criticamente alcune analisi di dati spesso usate nelle scienze sociali; b) di mettere gli studenti in grado di impostare modelli per dati nell'ambito delle scienze sociali; c) di eseguire un'analisi con un modello usando i programmi e dati disponibili e d) di presentare i risultati delle analisi in forma scritta e verbale.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

Un esame scritto su argomenti 1-5 del programma prima dell'esame orale. Per i frequentanti questo esame può anche essere svolto come una prova nella ultima settimana delle lezioni.

Un paper scritto che presenta una analisi originale di dati. Il paper va concordato con il docente un mese prima della data dell'appello e va consegnato una settimana prima della data dell'appello.

Una presentazione verbale della analisi nel paper seguito di un colloquio sul paper.

PROGRAMMA

1. **INTRODUZIONE:** descrivere, esplorare, visualizzare e modellare dati. Presentazione risultati.
2. **REGRESSIONE 1,** costruire modelli lineari o additivi per dati continui: regressione, ANOVA ed ANCOVA.
3. **REGRESSIONE 2,** costruire modelli lineari o additivi per frequenze: regressione logistica e Poisson.
4. **ANALISI CAUSALI:** inferire causalità per dati non-esperimentali. Modelli ricorsivi.
5. **MISURAZIONE:** misurare concetti osservati indirettamente. Dati ordinali. Analisi fattoriale confermativa.
6. **DATI COMPLESSI:** analisi multi-livelli, longitudinali, panel, tenere conto del campionamento.

AVVERTENZE

Gli studenti devono avere una conoscenza operativa della informatica di base per personal computer. Si assume che gli studenti hanno superato l'esame di Statistica e Tecniche per la ricerca sociale. E hanno avuto qualche esperienza con il programma SPSS. Saranno messi a disposizione degli studenti programmi e dati che permettono di eseguire le analisi discusse nelle lezioni.

Gli studenti che non possono frequentare devono consultare le informazioni per non-frequentanti disponibile presso il docente.

BIBLIOGRAFIA

Per alcuni argomenti trattati nel corso sono disponibili delle dispense del docente.

Gli studenti troveranno utili le seguenti testi per la preparazione dell'esame scritto.

In generale

Corbetta P., *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali*. Il Mulino, Bologna 1992

Ad 1.

Ehrenberg A.S.C., *Data reduction*. Wiley, New York, 1975 (esistono altre edizioni) Part I 'Data handling' p. 1-64

Dispense.

Ad 2.

Wonnacott R.J., Wonnacott T.H., *Econometrics*, Wiley, New York 1970, ed.2 1974. Tr. It. *Trattato di econometria*, ISEDI, Milano 1974, Capitolo 1, 2, 3, 13, 14.

Dispense.

Ad 3.

Hagenaars J.A., *Categorical longitudinal data, log-linear panel, trend and cohort analysis*, Sage, London 1990 cap. 1;2;4.1-2

Long J. Scott, *Regression models for categorical and limited dependent variables*, Series : advanced quantitative techniques in the social sciences 7, Sage, London, 1997

Dispense modelli log-lineari ed esempi.

STATISTICA PER LA RICERCA SOCIALE

(Welfare, Mercato e Istituzioni)

Prof. Hans Schadee

Ad 4.

Joereskog K.G., et.al., *LISREL-7*, SPSS INC, 1988 cap 4.1-3; 7.1; 8.1

Ad 5.

Joereskog K.G., et.al., *LISREL-7*, SPSS INC, 1988, cap 3; 6.5-6;10.5

Ad 6.

Kreft I., De Leeuw J. *Introducing multilevel modelling*, Sage, London 1999

Hagenaars J.A., *Categorical longitudinal data, log-linear panel, trend and cohort analysis*, Sage, London, 1990 cap. 5;6;7 tranne 5.5.2;6.6

Bijleveld C.C.J.H., van der Kamp L.J.T., *Longitudinal data analysis, Designs models and methods*, Sage, London 1998 cap 1;3;4:5:6.1-2;7

OGGETTO DEL CORSO

Scopo del corso è quello di approfondire alcuni argomenti di rilievo per i ricercatori sociali, a partire dalle metodologie statistiche di più largo uso. Il corso sarà articolato in due parti distinte:

Parte 1: si affronteranno in questa parte le problematiche relative all'analisi dei meccanismi di produzione, verifica, diffusione e uso delle informazioni statistiche ufficiali e/o prodotte dagli Enti Pubblici.

Parte 2: verranno trattati tutti i temi relativi all'acquisizione delle informazioni al fine di analizzare i fenomeni sociali.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame consisterà in un colloquio sui temi principali del corso. Per il superamento dello stesso, in ogni caso, agli studenti è richiesto un paper su un argomento monografico a scelta fra quelli suggeriti dal docente da consegnarsi il mese precedente l'appello nel quale lo studente intende presentarsi. Eventuali altri temi potranno essere concordati almeno due mesi prima della data d'esame.

AVVERTENZE

Per una frequenza positiva al corso è raccomandata la conoscenza di un programma di videoscrittura e del programma di elaborazione automatica dei dati SPSS.

PROGRAMMA

Parte 1:

- 1) *Le fonti statistiche*
 - a) L'Istat e la produzione di statistiche ufficiali
 - b) Altri produttori di statistiche
 - c) Come scegliere ed utilizzare le fonti statistiche ufficiali

STATISTICA SOCIALE

Dott. Cleto Corposanto

2) *La raccolta dei dati per interpretare i fenomeni sociali*

- a) Documenti ed interviste
- b) Questionari
- c) Vari modi di campionamento

BIBLIOGRAFIA

L'esame orale verterà sui seguenti tre testi obbligatori per tutti, frequentanti e non:

Colombo B. Et al., *La produzione di statistiche ufficiali*, CLEUP, Padova, 1994
Corposanto C., *Tecniche del sondaggio d'opinione*, LINT, Trieste, 2000
ISTAT, *Rapporto sull'Italia – 1999*, il Mulino, Bologna, 1999

Per il superamento dell'esame allo studente è richiesto, **prima** del colloquio orale, di predisporre un *paper* su uno dei seguenti temi a scelta:

- 1) "Programmazione e valutazione di servizi sanitari"
Testi di riferimento:
di Orio F., *Statistica medica*, NIS, Roma, 1992
Verdini E., *Elementi di base di epidemiologia valutativa e biostatistica*, Clueb, Bologna, 1994
- 2) "Il Campionamento"
Testi di riferimento:
Fabbris L., *L'indagine campionaria*, NIS, Roma, 1993
Società Italiana di Statistica, *100 anni di indagini campionarie*, CISU, Roma, 1996
- 3) "Metodi quantitativi per la ricerca storica"
Testi di riferimento:
Porro A., *Storia e Statistica*, NIS, Roma, 1898
Santamaria L., *Analisi delle serie storiche*, Il Mulino, Bologna, 1987
- 4) "L'analisi dei dati testuali"
Testo di riferimento:
Bolasco S., *Analisi multidimensionale dei dati*, Carocci, Roma, 1999

Eventuali altri temi per il paper devono essere concordati con il docente almeno due mesi prima della data di esame prevista.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Gustavo Corni

* **Corso sdoppiato**

Prof. Gauro Coppola

OGGETTO DEL CORSO

Il tema dei due corsi, sdoppiati, è comune; esso si intitola: **POLITICA, ECONOMIA E SOCIETÀ IN ITALIA E IN EUROPA FRA LE DUE GUERRE MONDIALI**. Si intendono ripercorrere le principali vicende e questioni della storia italiana ed europea in una fase caratterizzata da due guerre mondiali, da forti lacerazioni politiche ed economiche, dall'imporsi di una società massificata e dall'avvento al potere di dittature di tipo completamente nuovo rispetto al passato.

PROGRAMMA

1. L'eredità della Prima guerra mondiale: vecchi e nuovi problemi
2. L'ascesa del fascismo in Italia e del nazionalsocialismo in Germania
3. Le democrazie deboli: Francia, Gran Bretagna
4. Nazionalismi e regimi autoritari nell'Europa centro-orientale
5. Il comunismo in URSS: dalla rivoluzione mondiale allo stalinismo
6. La grande crisi del 1929 e le sue ripercussioni
7. I regimi fascisti al potere
8. La guerra

BIBLIOGRAFIA

- 1) Frequentanti e non, dovranno dimostrare all'esame la conoscenza delle linee generali della storia dell'età contemporanea, in particolare d'Europa. A tal proposito, si consiglia, come manuale di riferimento il volume curato da P.Pombeni, *Introduzione alla Storia contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1997.
- 2) Dovranno inoltre approfondire la loro conoscenza sui seguenti testi:
Collotti E., *Fascismo, fascismi*, Firenze, Sansoni, 1989
Overy R.J., *Crisi tra le due guerre mondiali 1919-1939*, Bologna, Il Mulino, 1997

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al corso sdoppiato.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Gustavo Corni

Corso sdoppiato

Prof. Gauro Coppola

- 3) Chi non frequenterà le esercitazioni o non avrà superato con esito positivo le prove scritte, dovrà altresì preparare l'esame su **uno a testa** dei seguenti testi:

per il prof. Corni

Bettanin F., *Il lungo terrore. Politica e repressioni in URSS 1917-1953*, Editori Riuniti, Roma, 1999.

Corni G., *Storia della Germania. Dall'unificazione alla riunificazione*, Il Saggiatore, Milano (edizione Aggiornata).

De Grazia V., *Le donne nel regime fascista*, Marsilio, Venezia, 1993.

Preston P., *La guerra civile spagnola 1936-1939*, Mondadori, Milano, 2000.

Sarfatti M., *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzioni*, Einaudi, Torino, 2000.

per il prof. Coppola

Acquarone A., *L'organizzazione dello stato totalitario*, Einaudi, Torino, 1995

Flores M., *Nazismo, fascismo, comunismo. Totalitarismi a confronto*, Mondadori, Milano, 1998

Gentile E., *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo stato nel regime fascista*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1994

Ipsen C., *Demografia totalitaria. Il problema della popolazione nell'Italia fascista*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Kershaw I., *Che cos'è il nazismo?*, Bollati-Boringhieri, Torino, 1995

Sarfatti M., *Gli ebrei nell'Italia fascista. Vicende, identità, persecuzioni*, Einaudi, Torino, 2000.

AVVERTENZA

Sarà, comunque, possibile concordare con i docenti un programma parzialmente alternativo.

ESERCITAZIONI

Sarà inoltre svolta nel corso del semestre un'attività seminariale - secondo il modello sperimentato negli anni precedenti. Tale attività, realizzata in collaborazione con altri docenti e ricercatori, verterà su **aspetti della storia italiana ed europea dal 1945 ad oggi**. La finalità di queste esercitazioni è quella di ampliare lo spettro delle conoscenze; sarà anche reso possibile l'approfondimento, con l'uso diretto di fonti, di un tema specifico e più vicino all'attualità.

Informazioni più precise sulle esercitazioni saranno fornite dai docenti all'inizio del corso.

STORIA DEL GIORNALISMO

Dott. Attilio Baldan

OGGETTO DEL CORSO

Il corso esamina la storia e l'organizzazione della stampa italiana dagli esordi ad oggi, le vicende legate alla radiofonia dal fascismo in poi, e il sistema televisivo del nostro Paese, colti negli aspetti culturali e statistico-economici.

PROGRAMMA

Le gazzette del Settecento.
I fogli del Risorgimento.
I quotidiani e i periodici dell'Italia liberale.
Il periodo fascista: il Ministero della cultura Popolare, i giornali dei ras e le riviste di regime.
L'età repubblicana: la stampa filo-governativa e d'opposizione.
Le pubblicazioni di segmento.
La radio dall'EIAR alla RAI.
La televisione dal 1954 all'odierno oligopolio.

Un programma più dettagliato è disponibile a richiesta.
Affiancato al corso, è previsto l'intervento di vari esperti del mondo culturale, della stampa e della televisione.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti dovranno concordare col docente la stesura di una relazione, nonché preparare un esame orale sul libro di

Murialdi P., *Storia del giornalismo italiano*, il Mulino, Bologna, 1996.

I non frequentanti, oltre al volume sopra citato, dovranno portare

Castronovo V., *La stampa italiana dall'Unità al fascismo*, Laterza, Bari, 1995.

e un testo a scelta tra i seguenti:

Licata G., *Storia del Corriere della Sera*, Rizzoli, Milano, 1976.

Lombardo M., Pignatelli F., *La stampa periodica in Italia*, Ed. Riuniti, Roma, 1985.

Un volume a scelta tra i sette di Castronovo V. e Tranfaglia N. (a cura), *Storia della stampa italiana*, Laterza, Bari, 1976-1995.

STORIA DEL GIORNALISMO

Dott. Attilio Baldan

I saggi di Cassese S., Ricuperati G. e Asor Rosa A., negli Annali 4 della *Storia d'Italia* (a cura di C. Vivanti), Einaudi, Torino, 1981.

Un'antologia di una rivista da concordare tra quelle pubblicate nelle collane ad esse dedicate presso gli editori Feltrinelli, Einaudi e Landi.

Altri lavori relativi al settore, memorialistica, e monografie su singole pubblicazioni o autori possono essere proposti dagli studenti, purché con adeguato preavviso.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Prof. Enzo Rutigliano

* **Corso sdoppiato**

Dott.ssa Maria Rosa Ravelli

OGGETTO DEL CORSO

Inquadramento storico e concettuale dei principali orientamenti teorici emersi nel corso della storia del pensiero sociologico, con particolare riferimento ai contributi dei classici della sociologia sul piano:

- 1) della teoria della conoscenza sociologica;
- 2) dell'idea di società;
- 3) della stratificazione sociale;
- 4) del mutamento e del conflitto sociale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il Corso ha lo scopo di fornire una conoscenza dei classici della sociologia e dei loro sistemi sociologici, in modo da offrire una visione generale e una conoscenza di base del sapere sociologico che consenta di affrontare, negli anni successivi, le sociologie particolari, le tendenze di scuola e le problematiche contemporanee con sufficiente senso dell'orientamento.

La scelta degli autori trattati tiene conto della "frequenza" con cui questi e le loro problematiche entreranno successivamente nelle sociologie particolari e nelle metodologie di queste. A questo fine, il Corso si propone, inoltre, di integrare le tappe storiche del pensiero sociologico con alcuni percorsi teorici più recenti.

Gli obiettivi minimi concernono: 1) la capacità di definire e sviluppare i concetti degli autori trattati; 2) la capacità di analizzare le connessioni tra i concetti e di confrontare gli autori su particolari problematiche; 3) la capacità di presentare in forma organica la materia; 4) la precisione del linguaggio.

* Le persone con il numero di **matricola pari** saranno assegnate al Corso sdoppiato.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Prof. Enzo Rutigliano

Corso sdoppiato

Dott.ssa Maria Rosa Ravelli

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

- A) Modalità tradizionale (per frequentanti e non frequentanti il Corso): colloquio orale basato sul programma e sui testi indicati nel programma d'esame.
- B) Per chi partecipa alle esercitazioni, la valutazione dell'apprendimento si realizza attraverso tre prove scritte, ciascuna delle quali si terrà dopo quattro settimane di lezione. Alla fine del corso c'è la possibilità di rifiutare uno o più voti delle prove scritte; in questo caso sarà necessario sostenere un esame orale integrativo sugli autori e temi della parte (o delle parti) di cui si è rifiutato il voto.

PROGRAMMA

- 1) Filosofia, storia e sociologia.
- 2) Positivismo e antipositivismo alle origini della sociologia.
- 3) La nascita della sociologia. Comte e la società come organismo sociale.
- 4) La sociologia del conflitto. Karl Marx.
- 5) La sociologia funzionalista. Emile Durkheim e la irriducibilità del fatto sociale.
- 6) Vita e forme. La sociologia di Georg Simmel.
- 7) Vilfredo Pareto e la sociologia italiana.
- 8) Max Weber e la sociologia comprendente: infinità priva di senso e mondo disincantato.
- 9) La sintesi struttural-funzionalista di Talcott Parsons.

BIBLIOGRAFIA

Per il superamento dell'esame sarà necessario conoscere uno dei due manuali indicati al punto A); il testo indicato al punto B); i brani degli autori classici trattati nel corso contenuti nei testi indicati al punto C); un testo a scelta tra quelli indicati al punto D).

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Prof. Enzo Rutigliano

Corso sdoppiato

Dott.ssa Maria Rosa Ravelli

A) Manuali introduttivi

Aron R., *Le tappe del pensiero sociologico*, Mondadori, Milano, 1978; oltre a Hamilton P., *Talcott Parsons*, Il Mulino, Bologna, 1989.

Oppure:

Rutigliano E., *Teorie sociologiche classiche*, Torino, Boringhieri (in corso di stampa).

B) Introduzione agli autori classici

Rutigliano E., *Sociologi. Uomini e problemi*, Angeli, Milano, 1992.

C) Letture degli autori classici

Izzo A. (a cura di), *Storia del pensiero sociologico* (antologia di testi in tre volumi), Il Mulino, Bologna, 1974-77.

Passi scelti:	vol. I	parte II	pagg.	156-166
	vol. I	parte III	pagg.	276-320
				330-333
	vol. II	parte I	pagg.	85-104
	vol. II	parte II	pagg.	121-125
				142-149
				154-174
				179-184
	vol. II	parte III	pagg.	219-224
				232-243
				249-256
				257-261
	vol. II	parte IV	pagg.	297-335
	vol. III	parte I	pagg.	35-70

D) Percorsi di approfondimento:

D1. Classici del pensiero sociologico

Adorno Th.W., *Scritti sociologici*, Einaudi, Torino, 1976.

Bachofen J.J., *Il matriarcato*, Einaudi, Torino, 1988.

Benjamin W., *Parigi capitale del XIX secolo*, Einaudi, Torino, 1986.

Canetti E., *Massa e potere*, Adelphi, Milano, 1981.

Comte A., *Scritti sociologici*, Il Mulino, Bologna, 1977.
Durkheim E., *La divisione del lavoro sociale*, Comunità, Milano, 1977.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Prof. Enzo Rutigliano

Corso sdoppiato

Dott.ssa Maria Rosa Ravelli

- Durkheim E., *Le regole del metodo sociologico*, Comunità, Milano, 1979.
Elias N., *Che cos'è la sociologia*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1990.
Hollier D. (a cura di), *Il Collegio di Sociologia*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991
Horkheimer M., Adorno Th.W., *Lezioni di sociologia*, Einaudi, Torino 1966.
Horkheimer M., Adorno Th.W., *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino, 1996.
Mannheim K., *Ideologia e utopia*, Il Mulino, Bologna, 1990.
Marcuse H., *Ragione e rivoluzione*, Il Mulino, Bologna, 1971.
Marcuse H., *L'uomo a una dimensione. L'ideologia della società industriale avanzata*, Einaudi, Torino, 1977.
Marx K., *Testi sociologici*, Il Mulino, Bologna, 1977.
Park R., *La folla e il pubblico*, Armando, Roma, 1996.
Schutz A., *Saggi sociologici*, Utet, Torino, 1979.
Simmel G., *Forme e giuochi di società: Problemi fondamentali di sociologia*, Feltrinelli, Milano, 1983.
Tocqueville A. de, *La democrazia in America*, Rizzoli, Milano, 1992.
Toennies F., *Comunità e società*, Comunità, Milano, 1963.
Weber M., *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Sansoni, Firenze, 1977.
Weber M., *Il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino, 1977.
Weber M., *Considerazioni intermedie: il destino dell'Occidente*, Armando, Roma, 1995.

D2. Studi su autori o correnti del pensiero sociologico

- Bendix R., *Max Weber*, Zanichelli, Bologna, 1984.
Ferrarotti F., *Max Weber e il destino della ragione*, Laterza, Bari, 1971.
Garzia M., *Storia della sociologia* (voce), in *Dizionario di sociologia*, a cura di F. Demarchi, Roma, 1987, II^a ed.
Garzia M., *For the History of Sociological analysis. A scientific Laboratory: The Rivista Italiana di Sociologia of Guido Cavaglieri (1987-1921)*, Schmidt Periodicals, Germany 1992.
Garzia M., *Political Communities and Calculus. Sociological Analysis in the Italian Scientific Tradition (1924-1943)*, P. Lang, Bern, 1998.
Ghisleni M., *Teoria sociale e modernità*, Carocci, Roma, 1997.
Hennis W., *Il problema Max Weber*, Laterza, Bari, 1991.
Jaspers K., *Max Weber*, Morano, Napoli, 1969.
Jay M., *Theodor W. Adorno*, Il Mulino, Bologna, 1983.

Lefevre H., *La sociologia di Max Weber*, Il Saggiatore, Milano.
Mangoni L., *Una crisi di fine secolo*, Einaudi, Torino, 1985.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

Prof. Enzo Rutigliano

Corso sdoppiato

Dott.ssa Maria Rosa Ravelli

Matteucci N., *Alexis de Tocqueville*, Il Mulino, Bologna.
Negt O., *Hegel e Comte*, Il Mulino, Bologna, 1975..
Restaino F. (a cura di), *Comte*, Isedi, Milano, 1979.
Rossi P. (a cura di), *Max Weber e l'analisi del mondo moderno*, Einaudi, Torino, 1981.
Rutigliano E., Schiavone G., *Caleidoscopio benjaminiano*, Roma, 1987.
Smith D., *The Chicago School*, Macmillan, London, 1988.
Thompson K., *Emile Durkheim*, Il Mulino, Bologna, 1987.
Toscano M.A., *Liturgie del moderno*, Pacini Fazzi, Lucca, 1992.
Marianne Weber, *Max Weber*, Il Mulino, Bologna, 1995.

D3. Sviluppi recenti del pensiero sociologico

Alberoni F., *Movimento e istituzione*, Il Mulino, Bologna, 1981-82.
Boudon R., *La logica del sociale*, Mondadori, Milano, 1980.
Caille A., *Critica della ragione utilitaria*, Bollati Boringhieri, Torino, 1996.
Cavalli L., *Il capo carismatico*, Il Mulino, Bologna, 1981.
Ciacci M. (a cura di), *L'interazionismo simbolico*, Il Mulino, Bologna, 1984.
Dahrendorf R., *Il conflitto sociale nella modernità*, Laterza, Bari, 1990.
Giddens A., *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1994.
Goffman E., *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna, 1997.
Habermas J., *Teoria dell'agire comunicativo*, Il Mulino, Bologna, 1986, 2 voll.
Melucci A., *Passaggio d'epoca*, Feltrinelli, Milano, 1994.
Nevola G., *Ancora il secolo della giustizia sociale?*, Edizioni Lavoro, Roma, 1999.
Riesman D., *La folla solitaria*, Il Mulino, Bologna, 1999.
Rutigliano E. (a cura di), *La ragione e i sentimenti*, Angeli, Milano, 1994.
Skocpol T. (a cura di), *Vision and Method in Historical Sociology*.
Therborn G., *Scienza, classi e società*, Einaudi, Torino, 1982.
Wallace R.A., Wolf A., *La teoria sociologica contemporanea*, Il Mulino, Bologna, 1985.

STORIA DELLA SCIENZA

Prof. Renato G. Mazzolini

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si propone di individuare alcuni nessi tra teorie scientifiche e strutture politico-sociali nel periodo 1492-1914 attraverso l'analisi dello sviluppo storico di una sola disciplina: l'antropologia fisica. Poiché il corso presenterà i risultati di una ricerca del docente, esso è valido per i soli frequentanti che sono tenuti a studiare le opere indicate nella Bibliografia A. Per i non frequentanti vale, invece, la Bibliografia B.

PROGRAMMA

1. Storia della scienza e sociologia della scienza
2. Scelta dell'oggetto di studio e metodi d'indagine
3. Storiografia sul razzismo e sull'antropologia fisica
4. L'*altro* nelle relazioni di viaggio e conquista del Cinquecento
5. Lo schiavismo razziale come istituzione europea (secoli XVI-XIX)
6. La codificazione cromatica dell'umanità (secoli XVII-XIX): analisi di casi
7. Abolizione della schiavitù e colonialismo nell'Ottocento
8. Craniologia, teorie della razza. Monogenesi e poligenesi: analisi di casi
9. La costruzione sociale dell'identità somatica europea
10. *Razza* come categoria storiografica dell'Ottocento: analisi di casi

BIBLIOGRAFIA

A)

Mosse G.L., *Il razzismo in Europa*. Laterza, Roma-Bari, 1985.

Gliozzi G., *Le teorie della razza nell'età moderna*. Loescher, Torino, 1986.

Gould S.J., *Intelligenza e pregiudizio: le pretese scientifiche del razzismo*. Editori Riuniti, 1991.

B)

Per coloro che non potessero frequentare il corso si richiede la conoscenza di tre testi tra quelli qui elencati:

1) *Un manuale fra i seguenti:*

Cohen B.I., *La rivoluzione nella scienza*, Longanesi, Milano, 1988.

Maiocchi R., *Storia della scienza in occidente*, La Nuova Italia, Firenze, 1995.

Mamiani M., *Storia della scienza moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

2) *Un classico tra i seguenti:*

- Boyle R., *Il chimico scettico*, Boringhieri, Torino, 1962.
Buffon G.L., *Teoria della natura*, Theoria, Roma, 1985.
Cabanis P., *Rapporti tra il fisico e il morale dell'uomo*, Laterza, Bari, 1973.
Darwin C., *Autobiografia (1809-1882)*, Einaudi, Torino, 1964.
Descartes R., *L'uomo*, Boringhieri, Torino, 1960 (o altra edizione).
Galilei G., *Sidereus nuncius* (in una delle molte edizioni).
Gall F.J., *L'organo dell'anima. Fisiologia cerebrale e disciplina dei comportamenti*, Marsilio, Venezia, 1984.
Goethe J.W., *La metamorfosi delle piante*, Guanda, 1983.
Lavoisier A.L., De La Place P.S., *Memoria sul calore*, Teknos, Roma, 1995.
Linneo C., *L'equilibrio della natura*, Feltrinelli, Milano, 1982.
Newton I., *Il sistema del mondo*, Theoria, Roma, 1983.
Pasteur L., *Scritti di microbiologia*, Teknos, Roma, 1994.
Redi F., *Esperienze intorno alla generazione degli insetti*, Teknos, Roma, 1994.
Volta A., *Elettroforo, condensatore e pistole elettriche*, Teknos, Roma, 1995.

3) *Una delle seguenti monografie:*

- Barnes B., *Sociology of science*, Penguin, Hammondsworth, 1972.
Bloor D., *La dimensione sociale della conoscenza*, Cortina, Milano, 1993.
Bucchi M., *Science and the mass media*, Routledge, London, 1998.
Latour B., *Non siamo mai stati moderni*, Eleuthera, Milano, 1995.
Woolgar S., *Science: The very idea*, Ellis, London, 1988.

AVVERTENZE

- La parte del corso relativa alla sociologia della scienza verrà tenuta dal Dr. Massimiano Bucchi in un seminario apposito.
- All'inizio del corso verrà distribuito un calendario analitico che darà conto dell'argomento di ogni lezione.
- Ogni persona, frequentante e non, è invitata a presentare una relazione scritta su un argomento da concordarsi, che dovrà essere consegnata 10 giorni prima della data prevista dell'esame.
- Il corso verrà almeno parzialmente coordinato con quello di storia moderna tenuto dalla Prof.ssa Ottavia Niccoli. Se ne suggerisce la fruizione contemporanea da parte di chi intenda seguire, all'interno del secondo biennio, il percorso storico; l'organizzazione concreta dei due corsi sarà tuttavia tale da permettere di sceglierne solamente uno.

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI

Dott. Luigi Blanco

OGGETTO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti, strettamente connesse. La prima è dedicata alla vicenda dello «Stato moderno», in quanto forma storicamente determinata di organizzazione del potere, nel contesto europeo-occidentale, dalle origini medievali alla crisi contemporanea. Di tale vicenda si analizzeranno le esperienze più significative, evidenziando le specificità e le basi comuni di sviluppo. Nella seconda si affronteranno, sinteticamente, le principali tappe della vicenda politico-istituzionale italiana dall'unità alla fondazione della repubblica, con particolare attenzione alla struttura amministrativa, centrale e periferica, dello Stato.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi di apprendimento che si intendono conseguire consistono nell'acquisizione delle specificità di metodo e di contenuto della disciplina, della consapevolezza del ruolo e della funzione delle istituzioni politiche nella storia, e nella conoscenza e padronanza del quadro diacronico e problematico della tematica affrontata.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma orale. A ciascun studente verrà richiesta la preparazione di un elaborato scritto, da consegnarsi almeno due settimane prima della data d'esame, su un argomento da concordare attinentemente alla tematica del corso.

PROGRAMMA

1. Le istituzioni come oggetto di studio
2. Le istituzioni nella storia: dal medioevo all'età contemporanea
3. Le origini medievali dello Stato
4. Una geografia politica europea
5. Lo Stato moderno: centro e periferia
6. Società corporativa e istituzioni rappresentative
7. La via amministrativa allo Stato moderno
8. Formazione delle nazioni e Stato nazionale
9. Costituzionalismo e Stato di diritto
10. La separazione Stato/società e la crisi dello Stato contemporaneo
11. Lo Stato italiano in età liberale: corona, parlamento e governo

12. L'amministrazione centrale e periferica dello Stato unitario
13. La crisi dello Stato liberale e l'organizzazione del regime fascista
14. Le istituzioni della democrazia repubblicana

BIBLIOGRAFIA

Testi obbligatori:

- a) De Benedictis A., *Governare con scienza. Istituzioni e politica nell'Europa moderna*, Il Mulino, Bologna (in corso di stampa, uscita prevista autunno 2000)
- b) Giannini M.S., *Il pubblico potere. Stati e amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna, 1998

c) Testi a scelta:

- Aimo P., *Stato e poteri locali in Italia 1848-1995*, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997
- Blanco L., *Stato e funzionari nella Francia del Settecento: gli «ingénieurs des ponts et chaussées»*, Il Mulino, Bologna, 1991
- Bonini F., *Amministrazione e Costituzione: il modello francese*, Carocci, Roma, 1999
- Chittolini G.-Molho A.-Schiera P. (edd), *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1994
- Ghisalberti C., *Storia costituzionale d'Italia (1848-1948)*, Laterza, Roma-Bari, 1998
- Grossi P., *L'ordine giuridico medievale*, Laterza, Roma-Bari, 1995
- Mannoni S., *Une et indivisible. Storia dell'accentramento amministrativo in Francia I. La formazione del sistema (1661-1815)*, Giuffrè, Milano, 1994
- Mannoni L., *Il sovrano tutore. Pluralismo istituzionale e accentramento amministrativo nel Principato dei Medici (Secc. XVI-XVIII)*, Giuffrè, Milano, 1994
- Maranini G., *Storia del potere in Italia 1848-1967*, Corbaccio, Milano, 1995
- Martucci R., *L'invenzione dell'Italia unita 1855-1864*, Sansoni, Milano, 1999
- Melis G., *Storia dell'amministrazione italiana 1861-1993*, Il Mulino, Bologna, 1996
- Prodi P., *Una storia della giustizia. Dal pluralismo dei fori al moderno dualismo tra coscienza e diritto*, Il Mulino, Bologna, 2000

Richet D., *Lo spirito delle istituzioni. Esperienze costituzionali nella Francia moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1998

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE E SOCIALI

Dott. Luigi Blanco

Romanelli R. (ed), *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Donzelli Editore, Roma, 1995

Schiera P., *Specchi della politica. Disciplina, melancolia, socialità nell'Occidente moderno*, Il Mulino, Bologna, 1999

Sordi B., *L'amministrazione illuminata. Riforma delle comunità e progetti di costituzione nella Toscana leopoldina*, Giuffrè, Milano, 1991

AVVERTENZE

La preparazione dell'esame verterà sul testo, obbligatorio per tutti, indicato al punto a) e sugli appunti e materiali forniti durante il corso soprattutto per quanto concerne la parte relativa all'amministrazione dello Stato unitario italiano. Per gli studenti non frequentanti è obbligatoria la preparazione anche del testo indicato al punto b). Tutti gli studenti sono tenuti alla preparazione di una relazione scritta, da consegnarsi almeno due settimane prima della data dell'esame, sulla base di uno dei volumi indicati al punto c). Eventuali proposte alternative dovranno essere preventivamente concordate.

OGGETTO DEL CORSO

Il corso intende delineare l'evoluzione dell'economia italiana dalla fine del primo conflitto mondiale agli anni '80. Si dovrà anche dimostrare una generale conoscenza dei principali momenti dello sviluppo economico dell'Italia dall'Unità ai giorni nostri.

PROGRAMMA

Il contesto europeo
Il passaggio dall'economia di guerra all'economia di pace
Il fascismo liberista dei primi anni
Quota novanta
L'economia corporativa
L'autarchia e la guerra
La ricostruzione
Il "miracolo economico"
Tra "autunno caldo" e shock petrolifero
Stagnazione e inflazione
Lo sviluppo tecnologico e la ristrutturazione industriale
Le tendenze degli anni '80

BIBLIOGRAFIA

L'esame dovrà essere preparato sui seguenti testi:

Parte generale (a scelta):

Gualerni G., *Storia dell'Italia industriale. Dall'Unità alla Seconda Repubblica*, ETAS Libri, Milano, 1994.

Zamagni V., *Dalla periferia al centro. La seconda rinascita economica dell'Italia. 1861-1881*, Il Mulino, Bologna, 1990.

Parte monografica (a scelta):

Ciocca P., *L'economia mondiale nel Novecento. Una sintesi, un dibattito*, Il Mulino, Bologna, 1989.

Fabiani G., *L'agricoltura italiana tra sviluppo e crisi (1945-1985)*, Il Mulino, Bologna, 1986.

Feinstein G.H., Temin P., Toniolo G., *L'economia europea tra le due guerre*, Laterza, Bari, 1998.

Gauthier A., *L'economia mondiale dal 1945 ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

STORIA ECONOMICA

Prof. Gauro Coppola

Sapelli G., *Storia economica dell'Italia contemporanea*, Mondadori, Milano, 1997.

Graziani A., *L'economia italiana dal 1945 ad oggi*, Il Mulino, Bologna, 1989 (o, se non reperibile, dello stesso autore: *Lo sviluppo dell'economia italiana*, estratto dal volume *L'economia italiana dal 1945 a oggi*, Il Mulino, Bologna, 1992).

Rossi S., *La politica economica italiana. 1968-1998*, Laterza, Bari, 1998.

Toniolo G., *L'economia dell'Italia fascista*, Laterza, Bari, 1997.

Sarà possibile, per la parte monografica, proporre preventivamente al docente lo studio di testi diversi da quelli consigliati. Il docente si riserva la facoltà di approvare o meno tale scelta.

Il docente riceve presso il Dipartimento di Economia in Via Inama n. 5, secondo l'orario affisso all'inizio dell'anno presso lo stesso Dipartimento.

OGGETTO DEL CORSO

I contenuti minimi del corso consistono a) in un quadro generale della disciplina, che riprenderà alcuni momenti e problemi cruciali della storia dell'età moderna (1492-1815); b) nell'analisi dei rapporti e dei ruoli all'interno della famiglia nel corso dell'età moderna; c) nella lettura e nella discussione di alcune immagini e alcuni testi dell'epoca connessi agli argomenti delle lezioni. Gli obiettivi di apprendimento sono individuati nell'acquisizione di un indispensabile quadro cronologico e problematico d'insieme e nella capacità di rapportarsi alla metodologia generale della disciplina e ad un tema specifico di essa considerato fondamentale, quale la struttura familiare.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale. Preliminarmente, a ciascuno sarà richiesta la preparazione di una relazione scritta su un argomento da concordarsi, che dovrà essere consegnata almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame.

PROGRAMMA

1. Le fonti dello storico
2. Il tempo e lo spazio
3. I concetti di età moderna e di Rinascimento
4. I nuovi mondi. Le trasformazioni dell'economia e della popolazione.
5. Le forme dell'organizzazione dello Stato in ancien régime
6. Le strutture familiari
7. I canali di comunicazione
8. La crisi religiosa del Cinquecento
9. Il disciplinamento post tridentino
10. La dinamica politica europea nel XVI e nel XVII secolo
11. Povertà, criminalità, malattia
12. Società e religione nel XVII e XVIII secolo
13. L'illuminismo e le riforme settecentesche
14. Le rivoluzioni americana e francese
15. Trasformazione agraria, rivoluzione industriale
16. L'Europa napoleonica

STORIA MODERNA

Prof.ssa Ottavia Niccoli

BIBLIOGRAFIA

a. *Storia moderna*, Donzelli Editore, Roma 1998 (i capitoli 1,2,3,4,5,6,11, 15, 18, 20, 21, 22, 23, più uno a scelta dei rimanenti)

b1. (Per chi frequenta):

Barbagli M., *Sotto lo stesso tetto. Mutamenti della famiglia in Italia dal XV al XX secolo*, Il Mulino, Bologna, 2000³.

b2. (Per chi non frequenta):

Il testo menzionato al punto **b1** oppure una monografia fra le seguenti:

Berengo M., *Nobili e mercanti nella Lucca del Cinquecento*, Einaudi, Torino, 1997

Id., *Intellettuali e librai nella Milano della Restaurazione*, Einaudi, Torino, 1980

Cipolla C., *Contro un nemico invisibile. Epidemie e strutture sanitarie nell'Italia del Rinascimento*, Il Mulino, Bologna, 1982

Elias, N., *La società di corte*, Il Mulino, Bologna, 1997

Geremek, B., *La pietà e la forza. Storia della miseria e della carità in Europa*, Il Mulino, Bologna, 1995

Klapisch Zuber Ch., *La famiglia e le donne nel Rinascimento a Firenze*, Laterza, Roma-Bari, 1988

Niccoli O., *Il seme della violenza. Putti, fanciulli, mammoli nell'Italia tra Cinque e Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 1995

Niccoli O., *La vita religiosa nell'Italia moderna. Secoli XV-XVIII*, Carocci editore, Roma, 1998

Niccoli O., *Storie di ogni giorno in una città del Seicento*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Pastore A., *Crimine e giustizia in tempo di peste nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1991

Prodi P., *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1982

Prosperi A., *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Einaudi, Torino, 1996

Roggero M., *L'alfabeto conquistato. Apprendere e insegnare nell'Italia tra Sette e Ottocento*, Il Mulino, Bologna, 1999

Ricci G., *Povertà, vergogna, superbia. I declassati fra Medioevo e Età moderna*, il Mulino, Bologna, 1996

Seidel Menchi S., *Erasmus in Italia. 1520-1580*, Bollati Boringhieri, Torino,
1987

Thomas K., *La religione e il declino della magia. Le credenze popolari nell'Inghilterra del '500 e del '600*, Milano, Mondadori, 1985
Toaff A., *Il vino e la carne. Una comunità ebraica nel Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1989

AVVERTENZE

1. All'inizio del corso verrà distribuito un calendario analitico che darà conto del contenuto di ogni lezione, nonché l'aggiornamento della bibliografia.
2. Ad ogni studente/ssa sarà richiesta la preparazione di una relazione scritta su un argomento da concordarsi, che dovrà essere consegnata almeno 15 giorni prima della data prevista dell'esame.
3. Il corso verrà almeno parzialmente coordinato con quello di Storia della scienza tenuta con il prof. Renato Mazzolini. Se ne suggerisce la fruizione contemporanea da parte chi intenda seguire, all'interno del secondo biennio, il percorso storico; l'organizzazione concreta dei due corsi sarà tuttavia tale da permettere di sceglierne solamente uno.

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Bruno Sanguanini

OGGETTO DEL CORSO

Argomento del Corso sono i rapporti tra sistemi sociali e sistemi dei media. Tre sono gli argomenti principali: le teorie sociologiche circa l'interazione via media; la significazione sociale dei sistemi mediatici (telefono, televisione, telecomunicazioni, multimedia, Internet); il ruolo contemporaneo delle neo-tecnologie dell'informazione. La questione teorica verte sui rapporti tra "interesse pubblico" e "interesse privato" nell'uso dei media per comunicare e informare nelle relazioni in pubblico. Focus del Corso è il dibattito nazionale e internazionale su "Il Grande Fratello".

PROGRAMMA

Il Corso è organizzato in quattro segmenti:

1. Introduzione. Approccio alle teorie sull'interazione e le prestazioni sociali via mass media.
2. Il sistema televisivo in Italia. Intrecci tra sfera pubblica, mondi editoriali, sistemi informativi, industria culturale, telecomunicazioni. Le dimensioni dell'*interesse pubblico*.
3. Il fenomeno del telefonino. Confronti tra il caso italiano e la realtà europea.
4. Il fenomeno Internet. Analisi dei Piani nazionali occidentali per la Società dell'informazione.

ESERCITAZIONI DIDATTICHE

(in collaborazione con Sociologia delle comunicazioni di massa)

- A. Dopo il Segmento 1, ogni studente avvierà un lavoro di ricerca su un tema pertinente un Segmento del Corso, al fine di compilare una Relazione scritta, per fine Corso.
- B. Osservazione non partecipante (via TV e Chat Line) del serial televisivo "Il Grande Fratello"
- C. Laboratorio sui Giornali e le TV On-Line in Italia.
- D. Presentazione orale, a fine Corso, della Relazione scritta.

MODALITÀ DELL'ESAME

Preparazione. Tutta la *Parte Fondamentale* (prova scritta) più un Modulo della *Parte Complementare* (prova orale). Gli studenti *frequentanti* saranno chiamati, durante il Corso, dopo i Segmenti 2 e 4, a fare due Prove scritte

preliminari. Ai *non frequentanti* sono richieste una Prova scritta e una Prova orale.

Per tutti: letture propedeutiche al Corso: Orwell G., 1984, Mondadori, Milano, 1950; McLuhan M., *Gli strumenti del comunicare*, Il Saggiatore, Milano, 1967; Bernabei E. e Dall'Arti G., *L'uomo di fiducia*, Mondadori, Milano, 1999. (Volume sulla Dirigenza Rai nell'epoca del monopolio).

BIBLIOGRAFIA

Parte fondamentale (per tutti):

- Thompson J.B., *Mezzi di comunicazione e modernità*, il Mulino, Bologna, 1998 (Capitoli I, II, III, VII, VIII)
DeFleur M.L. e Ball-Rokeach S.J., *Teorie delle comunicazioni di massa*, il Mulino, Bologna, 1995 (pp.99-155 e 317-376)
McQuail D., *I media e la democrazia*, il Mulino, Bologna, 1995 (pp. 25-68/103-160/341-360/271-338)
Curien N. e Gensollen M., *Telecomunicazioni: monopolio e concorrenza*, il Mulino, Bologna, 1995 (pp. 215-354).
Sanguanini B., (a cura di), *Informazione e Multimedia*, Angeli, Milano, 1999

Parte complementare:

I modulo (Media & contesto)

- Meyrowitz J., *Oltre il senso del luogo*, Baskerville, Bologna, 1993
Sanguanini B., *Locale & Media*, Goliardiche, Trieste, 1998

II modulo (Televisione e società)

- Casetti F., (a cura di), *L'ospite fisso. Televisione e mass media nelle famiglie italiane*, SanPaolo, Roma, 1995
Menduni E., *La televisione*, il Mulino, Bologna, 1997

III modulo (Media e sistema sociale)

- Sartori G., *Homo videns*, Laterza, Roma-Bari, 1998
Gamaleri G., *Video(demo)crazia*, Armando, Roma 1994
Mazzoleni G., *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna, 1998

IV modulo (Tecnologie comunicative e società)

- de Sola Pool I., *Tecnologie senza frontiere*, Utet-Telecom, Torino, 1998
Ceri P. e Borgna P., (a cura di), *Le tecnologie per il XXI secolo*, Einaudi, Torino, 1998

V modulo (Usi sociali del computer)

- Turkle S., *La vita oltre lo schermo*, Apogeo, Milano, 1997
Rowland W., *Spirit of The Web*, Toronto, Sommerville House Publishing, 1997

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Bruno Sanguanini

VI modulo (Tecnologie elettroniche in Italia)

Bettettini G. e Colombo F., *Le nuove tecnologie della comunicazione*, Bompiani, Milano, 1993

Aa.Vv., *La Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione in Italia. Rapporto 1998*, Angeli, Milano, 1998

VII modulo (Società dell'informazione in Italia)

Garibaldi F. e Bolognani M., *La società dell'informazione*, Donzelli, Roma, 1996

Gallino D., *Il libro delle telecomunicazioni*, adn Kronos, Roma, 1998

VIII modulo (Internet e sfera pubblica)

Lyon D., *L'occhio elettronico*, Feltrinelli, Milano, 1996

Carlini F., *Internet, Pinocchio e il Gendarme*, manifestolibri, Roma, 1996

IX modulo (Mitografia del computer)

Longo G.O., *Il nuovo Golem*, Laterza, Roma-Bari, 1998

Lévy P., *Cyberculture*, Feltrinelli, Milano, 1999

X modulo (Televisione e sistema italiano)

Parascandolo R., *La televisione oltre la televisione*, Editori Riuniti, Roma, 2000

Balassone S., *La TV nel mercato globale*, Meltemi, Roma, 2000

XI modulo (TV e Internet)

Tettamanzi L., *Spettatori nella rete*, Rai-Eri, Roma, 2000

Macchi A., *I TG del futuro*, Angeli, Milano, 2000

XII modulo (Televisione e telecomunicazioni)

Berretta G., *Televisione dallo spazio*, Il sole-24 Ore Libri, Milano, 1997

Censis, *Telecomunicazioni. Bene sociale/risorsa nazionale*, Angeli, Milano, 1998

XIII modulo (Computer & Internet)

Gallino D., *Punto EU. La rivoluzione digitale in Europa*, adn Kronos, Roma, 2000

Paccagnella L., *La comunicazione al computer*, il Mulino, Bologna, 2000

XIV modulo (Sociologia e Information Society in Italia)

Sanguanini B., *Itali@ e Itali@ni on line.. La società dell'informazione 1990-2000*, Trento, 2000 (Ricerca su espositori e pubblico delle Fiere italiane di ICT. Volume disponibile come E-book via Internet).

TEORIA E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

Prof. Bruno Sanguanini

Sanguanini B., *Telefonini Italian Style*, Trieste, 2000 (Ricerca sociologica sull'uso dei cellulari nel Nordest). (Disponibile in rete).

Digitare <http://www.soc.unitn.it/dsrs/Persone/sanguani.htm>). A partire da Novembre 2000.

FREQUENZA DEL CORSO

E' consigliata la frequenza continuata. Per gli studenti frequentanti saranno predisposti almeno uno-due Incontri con esperti di fama circa i temi del Corso. Periodo del Corso: I Semestre.

LINGUA INGLESE

Esercitatore linguistico C.I.A.L.

OGGETTO DEL CORSO

Durante il I e il II semestre il C.I.A.L. organizza corsi specialistici di lingua inglese.

Ciascun corso della durata complessiva di 50 ore si propone di sviluppare le abilità linguistiche necessarie per il superamento della Prova di conoscenza linguistica prevista dall'ordinamento didattico della Facoltà. La frequenza e l'esito con profitto del corso equivalgono al superamento della Prova.

PROGRAMMA

Il corso è volto a sviluppare le strutture e le funzioni linguistiche necessarie per la comprensione del linguaggio specifico in ambito sociologico, politico ed economico. A questo proposito si rimanda al "Programma delle strutture, funzioni e campi lessicali per la lingua inglese" per il livello Pre-Intermedio presente nella Guida del C.I.A.L. 2000/2001.

BIBLIOGRAFIA

Belton, *Inglese per Sociologia. Un corso a distanza*, C.I.A.L. Università degli Studi di Trento, 1998 (disponibile presso la copisteria della Facoltà di Economia)

Haarman L., Leech P., Murray J., *Reading Skills for the Social Sciences*, Ed. italiana, Oxford University Press, 1990.

Inoltre le fotocopie dei testi utilizzati durante lo svolgimento del corso sono disponibili presso la copisteria della Facoltà di Economia.

AVVERTENZE

Per frequentare il corso è richiesto il Certificato di Frequenza e di Profitto corrispondente al livello Elementare (rilasciato dal C.I.A.L. in data non anteriore al 1999) oppure il superamento del test di piazzamento linguistico per il livello Pre-Intermedio.

OGGETTO DEL CORSO

Durante il I e il II semestre il C.I.A.L. organizza corsi specialistici di lingua francese.

Ciascun corso della durata complessiva di 50 ore si propone di sviluppare le abilità linguistiche necessarie per il superamento della Prova di conoscenza linguistica prevista dall'ordinamento didattico della Facoltà.

La frequenza e l'esito con profitto del corso equivalgono al superamento della Prova.

PROGRAMMA

Il corso è volto a sviluppare le strutture e le funzioni linguistiche necessarie per la comprensione del linguaggio specifico in ambito sociologico, politico ed economico. A questo proposito si rimanda al "Programma delle strutture, funzioni e campi lessicali per la lingua francese" per il livello Pre-Intermedio presente nella Guida del C.I.A.L. 2000/2001.

BIBLIOGRAFIA

Le fotocopie dei testi utilizzati durante lo svolgimento del corso sono disponibili presso la copisteria della Facoltà di Economia.

AVVERTENZE

Per frequentare il corso è richiesto il Certificato di Frequenza e di Profitto corrispondente al livello Elementare (rilasciato dal C.I.A.L. in data non anteriore al 1999) oppure il superamento del test di piazzamento linguistico per il livello Pre-Intermedio.

LINGUA TEDESCA

Esercitatore linguistico C.I.A.L.

OGGETTO DEL CORSO

Durante il I e il II semestre il C.I.A.L. organizza corsi specialistici di lingua tedesca.

Ciascun corso della durata complessiva di 50 ore si propone di sviluppare le abilità linguistiche necessarie per il superamento della Prova di conoscenza linguistica prevista dall'ordinamento didattico della Facoltà. La frequenza e l'esito con profitto del corso equivalgono al superamento della Prova.

PROGRAMMA

Il corso è volto a sviluppare le strutture e le funzioni linguistiche necessarie per la comprensione del linguaggio specifico in ambito sociologico, politico ed economico. A questo proposito si rimanda al "Programma delle strutture, funzioni e campi lessicali per la lingua tedesca" per il livello Pre-Intermedio presente nella Guida del C.I.A.L. 2000/2001.

BIBLIOGRAFIA

Le fotocopie dei testi utilizzati durante lo svolgimento del corso sono disponibili presso la copisteria della Facoltà di Economia.

AVVERTENZE

Per frequentare il corso è richiesto il Certificato di Frequenza e di Profitto corrispondente al livello Elementare (rilasciato dal C.I.A.L. in data non anteriore al 1999) oppure il superamento del test di piazzamento linguistico per il livello Pre-Intermedio.

OGGETTO DEL CORSO

Durante il I e il II semestre il C.I.A.L. organizza corsi specialistici di lingua spagnola.

Ciascun corso della durata complessiva di 50 ore si propone di sviluppare le abilità linguistiche necessarie per il superamento della Prova di conoscenza linguistica prevista dall'ordinamento didattico della Facoltà.

La frequenza e l'esito con profitto del corso equivalgono al superamento della Prova.

PROGRAMMA

Il corso è volto a sviluppare le strutture e le funzioni linguistiche necessarie per la comprensione del linguaggio specifico in ambito sociologico, politico ed economico. A questo proposito si rimanda al "Programma delle strutture, funzioni e campi lessicali per la lingua spagnola" per il livello Pre-Intermedio presente nella Guida del C.I.A.L. 2000/2001.

BIBLIOGRAFIA

Le fotocopie dei testi utilizzati durante lo svolgimento del corso sono disponibili presso la copisteria della Facoltà di Economia.

AVVERTENZE

Per frequentare il corso è richiesto il Certificato di Frequenza e di Profitto corrispondente al livello Elementare (rilasciato dal C.I.A.L. in data non anteriore al 1999) oppure il superamento del test di piazzamento linguistico per il livello Pre-Intermedio.